

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**AFFITTO UFFICI ARREDATI
A LAS AMERICAS SPESE INCLUSE
SENZA CAUZIONE TEL. 922891541**

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE



**METTITI NELLE MANI
DI UN ESPERTO**

Filippo Cristofori
618.177.548



SCOPRICI A PAG. 40

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

EDITORIALE CLAUDIA MARIA SINI

Un continente sospeso fra dittatura e rivoluzione

Il voto dei cinque stelle sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini è molto interessante ma per motivi diversi dal destino di Salvini. Dopo il Ruby-gate e la riforma renziana del sistema bancario, niente può scuotere il nostro paese. In Italia non esiste nessun legame fra buon senso, legalità e realtà. Salvini potrebbe essere processato e condannato e tuttavia governare felicemente, così come potrebbe sfuggire al processo e trarre da questa circostanza un danno politico significativo.

■ CONTINUA A PAG. 2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Asesoría Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
(+34) 922 796 731 (+34) 696 038 573
(+34) 922 751 063
W: afecoperera.com E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.
afecoperera.com

Padilla & Asociados

ITALIA SPAGNA

COMMERCIALISTA ITALIANO

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TALLER

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

PLATONE

A proposito di progresso, libertà e cittadinanza

Quando la città retta a democrazia si ubriaca di libertà confondendola con la licenza, con l'aiuto di cattivi copieri costretti a comprarsi l'immunità con dosi sempre massicce d'indulgenza verso ogni sorta di illegalità e di superchieria. Quando questa città si copre di fango accettando di farsi serva di uomini di fango per potere continuare a vivere e ad ingrassare nel fango.

■ CONTINUA A PAG. 2

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
ASSICURAZIONI - COMMERCIALISTA - CONSULENTE DEL LAVORO IN SEDE

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM
CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

4landing

SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: B 76720416

Uff. Los Cristianos:
Tel: +34 665371603
Tel: +39 3333129279
Stefano Fenderico (dichiarante doganale)
commerciale@4landing.es

Uff. Livorno:
Tel: +39 3664956988
Pasquale Di Perna (Logistica)
diperna@4landing.es

General Enquire: info@4landing.es
Internet: www.4landing.es

Logistics Partner

agenzia CALZADILLA

Devi spedire beni personali, Merce, Auto o Moto dall'Italia o resto d'Europa alle Canarie e viceversa? Hai bisogno di spedizioni refrigerate?

Il trasporto Groupage è la soluzione per te!

Servizio per privati e aziende e assistenza doganale. Assistenza e spedizioni da tutti i maggiori porti Cinesi e del Sud Est Asiatico.

4landinggroupage

Gabetti

PARTNER AGENCY

NUOVA APERTURA

scopri a pag. 11

AGENZIA TENERIFE

Sanja Sanja

restaurant - cocteleria - café bar

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo
Av. Habana n°11
Los Cristianos
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

TABERNA MARINERA

Alga y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176



www.albatroservicesinchiriere.com

Affitto turistico

Albatroservices Europe Srl

Agenzia leader nel settore

degli affitti a breve termine offre a privati le proprie competenze per la gestione della loro proprietà.

Si propongono soluzioni per ogni necessità in tutta sicurezza e trasparenza:

- affitto mensile "vuoto per pieno"
- gestione completa a commissione
- sola gestione online (prenotazioni e pagamenti)

Ci incarichiamo di valorizzare il vostro immobile al massimo delle nostre possibilità sfruttando la nostra pluriennale esperienza sul campo.

Per ogni informazione o domanda non esitate a contattarci.

albatroservices.europe.srl@gmail.com

office@albatroservicesinchiriere.com

+34634283243



Un continente sospeso fra dittatura e rivoluzione

segue dalla prima pagina

E' in termini simbolici che ci interessa un ciclo storico che si ripete sempre uguale. Ignazio Silone lo ha descritto meglio di chiunque altro in un brevissimo saggio, "la scuola dei dittatori". Lo stato usa la burocrazia come un polpo i tentacoli, applica una pressione leggera e costante alla nostra resistenza e avanza pianino, dentro lo spazio della libertà individuale.

I cittadini si trasformano in sudditi, i sudditi producono dopo un tempo lento e buio, intellettuali e rivoltosi, la storia fa sempre il solito doppio salto mortale che passa dalle piazze coperte di sangue e sogni e atterra su Napoleone Bonaparte. E tutto ricomincia.

Quelli che chiamiamo tempi felici sono lo spazio che intercorre fra una rivoluzione e una dittatura.

A che punto siamo oggi?

Oggi siamo sospesi come in un fermo immagine fra dittatura e rivoluzione. La nascita dell'Unione Europea ha sancito una dinamica non nuova ma ancora poco conosciuta: il soffocamento della democrazia con strumenti democratici. Il governo insindacabile di una burocrazia, inamovibile e non soggetta al vaglio delle urne, è la realizzazione della dittatura perfetta.

I cinque stelle giocano un ruolo interessante, rappresentano la rivolta della base all'oppressione, ma piuttosto che lavorare demolendo un sistema e sostituendosi ad esso, giocano in anticipo di una stagione, tentano una rivoluzione dentro il sistema giocando con le regole che esso si è dato.

In questo modo, sono stretti fra due necessità obbligatorie e incompatibili: dimostrarsi all'altezza di demolire e dimostrarsi all'altezza di ricostruire, tutto nel medesimo tempo e con le medesime azioni.

Il pericolo dei 5 stelle per lo status quo ha annullato la già lieve distanza fra gli appetiti enormi della destra e della sinistra italiana, compattandole in un unico fronte con un'idea sola ma molto chiara: abbattere i 5 stelle e rimettere le cose come stavano.

Il voto su Salvini è la metafora perfetta di questo bivio suicida:

Si a procedere: spezza il ponte 5 stelle-lega e i leader del movimento perdono la

forza per governare.

NO a procedere: il DNA del movimento è la fine dei privilegi, i leader del movimento perdono la faccia per governare.

La lezione da imparare a mio avviso è che non si può fare sesso con le mutande addosso.

Siamo dentro una dittatura strutturata con grande pazienza e grande mestiere che non terminerà se lo chiediamo per favore.

Chi vuole la rivoluzione deve capire che le rivoluzioni si fanno in un modo solo, nelle piazze piene di gente, di sogni, di sangue, di energie buone e cattive.

Esistono rivoluzioni giuste e altre sbagliate ma, le une e le altre, si fanno così.

Il 21° secolo è appena iniziato e gli europei per antonomasia hanno ripreso i loro ruoli del secolo scorso.

Gli inglesi risolvono il problema per primi, applicando la forza alle leggi, i francesi scendono per primi in strada a fare ciò che si deve fare, tornare a casa insanguinati. Gli italiani cercano di fare la rivoluzione senza fare la rivoluzione, eternamente indecisi fra coraggio e vigliaccheria, gli spagnoli reggono il moccio al più forte, e i tedeschi, tanto per non sbagliare, brindano a questo nuovo disastro europeo e una volta di più ne usciranno con i forzieri pieni e nemmeno una briciola di rimorso.

Secondo me gli Dei che ci guardano dall'alto si sono addormentati sul sofà. Non inventiamo mai nulla di nuovo. 15 stelle?

Sono ai primi motti mazziniani, destinati a non avere successo ma meritevoli di avere avviato una macchina di cambiamento che è già dentro le cose, e non si fermerà.

Claudia Maria Sini

A proposito di progresso, libertà e cittadinanza

segue dalla prima pagina

Quando la città retta a democrazia si ubriaca di libertà confondendola con la licenza, con l'aiuto di cattivi coppiieri costretti a comprarsi l'immunità con dosi sempre massicce d'indulgenza verso ogni sorta di illegalità e di superchieria.

Quando questa città si copre di fango accettando di farsi serva di uomini di fango per potere continuare a vivere e

ad ingrassare nel fango. Quando il padre si abbassa al livello del figlio e si mette, bamboleggiando, a copiarlo perché ha paura del figlio.

Quando il figlio si mette alla pari del padre e, lungi da rispettarlo, impara a disprezzarlo per la sua pavidità.

Quando il cittadino accetta che, di dovunque venga, chiunque gli capiti in casa, possa acquistarsi gli stessi diritti di chi l'ha costruita e ci è nato.

Quando i capi tollerano tutto questo per guadagnare voti e consensi in nome di una libertà che divora e corrompe ogni regola ed ordine.

C'è da meravigliarsi che l'arbitrio si estenda a tutto e che dappertutto nasca l'anarchia e penetri nelle dimore private e perfino nelle stalle?

In un ambiente siffatto, in cui il maestro teme ed adula gli scolari e gli scolari non tengono in alcun conto i maestri; in cui tutto si mescola e si confonde; in cui chi comanda finge, per comandare sempre di più, di mettersi al servizio di chi è comandato e ne lusinga, per sfruttarli, tutti i vizi; in cui i rapporti tra gli uni e gli altri sono regolati soltanto dalle reciproche convenienze nelle reciproche tolleranze; in cui la demagogia dell'uguaglianza rende impraticabile qualsiasi selezione, ed anzi costringe tutti a misurare il passo delle gambe su chi le ha più corte; in cui l'unico rimedio contro il favoritismo consiste nella molteplicità e moltiplicazione dei favori; in cui tutto è concesso a tutti in modo che tutti ne diventino complici; in un ambiente siffatto, quando raggiunge il culmine dell'anarchia e nessuno è più sicuro di nulla e nessuno è più padrone di qualcosa perché tutti lo sono, anche del suo letto e della sua madia a parità di diritti con lui e i rifiuti si ammonticchiano per le strade perché nessuno può comandare a nessuno di sgombrarli; in un ambiente siffatto, dico, pensi tu che il cittadino accorrerebbe a difendere la libertà, quella libertà, dal pericolo dell'autoritarismo?

Ecco, secondo me, come nascono le dittature. Esse hanno due madri.

Una è l'oligarchia quando degenera, per le sue lotte interne, in satrapia.

L'altra è la democrazia quando, per sete di libertà e per l'inettitudine dei suoi capi, precipita nella corruzione e nella paralisi.

Allora la gente si separa da coloro cui fa la colpa di averla condotta a tale disastro e si prepara a rinnegarla prima coi sarcasmi, poi con la violenza che della dittatura è pronuba e levatrice.

Così la democrazia muore: per abuso di se stessa.

E prima che nel sangue, nel ridicolo.

Platone

La Repubblica Cap. VIII, Atene 370 A.C.



info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas



Carnevale in tutta l'Isola!!!

BIANCAMARIA BIANCHINI
Foto di Cristiano Collina



Il **Comune di Arona** inizia il **21 marzo** con i festeggiamenti e il suo "safari nella giungla tra serpenti, zebre, giraffe, leoni e altri animali selvatici" che fanno della giungla un luogo da sogno pieno di creature curiose e della loro caratteristica vegetazione. L'illustratore, laureato in Belle Arti, Nareme Melián, ha rappre-

sentato proprio lo splendore di questa meraviglia paesaggistica con un poster che porta una nuova illusione con il fascino delle maschere che nascondono volti a forma di farfalla, fino a quando la magia del carnevale li scopre con la sua luce, essendoci fra i partecipanti le lucciole e i rettili più colorati.

"Una danza di colori che collega la nostra essenza più primaria, con questi animali che vengono rappresentati, passando dal giorno alla notte, smascherandosi in questa danza primaverile e festosa".

Si svolgerà **tra il 21 marzo e il 1° aprile**, con La cabalgada annunciadora a Playa de Las Americas **sabato 23**, l'elezione della Regina **giovedì 28**, il Gala Drag **venerdì 29**, il Carnevale di tutti **sabato 30** e il Coso Apoteósico il **31 marzo**, che culminerà il 1° aprile

con il tradizionale Entierro de la Sardina.

Candelaria

"Luces, cámara y Carnaval" è l'opera realizzata da Jonás Emanuel per il manifesto che annuncia il Carnevale Candelaria 2019, che sarà dedicato al mondo del cinema.

Cinque sono le candidate alla Regina del Carnevale: Marjorie González Pérez, Joanna Sánchez Fajardo, Nerea García Reyes, Paula Delli Paoli García e Lauren Lianet Pérez Torres, che saranno le protagoniste dell'apertura degli eventi il **9 marzo**, con la sua presentazione all'Espacio Cultural Cine Viejo, e i protagonisti del Gala della Regina il **15 marzo** in Plaza de la Patrona de Canarias, a cui parteciperanno i gruppi del comune: Comparsa Infantil Tropicana, Agrupación de Mayores Antón Guanche, Batucada Almagec, Comparsa Tropicana. Sabato 16 marzo sarà la volta del 18° Encuentro Regional de Murgas.

La mattina di **domenica 17**, si riuniranno i più piccoli, a cominciare da "El Cosito" in cui sfileranno i centri per bambini di Candelaria e i gruppi per bambini Tropicana de Candelaria e Lianeiros Junior Carnevale di Las Palmas de Gran Canaria e successivamente Festival Coreografico.

Il terzo Gala Drag de Canarias prenderà il sopravvento **venerdì 22**, l'edizione di quest'anno vedrà la partecipazione nazionale di Roser, Nalaya Brawn e La Prohi-

bida, oltre alle migliori Drag delle Isole Canarie.

La chiusura del carnevale arriverà **sabato 23**, con il Coso da Punta Larga a Plaza de la Patrona de Canarias dove dalle 19.00 si svolgerà il ballo del Carnevale con le orchestre Maracaibo, Columbia, Acapulco, Tenerife e la speciale performance dell'antologia Billo's Caracas Boys.

Güímar

Il comune ubicato a sud dell'isola festeggia il Carnevale con un evento davvero singolare: Las Burras, quest'anno l'**8 marzo** dalle 21.

Questa tradizione che avviene dal 1992, vuole recuperare l'importanza che ricopriva in passato l'Entierro de la Sardina.

Si tratta di un rituale nel quale i giovani interpretano alcune streghe trasformate in asine che invocano il demonio.

Dopo una danza delle streghe e del diavolo, compare un gruppo di frati che acclamano l'Arcangelo San Michele.

La lotta tra i due si conclude con la sconfitta del demonio e le streghe sul rogo.

Le fiamme stesse serviranno poi per bruciare la Sardina del paese durante la sepoltura che mette ufficialmente fine a questo periodo di festeggiamenti.

Tacoronte

"Piñata Chica" è il nome che viene dato al Carnevale di Tacoronte, festeggiato il fine settimana successivo a quello di Santa Cruz de Tenerife.

Si contraddistingue per gli eventi rivolti ai più piccini e per la tradizionale sfilata di auto d'epoca lungo le strade del comune, situato nel nord dell'isola.

Non mancano eventi tipici come



la sfilata dei gruppi musicali, gli spettacoli per l'incoronazione della regina delle feste o la sepoltura della sardina.

Los Gigantes

Come in altri comuni dell'isola, la città di Los Gigantes (Santiago del Teide) celebra il proprio Carnevale una settimana dopo la fine dei festeggiamenti a Santa Cruz e Puerto de la Cruz.

I festeggiamenti riempiono le sue strade con ritmo ed entusiasmo per quattro giorni consecutivi, in cui si celebrano i tipici atti carnevaleschi come l'elezione della regina per bambini e adulti, gare in costume, danze, esibizioni di gruppi musicali, sfilate e l'entierro de la sardina.

La maggior parte degli eventi si svolgono in Plaza de La Buganvilla, nel cuore del paese.

Si svolgerà **dal 15 al 23 marzo** e avrà luogo sotto lo slogan "L'Olimpo degli dei".



INSCRIBA SU EMPRESA
TEL: 628 035 678

SUZUKI

Centros Odontológicos **BoccaBell**

JOTACAR

Karting CLUB TENERIFE

Amo las islas Canarias.es

EL PORTAL DE TENERIFE

Dingo pet shop

Water Sports TENERIFE

TO SUPERMERCADO

LOCALATINO

Grand Hotel Callao
COSTA ADEJE TENERIFE

**TENERIFE**

C/ Barranquillo n° 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE*Despacho Jurídico***& ASOCIADOS**

Milano · Roma · London

Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



Ipoteca e Dottrina

di **Avv. CIVITA MASONE**

Con la entrata in vigore del "Real Decreto Ley" che ha modificato l'articolo 29 che regola l'imposta delle trasmissioni patrimoniali e atti giuridici documentati, si è stabilito finalmente che è la banca a doversi far carico di liquidare questa imposta quando eroga un prestito ipotecario e quindi non più il soggetto che richiede il prestito.

Oltre a questo cambio si sta comunque pian piano elaborando anche una dottrina specifica in ordine a varie clausole che sono normalmente presenti nei contratti di prestiti ipotecari, e che finalmente vengono riconosciute come "abusive".

Recentemente però il Tribunale Supremo ha evidenziato che la "commissione di apertura" che il richiedente del prestito è tenuto a pagare alla banca, non è da considerarsi abusiva, ma solo da sottomettere ad un controllo di trasparenza, ritenendo il calcolo di questo importo come una retribuzione che riceve la banca per concedere il prestito e non come prestazione di un

servizio.

L'intervento notarile interessa entrambe le parti, pertanto il costo della scrittura pubblica del prestito si deve distribuire in parti uguali.

Diverso invece il caso della cancellazione dell'ipoteca, che spetta unicamente al soggetto che ha richiesto il prestito.

La garanzia dell'ipoteca s'iscrive a favore della banca che ha erogato il prestito, pertanto finalmente spetta a questa liquidare i costi d'iscrizione dell'ipoteca nel registro della proprietà.

Probabilmente, richiedere un prestito ipotecario costerà comunque di più affinché le banche possano continuare a mantenere i margini di utile in questo tipo di operazioni, anche se il governo ha garantito la creazione di un'autorità di difesa dei diritti dei clienti che possa vigilare e impedire l'aumento generalizzato di commissione di apertura del prestito che può essere collegato all'avvento della nuova normativa e dottrina.

Falsi autonomi e multe salate

**AVV. ELENA OLDANI**

Si tratta di lavoratori solo formalmente indipendenti, poiché di fatto la loro attività è vincolata esclusivamente ad un'azienda che impone orari ed obblighi, esattamente come ai lavora-

tori dipendenti, senza però offrire loro gli stessi diritti e i benefici stabiliti dalla legge. Si tratta di una formula d'impiego illegale attraverso la quale le aziende risparmiano sui costi della Seguridad Social in modo considerevole a scapito del singolo lavoratore: nessun diritto al TFR, nessun diritto al congedo per

malattia, nessun riconoscimento degli scatti di anzianità, seguridad social interamente a carico del lavoratore ecc. Il Governo, nell'ottica di eradicare questa pratica che, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (INE) comporta una perdita per le casse della Previdenza Sociale di quasi

600 milioni di euro annui, ha progressivamente inasprito le conseguenze per coloro che decidono di avvalersi di falsi autonomi. Di quali conseguenze si tratta?

Qualora l'ispettorato del lavoro rilevasse una frode, l'azienda sarebbe costretta a registrare il lavoratore presso la S.S., versare le quote non pagate con un sovrapprezzo, stabilito in base a parametri quali il salario del lavoratore, il tempo di assunzione

fraudolento, ecc., e firmare un contratto a tempo indeterminato con il dipendente.

Inoltre, poiché il Governo, così come le principali associazioni che rappresentano i professionisti autonomi, considerano questa pratica come concorrenza sleale, sono state introdotte sanzioni economiche aggiuntive che, in base all'entità della violazione commessa, possono variare da € 3.126 a € 10.000 per lavoratore.



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Nuovo personale per la Policía Canaria

Il Gobierno incrementa il numero degli agenti del 55% e riduce l'altezza minima per accedere alle selezioni



STEFANO FERILLI

Per la prima volta la Policía Canaria ha deciso di assumere nuovo personale al di fuori delle forze di sicurezza

statali, aumentando così del 55% il numero degli agenti ovvero offrendo 57 posti di lavoro.

Il Corpo Generale di Policía

Canaria conterà quindi su 57 nuovi agenti che, dopo aver superato la selezione e aver seguito una serie di corsi sia teorici che pratici, si uniranno al resto del personale.

Tra i requisiti richiesti per poter accedere alle selezioni, vi sono ovviamente la mancanza di precedenti penali e per delitti a sfondo sessuale, e l'impegno a portare un'arma che, se necessario, dovrà essere utilizzata.

Diversamente dal passato, la statura minima richiesta per questa selezione del personale è di 1,65 per gli uomini e di 1,60 per le donne, mentre l'età deve essere compresa tra i 18 e i 57 anni.

I futuri agenti, necessariamente di nazionalità spagnola, dovranno superare un test di 100 domande, risolvere 3 casi pratici e, su base volontaria, affrontare un test linguistico.

Il programma teorico della formazione comprende argomenti come la Costituzione Spagnola, i poteri dei diversi

organi del Gobierno, i regolamenti delle Forze di Sicurezza dello Stato, nonché l'uso corretto dell'ortografia spagnola.

I candidati dovranno anche superare un test di idoneità fisica consistente in una prova di nuoto a stile libero per 50 metri, in serie di flessioni sulle braccia, in salti in orizzontale e nel superamento del test di Cooper, una prova utilizzata per attività sportive agonistiche o amatoriali e creato nel 1968 dall'omonimo medico della Nasa per scopi militari; il test di Cooper consiste in una corsa di 12 minuti durante la quale si tenta di coprire la massima distanza possibile.

Superate tutte le prove, gli aspiranti poliziotti affronteranno un test psico-attitudinale, dove verranno valutate le competenze trasversali e la personalità, nonché la capacità di adattarsi alle diverse esigenze derivanti dalle funzioni della polizia.

La basi di questi test di selezione del personale da destinare alla Policía delle Canarie

attraverso il sistema generale di libero accesso, sono state pubblicate sul Boletín Oficial de Canarias.

La Policía Canaria, nata circa un decennio fa durante il mandato di Paulino Rivero, ha raggiunto nel 2010 i 100 agenti, con l'obiettivo di arrivare in una prima fase ai 300 e, in futuro, ai 1.000.

Durante il 2017 il carico di lavoro della Policía si è tradotto in 5.280 servizi e 4.352 interventi, tra i quali spicca il supporto ai cittadini nei vari comuni, soprattutto durante 520 eventi e manifestazioni pubbliche.

Gettando uno sguardo al futuro, il Gobierno desidera che il corpo sia presente su tutte le isole dell'Arcipelago, sia preparato in materia di tutela dei minori e sia in grado di mettere a disposizione il proprio personale al Gruppo di Investigazione, che opera nel settore delle droghe e dei sequestri, e a quello Fiscale, per la lotta alle frodi.

OFFERTA

SAN ISIDRO
3 CAMERE
1 BAGNO
SALONE CUCINA
85MQ
€ 83.000,00

GUAZA
1 CAMERA
SALONE CUCINA
VERANDA
RISTRUTTURATO E ARREDATO
€ 79.000,00

COSTA DEL SILENCIO
MONOLOCALE
VISTA PISCINA
RISTRUTTURATO E ARREDATO
OTTIMA RENDITA
€ 90.000,00

LOS CRISTIANOS CENTRO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
RISTRUTTURATO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 146.000,00

OCCASIONE

CENTRO DI LOS CRISTIANOS
COMPLESSO ACHACAY
APPARTAMENTO VISTA MARE
PRIMA LINEA COMPLESSO CON PISCINA
RISTRUTTURATO E ARREDATO
€ 220.000,00

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
PORT ROYALE
MONOLOCALE 45 MQ
RISTRUTTURATO
ALTA RENDITA
€ 135.000,00

BALCON DEL MAR
PRIMA LINEA
COSTA DEL SILENCIO
ATTICO VISTA IMPRESSIONANTE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
OTTIMA RENDITA
€ 129.900,00

LOS CRISTIANOS
PARQUE TROPICAL
SALONE CUCINA, 2 CAMERE
2 BAGNI, TERRAZZO
OTTIMA ESPOSIZIONE
ARREDATO E RISTRUTTURATO
€ 279.000,00

PARQUE LA REINA CHO
VILLA, 3 CAMERE
SALONE CUCINA
GARAGE
TERRAZZO
€ 230.000,00

LAS AMERICAS CENTRO
A POCHI PASSI DAL MARE
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
VISTA MARE
OTTIMO INVESTIMENTO
LICENZA TURISTICA
€ 145.000,00

OCCASIONE

TRASPASO LOCALE COMMERCIALE
RISTRUTTURATO
LOS CRISTIANOS CENTRO
A DUE PASSI DAL MARE
€ 25.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliariagunasur.es

Giovanna Passaro



LA CABRA TIRA AL MONTE

CAFETERÍA × SPORT BAR



Potrai gustare pasta italiana fatta con prodotti italiani di qualità come guanciale, pecorino romano, gorgonzola, etc

Avenida Chayofita, 9 - Los Cristianos

f Chiuso la domenica - Tel. 822 14 42 85

CENE SU RICHIESTA



UMORISMO IN CUCINA

- Ogni cosa ha una fine, tranne la salsiccia che ne ha due!
- "Sai che le ostriche sono afrodisiache? ". "Non tutte. Ieri sera ne ho mangiate una dozzina e solo nove hanno fatto effetto"

Per leggere questa pubblicità ruotare il giornale



La Carajaca

Ingredienti:

Fegato fresco 1 kg
Cipolle dolci 2
Vino bianco secco 1 bicchiere grande
Aceto 1 bicchiere
Aglio 8 spicchi
Timo
Cumino
Alloro 2 foglie
Paprika mezzo cucchiaino
Peperoncino piccante
Prezzemolo
Sale

Preparazione:

In un mortaio facciamo un mojo schiacciando, prima, l'aglio sbucciato e tagliato a fette con sale grosso, timo, cumino e prezzemolo. Poi, aggiungete il resto degli elementi: il peperoncino, che schiacciamo di nuovo, la paprika, il vino e l'aceto. Versare la salsa sul fegato e mescolare bene in modo che prenda tutti gli aromi della miscela. Possiamo lasciarlo riposare in "ammollo" per un po' di tempo, anche se non è strettamente necessario. In una padella, rosolare la cipolla tagliata a lune e, quando comincia a rosolare, togliamo i pezzi di fegato dal contenitore e li friggiamo nel soffritto. Aggiungiamo un po' di vino bianco secco e lasciamo cucinare almeno 10/15 minuti. Servirlo caldo con accompagnate delle papas per fare il... "toccetto" del sugo! Buon appetito.

BINA BINELLA

A Tenerife come anche nelle altre isole si possono mangiare dei piatti che non si trovano in altre parti della Spagna.

Ne abbiamo parlato molte volte: le famose Papas arrugadas con mojo picón— le conosciamo tutti, il Gofio — è un tipo di farina di mais tostato che non piace a tutti. Potaje de berros — Minestrone di crescione, il più famoso dei piatti delle isole, il Rancho canario — piatto a base di ceci, carne, verdure e patate, anche di questo ne abbiamo già scritta la ricetta... come anche del Puchero canario, per non dimenticare la Carne de cabra — chiamata anche baifo, o il Conejo en salmorejo e il Sancocho canario — piatto con pesce salato bollito, accompagnato da patate,

patate dolci, gofio e mojo. Ma non abbiamo mai parlato di Carajaca — è un piatto a base di fegato di maiale, agnello o manzo accompagnato da una salsa. Il o la Carajaca è uno dei piatti più tradizionali della gastronomia canaria, ma decisamente poco conosciuto dagli stranieri. È un fegato marinato, arrostito o fritto. Di solito è accompagnato da mojo o salsa piccante. Il segreto di questa ricetta è la marinatura in cui si preparano i filetti di fegato. Si macera per 6 ore con aglio, pepe, paprika, origano, prezzemolo, cumino e vino o aceto. Questa marinatura conferisce al piatto un tocco leggermente piccante. Di solito si consuma come tapa (visto il sapore forte e "saziante"), conosciuta come "enyesque" nelle Isole Canarie. Al momento del consumo è solitamente accompagnato da un bicchiere di rum.

Grissini fruttariani di platano

SILVIA ALIPRANDI

INGREDIENTI:

- 2 platani verde (con un platano di medie dimensioni si ottengono ca. 90gr. di grissini/cracker)
- 20gr. olio evo denocciolato per ogni platano
- 2/3gr. sale marino integrale per ogni platano
- farina di platano Pampa o autoprodotta q.b.

PREPARAZIONE:

Mettete il platano a cuocere in forno già caldo per 40min. a 200° e procedete

poi come di consueto per ottenere la "palletta" unendo olio e 3gr. ca. di sale. Una volta pronto, toglietelo dal forno e senza indugiare sbucciatelo aiutandovi incidendo la buccia per il lungo con un coltello, quindi tagliatelo a tocchetti e mettete i tocchetti in un tritacutto. Unite olio e sale e tritate fino ad ottenere un composto che si compatterà staccandosi facilmente dalla parete del bicchiere del tritacutto. Il platano una volta cotto e sbucciato non deve raffreddare, quindi frullatelo subito o farà fatica/non riuscirà a compattarsi)

Lavorare a mano la palletta per qualche minuto su un piano di lavoro infarinato e date forma ai grissini. Adagiate i grissini su una teglia coperta di carta forno non sbiancata e infornate in forno già caldo a 200° per circa 30min, girandoli ogni 10min. Quindi abbassate la temperatura a 170° e fate cuocere per altri 15-30min. girandoli a metà tempo. Una volta pronti spegnete il forno e lasciateli al suo interno in modo che si raffreddino asciugandosi e incroccandosi ulteriormente. Una volta raffreddati e ben secchi potete conservarli in sacchetti di carta o barattoli di vetro

Av. V. Centenario, 1
Costa Adeje
WWW.ILGUSTOTENERIFE.COM
922 79 13 49

OFFERTA CRAZY PIZZA
! TODOS LOS JUEVES
TODAS LAS PIZZAS POR 5 EUROS!

PASTA NO STOP
Todos los miércoles
Come toda la pasta que puedas
8€ con bebida

PIZZA NO STOP
Todos los martes
Come todas las pizzas que puedas
8€ con bebida

TRADIZIONE ITALIANA
IL GUSTO



Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

PAOLO GATTO



La Fiat 500 spopola al Museo d'Arte di New York

Il genio italiano attrae sempre, incuriosisce ed ha successo. Succede anche a New York in questi giorni. Fino al 27 maggio, in occasione della mostra "The Value of Good Design", rimarrà esposta al **Museum of Modern Art (MoMa)** la mitica 500 FIAT, lo scatolino con motore posteriore disegnato da Dante Giacosa lanciato sul mercato italiano nel 1957. L'utilitaria "da città" della Fiat fu la prima motorizzazione dei nostri padri, nonni, zii, fratelli maggiori. L'auto esposta al MoMa, targata Ferrara 249350, è del 1968 ed è accompagnata da un video Fiat all'insegna dell'ottimismo del Boom che caratterizzò il periodo del cosiddetto Miracolo economico (gli Anni '50 e '60 del secolo scorso).

Vino e birra italiani fanno "Boom"

L'enoturismo si è rivelato un ottimo strumento di promozione dei vini. Secondo il recente rapporto sul turismo enogastronomico redatto dalla *World Food Travel Association* e dall'Università degli Studi di Bergamo in collaborazione con il Touring Club Italiano, la Toscana risulta tra le mete più

gettonate al mondo e il vino, da strumento di marketing per far conoscere il territorio, beneficia sempre di più della notorietà del territorio per aumentare il suo giro d'affari. Almeno così è per la regione Toscana anche grazie all'impegno dell'Associazione "Movimento Turismo del Vino Regione Toscana", che raccoglie 100 fra le più prestigiose cantine del territorio con quasi 60 mila ettari di vigneti tra i più ammirati nel mondo.



Dai dati sull'export di vino rosso Dop imbottigliato, di recente presentati a Montalcino (Siena) all'evento "Benvenuto Brunello", risulta che i rossi Dop esportati negli USA riguardano il 21% del totale dei rossi di origine protetta venduti negli *States* (contro il 17% della Francia) e che nello stesso periodo la loro diffusione è in aumento in Cina, in Francia e in Svizzera. Anche la birra artigianale italiana va forte. Il 2018 ha conosciuto cifre da record con un miliardo di euro di fatturato. In aumento anche le esportazioni (+ 11%) per un valore di circa 200 milioni. Negli ultimi 10 anni i birrifici artigianali sono passati da 200 ad oltre 860 con un incremento del 330%. Tale crescita ha dato un notevole contri-

buto all'economia non solo in termini di fatturato ma anche nell'occupazione e nell'affermazione di nuove figure professionali a cominciare dal "sommelier della birra". Nuove birre molto interessanti per gusto ed originalità stanno conquistando i consumatori. Si tratta di birre variamente aromatizzate: alla canapa, al carciofo, alle visciole, al radicchio rosso tardivo Igp, al riso, al pane raffermo: tutte birre che hanno contribuito agli inattesi successi registrati nell'ultimo anno.

"Sul corpo delle donne", il nuovo libro di Ilenia Menale

Secondo le ultime stime dell'Unicef sono almeno 200 milioni le donne vittime di mutilazioni genitali. 44 milioni sono le bambine e le adolescenti fino a 14 anni che hanno subito questa stessa violenza. Circa 650 milioni di bimbe e ragazze al di sotto dei 18 anni sono state forzate a sposarsi con uomini adulti. I bambini soldato si calcola siano stati, tra morti e feriti, 10 mila su un numero approssimativo di 420 milioni in zone di conflitto in cui è presente *Save the Children*. In questo contesto di orrori e di sangue si è aggirata la giornalista Ilenia Menale, indagando sulle vittime, interrogando studiosi ed esperti e "donne che ce l'hanno fatta", raccontando storie e sofferenze femminili, al femminile, e mutilazioni e oltraggi inferti con cinismo, senza pietà, nella carne e nello spirito. Ne è nato il libro dal titolo crudo e denso di significato: **"Sul corpo delle donne, credenze e violenze nella società femminile"**, editore Mattioli 1885, pagg. 104, €. 12,50. Ad Ilenia Menale, in qualità di Autrice, abbiamo posto qualche domanda.

Perché un libro che indaga sugli atti di violenza sulle donne?

Perché vorrei focalizzare l'atten-

zione sulla brutalità di questi atti e delle loro conseguenze. "Stupro", "infibulazione", "spose bambine", "bambine soldato" e altre, sono parole entrate nel nostro lessico con una semplicità incredibile. La violenza non può essere consuetudine. Davanti al telegiornale noi dobbiamo inorridire ogni giorno, ci deve far male lo stomaco e solo così, forse, possiamo cominciare a scuotere coscienze. Nel libro ho cercato di racchiudere i tanti tipi di violenza che privano della propria femminilità le donne. Racconto cosa accade sul corpo delle donne infibulate, violentate, private del loro essere donna. Riporto biografie e con l'ausilio di professionisti racconto cosa si prova. Parlo dunque di violenze che lasciano il segno e che in molti Paesi sono reati.

Con quale criterio e per quale motivo sono inserite nel libro alcune biografie di donne?

Le biografie che ho scelto sono tutte di donne che ce l'hanno fatta, nonostante tutto. Parlo di Waris Dirie e Ayaan Hirsi Ali donne che hanno subito l'infibulazione e ad oggi tentano di educare chi crede ancora in questa barbara pratica; Malala Yousafzai, la bambina del diritto all'istruzione e Nojoud Ali, una delle poche bambine che ha divorziato a 10 anni. Parlo infine di Franca Rame, del suo stupro e di come abbia avuto il coraggio di trasformare la sua violenza in arte e Franca Viola, grazie a lei è finito il matrimonio riparatore.

Come si differenzia la violenza di genere? Riguarda solo le donne?

La violenza è violenza, punto e basta. E non si differenzia. Io ho evidenziato quella sul corpo delle donne ma basta leggere un giornale per vedere anche quello che subiscono anziani, bambini o anche gli altri uomini.



ni. Penso alle case di riposo, agli asili nido...

Il libro a che cosa serve? Può fermare la violenza?

Un libro non può fermare l'infibulazione ma può divulgare l'informazione.

E la soluzione dei problemi, se non in un libro, allora dov'è?

La soluzione è l'educazione: bisogna parlare con i nostri figli, nipoti, parenti. Sa perché vado soprattutto nelle scuole e voglio parlare del mio libro ai giovani? Potenziali assassini domani, oggi forse sono nelle scuole. L'educazione è l'unica salvezza. Non è un caso se l'infibulazione si pratica in luoghi di bassa (o inesistente!) alfabetizzazione.

In occasione delle presentazioni del libro, come viene accolto "Sul corpo delle donne" dai ragazzi e dalle ragazze?

Ci sono ragazze che ti prendono in disparte dopo la presentazione e ti chiedono a chi denunciare e come. Si nascondono dietro il nome di amiche o amiche di amiche e tu devi essere discreta ma allo stesso tempo decisa nel rispondere. Soprattutto quando poi scoppiano a piangere.



LA CHUMBERA

#RistoranteItaliano
#colazione #pranzo
#aperitivo #cena
#musica #eventi
#Pizzeria #Bar



Av. Eugenio Dominguez Alfonso, 1A - 38660 Adeje, Tenerife, Spagna Prenotazioni 642242597

Ryanair toglie due aerei e i loro equipaggi dalle Isole Canarie



I sindacati denunciano la "mancanza di trasparenza" dell'azienda irlandese nel processo che si concluderà con "trasferimenti forzati" da Gran Canaria e Lanzarote verso altre basi europee. L'improvviso annuncio di Ryanair di prendere due aerei e i ri-

spettivi equipaggi dalle basi che mantiene a Gran Canaria e Lanzarote alla fine di marzo ha di nuovo scatenato gli allarmi tra i sindacati, meno di un mese dopo la firma dell'accordo che ha posto fine allo sciopero del personale di cabina (TCP).

Il 30 gennaio la compagnia aerea ha annunciato l'intenzione di ridurre da quattro a tre aeromobili basati su ciascuna di queste due isole, il che potrebbe interessare circa 50 lavoratori, tra 20 e 25 per ciascuna delle due basi.

Sitcopla e USO hanno chiesto una riunione di mediazione con il Tribunale del lavoro delle Canarie, a seguito della causa congiunta intentata da entrambi i sindacati contro Ryanair per quello che considerano il tentativo di "trasferire forzatamente parte del personale in altre basi, senza nemmeno specificare se saranno in Spagna o in altri paesi.

I sindacati ritengono che Ryanair "è tornata alla sua vecchia maniera, non rispettando le scadenze e le procedure della legislazione spagnola sul lavoro per effettuare questi tagli nelle isole.

Jairo Gonzalo, segretario dell'organizzazione di USO-Ryanair, ha detto attraverso una dichiarazio-

ne che "diversi dirigenti della società sono stati alle basi di Gran Canaria e Lanzarote per segnalare che, per motivi commerciali, stanno andando a ridurre un aereo in ogni base, e anche il personale corrispondente, senza specificare di quante persone si parla. E che tutti dovevano inviare prima del 5 febbraio una lista con le loro tre preferenze di destinazione, senza specificare se in Spagna o nel resto d'Europa", ha detto.

I sindacati dicono che, "la compagnia aerea non ha giustificato con una relazione economica le ragioni del taglio né hanno sviluppato un elenco degli interessati, così come le opzioni per il trasferimento dei lavoratori", ha spiegato il portavoce di Sitcopla alla base di Las Palmas, Luciana Sidi. "Hanno chiesto a tutti allo stesso modo le preferenze, indipendentemente dall'anzianità o dalla situazione familiare, o se c'è personale disposto a trasfe-

rirsi volontariamente", ha aggiunto Sidi. Il delegato sindacale di Las Palmas ritiene che questo "oscurantista modo di esercitare pressioni sui lavoratori" induce i sindacati a pensare che l'azienda intende "punire" coloro che sono stati più attivi durante gli scioperi e le trattative per rivendicare i loro legittimi diritti.

Sidi ritiene che "Ryanair dimentica di essere già sotto il diritto spagnolo grazie all'accordo firmato da Sitcopla e USO".

"Stiamo andando a chiedere la nullità del trasferimento forzato nella mediazione e, se l'azienda non risponde, la causa continuerà il suo corso presso la Corte Superiore di Giustizia delle Isole Canarie", ha detto Sidi.

E.L.

(Ndr speriamo che RyanAir non si stufi di queste "battaglie sindacali")

Vademecum per chi intraprende l'attività di host

Vuoi iniziare ad affittare ai turisti la tua casa? Ecco cosa devi sapere

BINA BIANCHINI

Coloro che hanno intenzione di intraprendere l'attività di host, mettendo a disposizione su una delle diverse piattaforme del settore il proprio immobile, devono sapere che dallo scorso 19 dicembre tutti i contratti di affitto sono soggetti ad alcune modifiche contenute nella Ley de Arrendamientos Urbanos attraverso real decreto.

Le principali novità del pacchetto di misure in vigore, riguardano ad esempio la durata minima legale del contratto, passata da 3 a 5 anni, e il limite massimo della cauzione, individuato in non più di 2 mesi di

affitto. Il termine minimo legale per il quale l'inquilino può rimanere in casa sarà quindi di 5 anni, a meno che il proprietario non sia persona giuridica, caso in cui il termine è esteso ai 7 anni. Il decreto, che non include le misure volte a intervenire sui prezzi di affitto come inizialmente proposto da Podemos, estende anche il tacito periodo di proroga da 1 a 3 anni, periodo entro il quale il contratto viene automaticamente prorogato se host o inquilino non esprimono volontà differente.

Le garanzie aggiuntive sono limitate a un massimo di 2 mesi, il che significa che il proprietario non può in alcun caso esigere un pagamento superiore al relativo importo; in tal senso

si intende limitare l'onere economico dell'inquilino che, sottoscrivendo un contratto, si vede obbligato a fornire garanzie, quali ad esempio un deposito bancario, oltre alla cauzione. I costi di gestione immobiliare e di formalizzazione del contratto saranno a carico del locatore, se questi è persona giuridica, con eccezione di spese che sono state inserite per iniziativa diretta del locatario. Il nuovo decreto riforma anche la procedura degli sfratti, migliorando il coordinamento tra organi giudiziari e servizi sociali; dal momento in cui viene ricevuta infatti la segnalazione di una situazione a rischio, il periodo di sfratto viene interrotto per un mese nel caso di un individuo e di due in

caso di una persona giuridica. Gli host devono altresì essere informati sull'esenzione dell'imposta sulle Trasmisiones Patrimoniales y Actos Jurídicos Documentados durante la sottoscrizione dei contratti di affitto di immobili ad uso stabile e permanente, in modo tale da ridurre gli oneri fiscali associati al mercato degli affitti. Viene eliminato di fatto l'obbligo di trasferire l'IBI al locatario di alloggi popolari da parte dell'Amministrazione ed enti pubblici in generale e gli ayuntamientos con eccedenze potranno destinarlo nella promozione del parco di alloggi pubblici. Infine, a fronte del boom dell'affitto turistico nelle grandi città, viene modificata



la Ley sobre Propiedad Horizontal, affinché sia contemplata la possibilità da parte della maggioranza degli inquilini (costituita da almeno i tre quinti dei proprietari) di addivenire ad accordi che limitano o in qualche modo condizionano l'esercizio dell'attività di host, al fine di garantire una tranquilla convivenza all'interno dei complessi residenziali.



CARBONARA ALLA FIAMMA
NELLA FORMA DI **PARMIGIANO**



PINZA ROMANA
72 ORE DI LIEVITAZIONE

Maccheroni Beach

PASTA FRESCA FATTA IN CASA AL MOMENTO
SPECIALITÀ FIORENTINE E PESCE FRESCO



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa nº11
Tel. (+34) 642 06 31 59





Immobiliare Inmocarolina 2006

C.C. San Sebastian,
local 14 La Caleta de Adeje
vicinanze Sheraton Hotel



VISITATE LA NOSTRA PAGINA WEB: WWW.INMOCAROLINA.COM

Tel.: +34 922.717.389 / +34 629.127.573 / +34 633.710.019



GOLF RESORT

Elegante duplex in complesso esclusivo composto da due camere, due bagni, cantina e posto auto vista campo da golf. € 390.000

AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE - CENTRO COMMERCIALE LA NIÑA

Adatto a ufficio, estetista, agenzia ect con cucina e bagno 42 m2 interno piu terrazza

€ 950.000 / mese



Investimento SAN MIGUEL

appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina € 105.000



PLAYA DE LAS AMÉRICAS

Las Floritas bilocale vista piscina, bagno sala cucina camera matrimoniale, centralissimo € 190.000



CHAYOFA

a 5 minuti da Los Cristianos complesso la finca grazioso e comodo bilocale con bella terrazza e giardino € 165.000



NUOVA PROMOZIONE

Complesso Los Aticos San Eugenio Alto VENDITA ESCLUSIVA 13 appartamenti con vista panoramica da € 310.000



EL PALM MAR

complesso LAS OLAS bellissimo appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina, grande terrazza € 295.000



L'agenzia immobiliare propone un'offerta di servizi integrati: compra-vendita immobili, affitti... Da 13 ANNI con professionalità si occupa della gestione di ristrutturazioni e costruzioni e che effettua sin dal 2001 con la costruzione di diversi edifici.

Home Away e Rentalia non forniranno dati all'Agenzia delle Entrate

Il decreto per evitare la frode fiscale per l'attività delle case in affitto non tocca alcune piattaforme

ILARIA VITALI

Hacienda ha vinto la sua battaglia nei confronti del noto portale Airbnb, ma non con Home Away e Rentalia, altre piattaforme che si occupano dell'attività di affitto di case e alloggi per un breve periodo di tempo.

Nonostante infatti la iniziale riluttanza di Airbnb a fornire i dati all'Agenzia delle Entrate spagnola, giungendo addirittura a minacciare che non avrebbe fornito alcunché se non su ordine del Tribunale, agli inizi di dicembre 2018 la stessa piattaforma lanciò uno strumento per consentire ai 140mila host della Spagna che offrono circa mezzo

milione di case, di inserire tutte le informazioni richieste, come identità del proprietario dell'alloggio, dati catastali, numero di giorni di soggiorno, importi incassati, etc., affinché esse siano a disposizione del fisco.

Il decreto di lotta contro la frode fiscale approvato il 30 dicembre del 2017, ha stabilito in primo luogo l'obbligo per le piattaforme di trasferire i dati dei clienti registrati a partire da gennaio 2018, e in seguito con cadenza trimestrale.

Tale obbligo tuttavia riguarda solo le piattaforme che mediano tra host e cliente, che ottengono quindi una commissione, mentre per i competitor diretti di Airbnb come Home Away e Rental

il cui modello di business è fondato sulla diffusione di annunci di privati, non vi sarà alcun vincolo.

Per farla breve, la differenza sostanziale tra Home Away, Rental e Airbnb sta nel fatto che se i primi due pubblicano semplicemente annunci di coloro che intendono offrire la propria abitazione in affitto, il terzo ne consente la prenotazione tramite propria piattaforma.

E ben si esprime la Dirección General de Tributos nell'articolo 54 del real decreto, affermando che solo le piattaforme collaborative che forniscono il servizio di intermediazione nell'assegnazione di alloggi per scopi turistici, sono obbligate a presen-

tare la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate.

Le piattaforme che eseguono mera attività di pubblicazione annunci di abitazioni per turisti, senza intermediazione tra host e cliente, non possono essere ricompresi nel campo di applicazione della norma, e pertanto non sono tenute a fornire alcun dato.

Va detto che il volume di affari generato da realtà come Home Away e Rental sono di gran lunga distanti da quello generato da un colosso come Airbnb, almeno per quanto riguarda la Spagna.

Home Away venne acquistata dal gigante Expedia nel 2015 per 3.752 milioni di euro e si avvale di un catalogo di 133.000 annunci solo in Spagna, mentre Rentalia, proprietà del portale immobiliare Idealista, dispone di circa 35.000 annunci, tra appartamenti, case, ville e rustici. L'unica eccezione che costringerebbe questi due portali a fornire dati all'Agenzia delle Entrate, sarebbe l'abilitazione del servizio di prenotazione on line, cui seguirebbe ovviamente una transazione.

Secondo alcuni, il diverso modo di trattare realtà come Airbnb e Home Away potrebbe portare molti proprietari a migrare dalla prima alla seconda, al fine di evitare l'obbligo di denunciare alla Hacienda quanto incassato con l'attività di affitto.

Ma il real decreto è solo uno degli assi del piano delle am-

ministrazioni per controllare il fenomeno delle case vacanza e i consigli comunali, con legislazioni restrittive, stanno già, in molti casi, frenando il boom, come ad esempio a Madrid, caso estremo per eccellenza, dove le abitazioni che non hanno accesso diretto alla strada non possono essere messe sul mercato, o come a Palma di Maiorca, dove è proibito affittare appartamenti non situati in abitazioni unifamiliari, o a Bilbao, dove è vietato l'affitto a turisti di case situate ai piani bassi.

Ovviamente tutti questi regolamenti sono stati denunciati dalle associazioni dei proprietari e dalla Commissione nazionale per i Mercati e la Competenza. Tra le altre armi a disposizione delle amministrazioni per combattere le frodi fiscali, vi sono i cambiamenti previsti per la Ley de Arrendamientos Urbanos, al fine di distinguere tra affitti turistici e affitti a breve medio termine (proteggendo quindi questi ultimi), e per la Ley de Propiedad Horizontal, affinché le comunità di quartiere abbiano la possibilità di scegliere se approvare che all'interno dei propri complessi vi siano o meno alloggi in affitto a turisti. In questo modo, ha affermato il Segretario di Stato Isabel Oliver, la cittadinanza ha modo di far sentire la propria voce, evitando così situazioni di attrito che possono, come nel caso di Barcellona, degenerare.



Parliamo di... Aglio!!!!

D.SSA LAURA NARDI

Il suo nome botanico è *Allium sativum*, ed è tradizionalmente consumato in molte parti del mondo per fini salutistici. Costituisce uno dei primi esempi di piante, con usi documentati, impiegate nel trattamento delle malattie e del mantenimento della salute.

L'aglio registra la sua comparsa nella storia in un passato remoto, la sua presenza è stata registrata già ai tempi delle piramidi egizia-

ne e dei templi dell'antica Grecia. Si incontrano riferimenti biblici e in testi medici dell'antica Roma, della Cina e dell'India, dove veniva prescritto per le sue applicazioni salutari, igieniche e anche religiose.

E' interessante osservare come queste culture che non sono mai state in contatto, arrivarono alla stessa conclusione riguardo l'utilizzo dell'aglio nel trattamento di diverse malattie.

In diverse culture l'aglio si somministrava per apportare forza e aumentare la capacità lavorativa nei lavoratori, inoltre si consigliava agli atleti olimpici in Grecia per migliorare il rendimento. Ippocrate, riconosciuto ampiamente come il padre della medicina, raccomandava l'aglio come: lassativo, come rimedio

per i parassiti e come diuretico. Nel XIX secolo, Louis Pasteur studiò le sue proprietà antibatteriche e individuò che era efficace contro alcuni batteri resistenti ad altri fattori, segnalò che l'aglio è in grado di uccidere il temuto *Helicobacter pylori*.

Proprietà dell'aglio comprovate scientificamente

Le proprietà antisettiche dell'aglio vengono confermate con la diminuzione del colera nel 1913.

Numerosi medici delle due guerre mondiali lo utilizzavano per trattare le ferite di battaglia e in Russia era conosciuto come la "penicillina russa", perché i dottori ricorrevano al suo utilizzo durante molti anni per trattare malattie del tratto respiratorio, consigliando ai bimbi la sua inalazione insieme ad altri composti. Il suo principio attivo chiamato **alicina** è una sostanza grassa, incolore. La maggior parte dei benefici per la salute ricavati dall'aglio sono dovuti ai suoi 100 e più composti di zolfo. Quando il dente di aglio viene schiacciato o masticato, uno di questi composti si trasforma in alicina, la sostanza chimica responsabile del suo caratteristico odore e dei suoi effetti



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

f Seguici su Facebook: **Herbolario Enebro**

terapeutici. Attualmente l'aglio è utilizzato come supplemento dietetico per molti propositi tra cui, abbassamento del colesterolo, abbassamento della pressione arteriosa alta, raffreddori, per aiutare a mantenere alte le difese immunitarie, contro le comuni infezioni...

L'Istituto Nazionale dei tumori, riconosce l'aglio come uno dei vari vegetali con una possibile proprietà anticancerogena. E' necessario ricordare che le persone che assumono anticoagulanti, o che dovranno sottoporsi a interventi chirurgici, dovranno informare il proprio medico che stanno assumendo integratori

di aglio, in quanto quest'ultimo fluidifica il sangue aumentando il rischio di sanguinamenti o emorragie, inoltre durante la gravidanza e l'allattamento è buona regola evitare un consumo abbondante di questa pianta.

Per questi motivi vi invito sempre a rivolgervi a persone specializzate!

Con il vostro permesso vorrei dedicare questo breve articolo a una persona a me molto cara... il mio caro Nonno paterno scomparso all'età di 98 anni, il quale fin da piccola mi ha insegnato che la sua unica "medicina per tutto" era l'aglio... e nient'altro!!!



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori **Claudio e Daniele Giuffrida**

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



**Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18**

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Screening all'esofago, basteranno una capsula, un cordone e una spugna



REDAZIONE

Si chiama Esophacap ed è un test che può salvare vite umane

Gli screening di prevenzione di forme tumorali non solo funzionano, ma riducono notevolmente il numero esorbitante di vittime da cancro a organi come il seno, lo stomaco e in particolare l'esofago.

Stephen Meltzer, professore di medicina e oncologia oltre che ricercatore della Facoltà di Medicina Johns Hopkins statunitense, ha sviluppato un test molto semplice ed economico per rilevare, in fase di screening, il cancro dell'esofago; Esophacap, questo il suo nome, utilizza specifici marcatori genetici per rilevare i pericolosi cambiamenti delle cellule che rivestono l'organo.

Già precedenti studi hanno dimostrato la capacità dei biomarcatori di Meltzer

di individuare la patologia definita esofago di Barrett, una forma tumorale che colpisce il tessuto interno dell'organo, fino ad ora però i metodi su larga scala per implementare quei biomarcatori come strumento di screening non hanno avuto successo.

Solo grazie al nuovo team multidisciplinare del Professor Meltzer, costituito da ricercatori, oncologi, clinici e ingegneri biomedici, si è riusciti a ottenere un metodo efficace e affidabile per individuare la malattia in tempo.

Il cancro all'esofago è la causa di oltre 400mila morti in tutto il mondo all'anno e spesso, con i tradizionali sistemi di screening, viene individuato quando ormai non vi è più nulla da fare; il tasso di sopravvivenza a 5 anni per persone con cancro all'esofago è pari al 43%, ma quando la patologia si estende agli altri tessuti o organi vicini, la percentuale scende al 23%, fino ad arrivare al 5% nei casi più gravi.

Lo screening mediante Esophacap è molto semplice: il paziente ingerisce una piccola capsula legata da un cordone in materiale flessibile per poter arrivare agevolmente fino allo stomaco ed essere poi recuperata.

Il rivestimento di gelatina della capsula inizia a sciogliersi una volta che questa è scesa fino all'esofago, lasciando emergere una spugna di poliuretano di 2 cm,

saldamente ancorata al cordone che il medico, delicatamente, inizia a tirare per far sì che tutta l'intera lunghezza e larghezza dell'organo sia oggetto del suo passaggio, il cui scopo è quello di recuperare materiale genetico.

La spugna ricca di informazioni in grado di misurare la salute dell'esofago del paziente, viene quindi estratta e inviata ad un laboratorio che esegue semplici test genetici per determinare il rischio di cancro.

Come sottolinea Meltzer, la diagnosi precoce è la chiave di volta quando si parla di cancro all'esofago e i pazienti con questo tipo di screening hanno finalmente maggiori possibilità di trattare la patologia, o addirittura di prevenirla.

Stephen Meltzer e il suo team hanno somministrato il test Esophacap a 94 persone, l'85% delle quali è stato in grado di ingoiare la capsula e di portare a termine lo screening con il recupero della spugna nel 100% dei casi.

La valutazione endoscopica dei pazienti dopo la somministrazione di Esophacap non ha mostrato sanguinamenti, dolore, traumi o altre reazioni avverse al test.

Una piccola ed economica spugna, precisa Meltzer, in grado di salvare vite umane.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT****

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

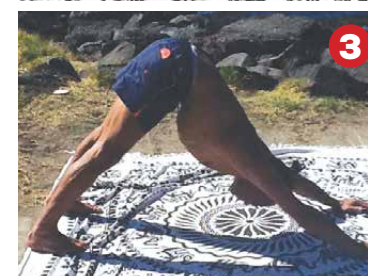
f CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA



Buongiorno a tutti lettori della rivista "Leggo Tenerife" ed agli amici della pagina Facebook "Italiani a Tenerife", eccoci arrivati al mese di marzo con la nostra rubrica Pillole di benessere. Sono il dottor Cristiano Lollo laureato in scienze motorie ed in attività motorie preventive ed adattate, nonché ideatore dei format di allenamento "body & mind", Olistic Workout® e Qi Well®. I lettori più fedeli ed i followers della pagina, sapranno che da circa due anni curo la rubrica "Pillole di benessere" alternando degli articoli teorici inerenti nozioni di medicina tradizionale cinese (principalmente focalizzati sui nostri principali meridiani energetici) a degli esercizi per l'allungamento degli stessi. Nel mese di febbraio, abbiamo approfondito (dal momento che lo avevamo già trattato circa un anno e mezzo fa) e parlato del meridiano di vaso governatore. In questo numero invece, andrò a spiegare e ad effettuare un esercizio pratico per allungare lo stesso. È un esercizio molto completo, in più fasi, che oltre a coinvolgere in toto il meridiano di vaso governatore, vede

una fase finale in cui per compensare il movimento di flessione anteriore, si effettua anche un allungamento del suo corrispettivo femminile (yin, cioè il meridiano di vaso concezione). Si parte dalla posizione ortostatica, cioè in piedi, con il corpo in posizione anatomica (figura 1). Da qui effettueremo una flessione anteriore sul piano sagittale (come mostrato nella foto 2) posizione che terremo per almeno due minuti-due minuti e mezzo, facendo in modo che l'allungamento sia molto lento e soprattutto graduale (altrimenti, come già ricordato più volte, a causa di un riflesso del nostro corpo che si chiama riflesso miotatico, se allungati troppo velocemente, i muscoli della catena posteriore si contrarrebbero invece che distendersi). Dalla posizione di flessione anteriore andremo (come mostrato nella foto 3) nella posizione di "V - rovesciata" che viene anche chiamata di "cane che guarda in basso" (in sanscrito "Adho Mukha Svanasana"). Terremo anche questa posizione per un paio di minuti, mettendo il focus non

tanto sui talloni da tenere a tutti costi al suolo (che sarebbe comunque ottimale) quanto invece sulla condizione molto importante che sia il petto a spingere fra le braccia, cercando se possibile di avvicinare il volto alle ginocchia, ma soprattutto mettendo l'attenzione alla zona lombare, cercando a tutti costi di non invertire la sua fisiologica lordosi. Terminata questa posizione andremo a sederci sui talloni in "child position" (posizione fetale) con la fronte vicino al terreno (foto 4). Infine, come già preannunciato, allungherò il meridiano femminile corrispondente a quello che stiamo allungando, cioè il meridiano di vaso concezione, assumendo la posizione denominata del "gatto a coda tesa" (foto 5). Quest'ultimo è un esercizio abbastanza intenso, per cui il consiglio è quello di partire in maniera molto graduale, la variabile per allungare più o meno il meridiano, è la posizione dello sterno sul tappetino (più sarò vicino con lo sterno alle ginocchia più sarà intenso il grado di allungamento, più sarò lontano dalle ginocchia più l'allungamento risulterà blando). Ricordo che negli esercizi, la respirazione riveste un ruolo fondamentale. Cercheremo di tenere un respiro molto profondo ma soprattutto di espirare completamente, immaginando i nostri polmoni come due spugne piene d'acqua ed immaginando di strizzarle completamente ogni volta che si espira. Bene siamo arrivati al termine del nostro articolo, vi ricordo prima di salutarvi,



che in presenza di patologie (articolari o di altro tipo), sarebbe buona cosa consultare il proprio specialista, prima di affrontare attività di tipo motorio che anche se "body and mind" in presenza di determinate patologie potrebbero non essere adatte. Vi ricordo inoltre che sono a disposizione per i turisti o per i residenti nell'isola di Tenerife, per consulenze inerenti allenamenti personalizzati, lezioni private ed in piccoli gruppi di ginnastica posturale, correttiva, antalgica, Pilates, yoga ed Olistic Workout®. Per qualsiasi informazione potrete contattarmi all'indirizzo lollofitness@gmail.com oppure ai numeri +39 339 38 28 800 o +34 603 695 128. Se invece voleste avere più informazioni circa i format di allenamento da me proposti, fate una visita nel mio sito internet www.olisticworkout.it. Una buona giornata tutti voi e buon sole ci sentiamo il prossimo mese!



Calle Puerto Viejo n.30
Puerto de la Cruz

+34 822 773926

*Le tue Agenzie
italiane a Tenerife*

www.gabetticasetenerife.it

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje

+34 643 657 592



Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente



Il Sorriso è un linguaggio internazionale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos

Il Dottore risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI

Carica immediata

La carica immediata su impianti è una tecnica implantologica che permette di mettere una corona provvisoria nel medesimo giorno che il paziente mette gli impianti. Questo porta a un effettivo risparmio di tempo rispetto alla tecnica convenzionale dove bisogna aspettare almeno 4 mesi di tempo. Questo permette anche una migliore osteointegrazione e cicatrizzazione delle gengive. Per fare ciò il paziente deve fissare un appuntamento per una prima visita dove esegue gli esami radiologici in cui va valutata la possibilità di poter eseguire questo tipo di lavoro, vanno prese delle impronte così che il laboratorio possa preparare dei provvisori. Il giorno in cui verranno posizionati gli impianti saranno collocati anche i provvisori di modo che il paziente andrà via con una condizione estetica e funzionale ottimale.

Ovviamente per la prima settimana questi impianti non possono essere caricati sia per il trauma osseo sia per la presenza dei punti che salterebbero.

Quando i tessuti ossei e mucosi saranno guariti perfettamente il dentista sostituirà le corone provvisorie con delle corone definitive, questo avverrà quando l'osso sarà guarito e il dente o il ponte avranno ricevuto il giusto carico masticatorio.

Carica immediata in all-on4 o all-on6 è un tipo di carica immediata che viene eseguito in caso di edentulia superiore e inferiore o nei casi di parodontopatia non trattabile chirurgicamente (quella che viene definita piorrea).

In questo caso la carica immediata consente di recuperare tutta la funzionalità dal primo giorno e non deve fare passare settimane con una bocca senza denti, quindi si può iniziare a masticare, sorridere e parlare normalmente.

Le pseudo terapie causano circa 1.500 morti all'anno in tutta la Spagna

Inquietante rapporto dell'APETP

REDAZIONE

Le cosiddette pseudo terapie, o terapie alternative a quelle allopatriche (fondate cioè sulla medicina tradizionale), stanno causando ogni anno in Spagna tra i 1.210 e i 1.460 morti, stando al rapporto diffuso dalla APETP, Asociación para Proteger al Enfermo de Terapias Pseudocientíficas. Obiettivo del lavoro svolto dall'associazione, è stato quello di stimare il numero delle persone che ogni anno in Spagna sono vittima di terapie carenti di basi scientifiche, benché gli stessi autori abbiano precisato che, a causa della mancanza di un bagaglio di studi sufficiente in merito, i dati esposti siano piuttosto approssimativi. L'attuale numero di morti come conseguenza delle terapie alternative, afferma l'associazione, potrebbe infatti essere di molto superiore alle migliaia di unità, considerando che solo il 5% della popolazione spagnola ammette di essersi affidato a una delle pseudo terapie; senza considerare inoltre, insiste la APETP, il danno economico sopportato da coloro che in un qualche modo sono stati ingannati e truffati. Ma vero scopo dello studio effettuato senza fini di lucro, è quello di dimostrare che la risoluzione del problema rimarrà ancora molto lontana se tutti gli attori politici e sociali non vorranno considerare quello della lotta alle pseudo terapie un compito di responsabilità statale.

L'assenza in questo senso di controllo da parte delle autorità sanitarie permette l'esistenza di almeno 18mila centri che, in barba alla legge, offrono terapie alternative ad esempio agli ammalati di cancro, dando loro false speranze e in molti casi spillando tanti soldi.

Gli esperti hanno richiamato quindi l'attenzione sulla necessità che i governi e le autorità in generale affrontino la questione affinché venga ripristinato il rispetto delle leggi sanitarie e diminuisca il numero dei morti per i gravi effetti di terapie non convenzionali.

Secondo un sondaggio della FECYT (Fundación Española para la Ciencia y la Tecnología), non solo un 5% degli spagnoli avrebbe ammesso di essersi avvalso di terapie alternative, ma il 40% lo ha fatto presso centri regolarmente aperti ma non legali e il 17,4% si è rivolto a persone che si sono dichiarate professioniste, accogliendoli a domicilio. Questo significa che circa il 57% degli spagnoli sarebbe venuto in contatto con pseudo terapie a rischio della propria vita.

Le stime contenute nel rapporto della APETP mostrano inoltre che tra 550 e 800 persone affette da cancro sono morte dopo aver abbandonato le cure mediche tradizionali, come la chemio, per affidarsi a quelle alternative; ma sarebbero aumentate del 470% le morti di donne con cancro al seno che nel 2018 hanno fatto ricorso a tratta-



menti con convenzionali.

Gli autori dello studio hanno quindi fatto diverse allusioni agli effetti avversi prodotti dall'omeopatia in generale, sottolineando che 1.159 persone avrebbero avuto gravi conseguenze di salute e 4 sarebbero morte.

La bioneuroemozione, la biodecodificazione, la dianetica o Nuova Medicina Germanica, sono altre pseudo medicine alternative, da molti definite vere e proprie sette, che procurano i maggiori danni sui bambini e sui neonati; per tutti si ricorda due bambini molto gravi in seguito a questi trattamenti e il bambino di Olot morto per difterite per non essere stato vaccinato.

Queste situazioni, afferma il ricercatore Roi Piñeiro, non rappresentano un problema specifico o locale, bensì si riscontrano in tutti i paesi sviluppati del mondo; il vero nocciolo della questione, ribadisce, è scoprire quante morti effettivamente le pseudo terapie provocano ogni anno e diffonderne i dati, al fine di sensibilizzare la popolazione.

Festa del Papá

per tutto il mese di Marzo

Tutti i papà che si presenteranno con questo giornale riceveranno uno sconto del 10%



@annacanepaesteticaprofesional



+34 603115669

ANNA CANEPA
ESTÉTICA PROFESIONAL

**Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute**



NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife

NERO H₂O
CANARIE



*Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua*

MYK

VIRUS ZERO

DMBio

CHANSON

VEGUS

www.neroh2o.com

Lo stomaco questo sconosciuto

Da diversi anni si parla di alimentazione alcalina e acque alcaline. Sull'argomento si sentono le opinioni più stravaganti.

DOTT. IVAN DUS

Questo breve articolo vorrebbe chiarire alcuni concetti fondamentali in modo che ognuno poi riesca a capire e ricercare cosa meglio fare per la propria salute.

Si legge spesso che... "Tanto non ha importanza se mangi o bevi alcalino, poi lo stomaco acidifica tutto".

Questa affermazione di base è vera, ma detta così non spiega affatto come avviene questo processo di vitale importanza. Innanzi tutto, lo stomaco non è un organo deputato alla digestione del cibo, diciamo che è piuttosto un "preparatore" del cibo al processo della digestione che avviene poi nell'intestino.

Lo stomaco però è deputato a due funzioni molto importanti e direi anche principali:

BARRIERA ANTIMICROBICA

Al di là del fatto che il corpo umano sia costituito da molti più batteri che cellule, la quantità di germi che ingeriamo attraverso la bocca deve essere regolamentata e questo compito spetta proprio allo stomaco. Lo stomaco è la più importante barriera che abbiamo contro i microorganismi patogeni e adempie a questo compito attraverso l'ambiente acido, altamente ossidante, mediato da una sostanza prodotta dalle pareti dello stomaco: l'acido ipocloroso.

L'acido ipocloroso (HClO) è un importante germicida usato anche dalle cellule per liberarsi dai batteri, ha 100 volte il potere germicida dell'ipoclorito (candeggina), ma non è tossico per le cellule stesse.

Se nel parlato comune si dice che lo stomaco produce acido cloridrico, nella realtà questo meccanismo è molto più sofisticato di così.

Come prima cosa non esiste un "deposito" di acido nello stomaco, se così fosse lo stomaco stesso durerebbe molto poco,

al di là del fatto che sia protetto da uno strato di "muco".

Lo stomaco come peraltro tutti i sistemi biologici, possiede un sofisticato meccanismo di regolazione chiamato omeostasi. Per lo stomaco è importante mantenere un pH acido che si assesta su pH 4 (che non è il pH dell'acido secreto ma è il pH modulato anche dai bicarbonati prodotti).

Madre natura non si è inventata questo valore a caso.

A pH 4 abbiamo un processo ottimale per molte reazioni e questo valore implica una serie di conseguenze importanti e specifiche a livello dello stomaco.

La vita biologica esiste per il fatto che la materia organica è dinamica ed è in grado di produrre energia, questo avviene attraverso complesse reazioni dette ossido riduttive, dove varie sostanze sono in grado di passarsi l'energia da una all'altra scambiando elettroni; questi processi alla base della vita si chiamano catene ossido riduttive e sono mediati dall'acqua.

Senza acqua non ci può essere vita.

Il pH quindi rappresenta un parametro importante.

A pH 4 per esempio abbiamo un equilibrio ottimale in cui i cloruri Cl⁻, l'idrogeno H⁺ e l'ossigeno O⁼ si combinano per creare un ambiente altamente battericida formando HClO (acido ipocloroso) e allo stesso tempo attivare un enzima che si chiama Pepsina che scinde le catene proteiche in piccoli segmenti atte poi ad essere digerite e quindi assorbite dall'intestino.

Lo stomaco però svolge un'altra vitale funzione che spesso è ignorata anche dagli addetti ai lavori.

Lo stomaco rappresenta la più importante **SORGENTE DI PRODUZIONE DI BICARBONATI**.

Le pareti dello stomaco sono in grado di svolgere la funzione di

una perfetta omeostasi (regolazione) di produrre sostanze acide e sostanze alcaline.

La responsabilità di far sì che questa regolazione funzioni bene, spetta proprio a noi in relazione di ciò che mangiamo e beviamo.

Lo "Stomaco" inteso in senso generale, è sensibile solo all'aumento della propria alcalinità interna e non è sensibile all'abbassamento della propria acidità.

E' proprio questa la chiave che fa sì che questo meccanismo regolatore funzioni in modo ottimale: come?

Ogni volta che ingeriamo sostanze che abbiano un pH superiore almeno a 4, il pH dello stomaco tende ad alzarsi e questo stimola le pareti dello stomaco ad attivare le cosiddette **POMPE PROTONICHE**. Allego un piccolo schema per spiegare meglio. (**FIGURA IN ALTO A DESTRA**)

In sostanza quando le cellule delle pareti dello stomaco producono protoni Idrogeno, ioni H³O⁺ quindi acidità, producono allo stesso tempo ioni bicarbonato HCO₃⁻ quindi alcalinità.

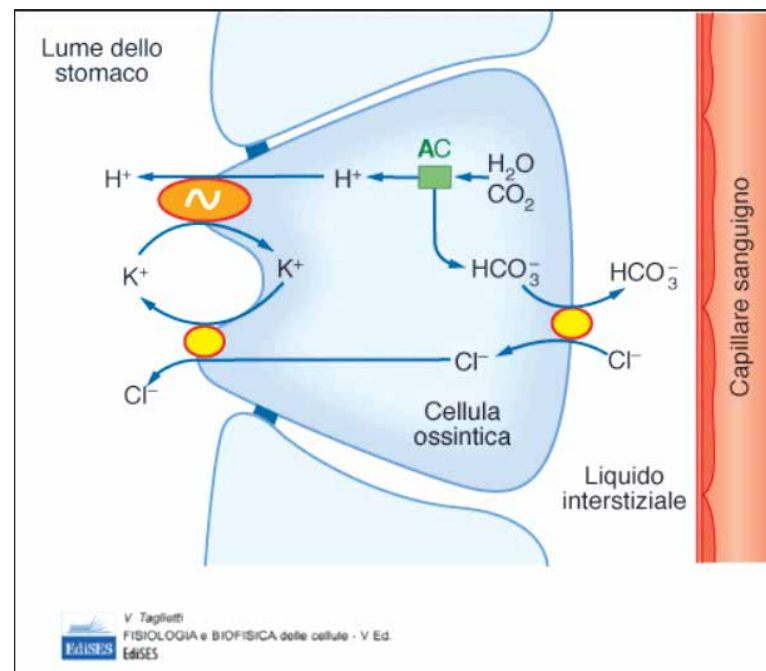
La maggior parte degli ioni bicarbonato prodotti sono veicolati in circolo e poi integrati in vari organi, tra i quali il pancreas per esempio.

Una piccola parte dei bicarbonati entra nel lume dello stomaco a stabilizzare il pH a 4 ad evitare che lo stesso scenda troppo verso l'acidità con serie conseguenze di cui purtroppo molte persone soffrono.

Ora vediamo alcune conseguenze della nostra alimentazione.

Madre natura ci ha dotato di meccanismi di compenso per la produzione continua di bicarbonati.

Questo avviene attraverso la salivazione, che tra le altre importanti funzioni della saliva, ha anche questa.



La produzione giornaliera di saliva varia molto in relazione a molti fattori, quindi possiamo dire tra ½ litro e 2 litri al giorno. La saliva ha un pH di circa 7 (tra 6,7 e 7,4).

Se prendiamo come riferimento la "potenza" del pH al valore di 4 dello stomaco ed il valore del pH della saliva di 7, la differenza sta in 3 volte, però come spiegato sopra, essendo questo in scala logaritmica, la differenza da 4 a 5 = 10, da 4 a 6 = 100, da 4 a 7 = 1000, di conseguenza la saliva a pH 7 diventa di per sé un potente stimolatore di acidità a livello gastrico per compensare il rialzo di pH.

Come visto sopra questo meccanismo produce quei preziosi bicarbonati che vanno a correggere l'acidità metabolica che avviene in tutto il corpo ed è proprio dovuta al metabolismo.

Il nostro organismo è un motore che per produrre energia produce scorie acide.

Misurare il pH delle urine ed il pH della saliva, è uno dei primi indici di salute del nostro corpo.

Da tutto questo si deduce che mangiare e bere sostanze acide, che non portano ad un innalzamento del pH dello stomaco, non stimolano la produzione di ulteriore acidità, ma neppure la produzione di bicarbonati.

L'acidità non compromette il processo della preparazione alla digestione dei cibi, ma compromette la produzione di bicarbonati e di conseguenza si ha un grande effetto negativo nel proteggere il nostro organismo dal diventar troppo "acido".

È evidente che il nostro corpo ha altri meccanismi di difesa contro l'acidità metabolica ma a scapito di tantissimi altri aspetti che presto o tardi si manifestano come problemi di salute.

Le sindromi dismetaboliche (ipertensione, patologie cardiovascolari, diabete, malattie autoimmuni, cancro etc...) in vertiginoso aumento nel mondo, sono lo specchio di un'alimentazione sempre più acidificante e condizionata dall'industria agroalimentare. Mangiare cibi alcalini e bere acque alcaline in particolare con poca ossidazione e magari ridotte, rappresenta la chiave per stimolare lo stomaco a produrre "acido" ma allo stesso tempo produrre i preziosi bicarbonati, fondamentali alla nostra salute.

E' chiaro quindi che il meccanismo di REGOLAZIONE DEL METABOLISMO ACIDO BASE non si ha in modo diretto dagli alimenti ma da come gli alimenti stessi andranno a mediare la funzione gastrica.

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

**Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo**

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

2019: anno di elezioni

GIANNI MAINELLA
gmainella65@yahoo.es

Questo 2019 sarà un anno di elezioni per la Spagna. Il 26 maggio di quest'anno infatti coincidono le elezioni amministrative locali (previste per la quarta domenica di maggio con cadenza quadriennale) e quelle al Parlamento Europeo (che si svolgono ogni cinque anni). Inoltre, proprio qualche settimana fa, si sono aggiunte anche le elezioni politiche nazionali visto che il Presidente Pedro Sanchez ha deciso di sciogliere le Camere e convocare elezioni anticipate.

Le prime a svolgersi saranno proprio quelle politiche previste per domenica 28 aprile. Ma quelle che maggiormente ci interessano sono sicuramente le elezioni comunali e quelle europee, due delle quattro elezioni che si svolgeranno il 26 maggio. Ci interessano in modo diretto in quanto gli stranieri comunitari residenti in Spagna possono sia votare che far parte delle liste come candidati.

Limitandoci quindi a questi due casi, cerchiamo allora di come funzionano i meccanismi politici e istituzionali spagnoli i quali, anche se apparentemente simili a quelli italiani, sono in realtà molto diversi.

Le amministrazioni comunali spagnole

La Spagna è un paese fondamentalmente "parlamentare", cioè le persone

destinate ad esercitare il potere esecutivo a tutti i livelli (dal Presidente del Governo nazionale ai Sindaci) non sono eletti direttamente dal popolo. Però, a differenza dell'Italia, a tutti i livelli la governabilità non si basa sulla continuità delle maggioranze politiche che si vengono a formare ma si basa invece sulla "elezione del Presidente" e sul fatto che non sono possibili "crisi di governo". Infatti un presidente eletto, a qualsiasi livello, una volta eletto esercita pienamente le proprie funzioni di governo fino a che non sia sostituito da un altro presidente eletto

Nel caso dei comuni, il consiglio comunale che esce dalle elezioni, nella sua prima sessione elegge l' "Alcalde-Presidente" (l'equivalente del Sindaco in Italia). Nella prima votazione è necessaria la maggioranza assoluta di voti dei consiglieri comunali, ma se questa non viene raggiunta sarà proclamato automaticamente Alcalde la persona che occupava il numero uno della lista più votata nelle elezioni. In questo modo ogni comune avrà il suo Alcalde-Presidente già nel primo giorno della legislatura, senza alcuna possibilità di ritardi. Poco democratico se non eletto a maggioranza? Secondo la cultura politica spagnola, assolutamente no! Il consiglio comunale può infatti in qualsiasi momento trovare un accordo di maggioranza e sostituire l'Alcalde con un altro per mezzo di una mozione di censura, proprio come è successo lo scorso anno nel parlamento nazionale con la mozione di censura contro Mariano Rajoy il cui posto fu

preso da Pedro Sánchez.

L'Alcalde-Presidente dei comuni spagnoli quindi, a differenza dei Sindaci italiani, una volta eletto è un po' come il presidente di una repubblica presidenziale ed ha prerogative tali che può continuare a governare il proprio comune anche se avesse contro la maggioranza del consiglio comunale (ovviamente in questo caso la sua libertà di azione sarebbe più limitata). Una delle conseguenze di ciò è che durante la legislatura possono alternarsi più sindaci ma non ci può essere nessuna crisi che porti ad elezioni comunali anticipate. Di qui l'importanza della scelta che i vari partiti fanno del proprio "numero uno".

Questo sistema fu disegnato nel 1979, all'inizio della attuale tappa democratica della storia spagnola, e non è mai stato modificato fino ad oggi. Dal 1979 in poi quindi, le elezioni di tutte le assemblee amministrative spagnole (8124 consigli comunali, 41 consigli provinciali e 11 consigli insulari - tra cui i 7 Cabildos delle Canarie) si svolgono sempre tutte insieme nella quarta domenica di maggio, ogni 4 anni. E una volta eletti, nella prima sessione, uno dei consiglieri viene eletto o proclamato in un modo o nell'altro Presidente. Invece per le assemblee legislative (Camera, Senato e Parlamenti delle Comunità Autonome) si possono verificare elezioni anticipate in quanto queste assemblee possono essere sciolte dal presidente eletto.



Il sistema elettorale

Anche il sistema elettorale spagnolo fu disegnato nel 1979 e da allora è rimasto sempre lo stesso e, con l'eccezione del Senato, è uguale per la Camera, per il Parlamento delle Comunità Autonome, per i Consigli provinciali, insulari e comunali, e per il Parlamento Europeo.

Si vota con il sistema della lista bloccata e i seggi vengono attribuiti con un sistema quasi-proporzionale. In ogni circoscrizione i partiti presentano una lista con un numero di candidati pari ai seggi da coprire. L'elettore sceglie solo la lista, senza esprimere preferenze. I seggi vengono ripartiti tra le liste non in modo proporzionale puro ma secondo la legge D'Hondt che stabilisce una sorta di proporzionalità progressiva. Infatti in un sistema proporzionale puro per ottenere due seggi è necessario il doppio dei voti che per uno, per ottenerne tre

è necessario il triplo e così via. Con il metodo D'Hondt invece - semplificando - per ottenere due seggi è necessario un po' meno del doppio dei voti che per uno, e per ottenerne 3 è necessario ancora meno che il triplo. Non ci sono sbarramenti (almeno nelle comunali) ma vengono quindi premiate le liste maggiormente votate e penalizzate quello che ricevevano meno voti.

Il numero di consiglieri comunali da eleggere dipende, come in Italia, dalla popolazione del comune. Per le elezioni europee invece alla Spagna spettano 59 eurodeputati che vengono eletti in un'unica circoscrizione nazionale.

**CONTINUA NELLA
PAGINA ACCANTO**

Come si vota (1): il certificato elettorale

Non esiste un vero e proprio certificato elettorale necessario per esercitare il voto. Ciò che dà diritto al voto è il fatto di essere inclusi nelle liste che hanno i seggi. Agli elettori viene comunque recapitato un certificato dove è specificato il seggio elettorale assegnato, ma è comunque sufficiente recarsi al seggio con un documento d'identità italiano ed eventualmente il NIE, e il seggio assegnato può essere individuato anche il giorno stesso delle elezioni recandosi negli uffici comunali.

Come si vota (2): "sobre" e "papeleta"

In Spagna si vota in modo molto diverso che in Italia.

La scheda elettorale consiste in una "papeleta" che è un semplice pezzo di carta (carta semplice, quella delle stampanti per intenderci) di colore differente a seconda dell'elezione, sulla quale sono stampati il nome ed il simbolo di un certo partito seguito dalla lista dei candidati. Non esiste quindi una scheda unica su

cui scegliere il partito, ma per ogni elezione ci saranno tante "papeletas" dello stesso colore tanti quanti sono i partiti che si presentano. La "papeleta" del partito che si vuole votare va inserita nel "sobre" (una busta di carta da lettera) corrispondente a quella elezione e che sarà dello stesso colore della "papeleta".

Il 26 maggio coincidono quattro elezioni: Comunali, Cabildos (nelle Canarie), Parlamento Canario e Parlamento Europeo. Gli stranieri comunitari che si sono iscritti per votare, solo votano per le Comunali e le Europee. Le schede e buste per le Comunali saranno di colore BIANCO, mentre per le Europee saranno di colore AZZURRO. In ogni caso sia sulla scheda che sulla busta è scritto di che elezione si tratta.

Arrivati al seggio la prima cosa da fare (ancor prima di identificarsi presso i membri del seggio) sarà preparare le buste con il voto dentro.

Come prima cosa bisognerà entrare nella cabina elettorale nella quale sono disponibili, per ogni elezione,

le buste e le schede di ogni partito che si presenta. Per votare un certo partito alle comunali basterà prendere la "papeleta" di color bianco del partito scelto e introdurla nella busta di color bianco. Per le elezioni europee si farà la stessa cosa con schede e buste di color azzurro. Quindi, con i voti così preparati, ci si identificherà presso i membri del seggio. Questi verificheranno l'iscrizione nelle liste elettorali solo in base al documento (senza quindi necessità di certificato elettorale) ed infine in caso affermativo si potranno introdurre i voti nelle urne.

Sulle schede quindi non bisogna scrivere assolutamente nulla. Le schede con qualsiasi tipo di segno saranno dichiarate nulle. Inserendo nella stessa busta due o più schede di partiti diversi, il voto è nullo. Inserendo nella busta di un'elezione la scheda corrispondente ad un'elezione diversa, il voto è nullo. Per votare in bianco basta inserire nell'urna una busta vuota, senza cioè che contenga alcuna scheda.

Come si vota (3): portarsi da casa i voti già preparati

Nel momento in cui vengono accettate le liste dei partiti, l'autorità elettorale fornisce ai partiti un facsimile di quella che sarà la loro scheda e la busta (con dettagli tecnici tipo il codice esatto del colore). In questo modo i partiti possono stamparsi per conto proprio schede e buste e distribuirle ai propri elettori. Tipicamente i partiti distribuiscono insieme alla propaganda elettorale anche le proprie schede con le buste corrispondenti, e lo fanno sia con il porta a porta che utilizzando il servizio postale.

In questo modo l'elettore, se vuole, può recarsi al seggio già con le buste chiuse con il voto dentro ed introdurlo nell'urna dopo essere stato identificato. Altrimenti può sempre "preparare" il voto (o i voti) in cabina elettorale dove per legge devono sempre esserci sufficienti buste e schede di tutti i partiti.

Come si vota (4): il voto per posta

In Spagna è prevista la possibilità di votare "por Correos", cioè utilizzando il servizio postale. Che significa? Se l'elettore sa già in anticipo che per un qualche motivo

non potrà andare a votare nel giorno delle elezioni (viaggio, lavoro, malati fissi a letto, etc.) può richiedere, con un anticipo stabilito per legge, di votare per posta.

Farà la richiesta all'ufficio postale e specificherà in quale ufficio postale di tutta la Spagna vuole ricevere il plico elettorale. Una volta ricevuta per posta la comunicazione che il plico è arrivato all'ufficio postale scelto, questo dovrà essere ritirato personalmente o da qualcuno con procura notarile. Il plico equivale alla cabina, ci sono tutte le schede e le buste in modo che l'elettore possa preparare i voti come se fosse in cabina. Quindi riconsegnerà alle poste il plico di ritorno contenente solo i voti scelti, e di nuovo la consegna sarà fatta personalmente o da qualcuno con procura notarile. Le poste conserveranno il plico chiuso e faranno in modo che il giorno delle elezioni venga consegnato al seggio elettorale corrispondente dove le buste verranno introdotte nell'urna come se l'elettore fosse andato a votare personalmente, e saranno quindi "spogliate" insieme a tutte le altre.

Buon voto a tutti.

 <p>ADOSADO EN SAN ISIDRO OPPORTUNITÀ 3 CAMERE 2 BAGNI GARAGE € 149.900,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS APPARTAMENTO 2 CAMERE, 1 BAGNO TOTALMENTE RISTRUTTURATO VISTA MARE € 267.750,00</p>	 <p>PLAYA PARAISO APPARTAMENTO COMPOSTO DA 1 CAMERE, 1 BAGNO TERRAZZA CON VISTA € 140.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS APPARTAMENTO 1 CAMERA, 1 BAGNO PISCINA COMUNITARIA ALTA RENDITA € 155.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS APPARTAMENTO COMPOSTO DA 2 CAMERE, 1 BAGNO PISCINA COMUNITARIA GARAGE E CANTINA € 179.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LAS AMERICAS OTTIMO INVESTIMENTO APPARTAMENTO IN POSIZIONE CENTRALE 1 CAMERA CON BAGNO € 168.000,00</p>
 <p>PLAYA DE LAS AMERICAS (ALTAMAR) APP. RISTRUTTURATO DI 2 CAMERE, 2 BAGNI GARAGE € 195.000,00</p>	 <p>MONOCALE RISTRUTTURATO OTTIMO INVESTIMENTO CON VISTA MARE € 134.000,00</p>	 <p>EL MADROÑAL VILLETTA A SCHIERA 2 CAMERE, 2 BAGNI AMPIA TERRAZZA RISTRUTTURATO € 195.000,00 NEGOZIABILE</p>	 <p>ROQUE DEL CONDE LUSSUOSA VILLA DOTATA DI 4 CAMERE PISCINA PRIVATA PALESTRA STUPENDA VISTA MARE € 1.100.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS BUON INVESTIMENTO PER AFFITTARLO 1 CAMERA 1 BAGNO TERRAZZA € 135.000,00</p>	 <p>CHAYOFA ATTICO COMPOSTO DA 2 CAMERE 2 BAGNI CON AMPIA TERRAZZA CON VISTA PANORAMICA € 220.000,00</p>
 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS APPARTAMENTO COMPOSTO DA 2 CAMERE 2 BAGNI TERRAZZA RISTRUTTURATO € 237.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS OTTIMO INVESTIMENTO DOTATO DI "LICENZA VACAZIONAL" 2 CAMERE 1 BAGNI € 168.000,00</p>	 <p>PLAYA DE LOS CRISTIANOS MONOCALE OTTIMO INVESTIMENTO PISCINA COMUNITARIA € 119.000,00</p>	 <p>LAS GALLETAS APPARTAMENTO RISTRUTTURATO COMPOSTO DA 1 CAMERA AMPIA TERRAZZA € 108.000,00</p>	<p>MARCOS TEJERA 657 088 285</p> <p>FARID EDUARTE 639 485 189</p> <p>LAGUNASUR INMOBILIARIA CANARIA Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 LOS CRISTIANOS inmobiliarialagunasur.es</p>	

Petrolio, benzina e automobile: croce e delizia dei nostri giorni

FRANCESCO D'ALESSANDRO

Uno dei gesti più comuni della nostra giornata è un'occhiata all'ago del serbatoio dell'automobile: toh, sto quasi in riserva, devo fermarmi a fare benzina!

Al primo distributore ci fermiamo, mettiamo i litri che vogliamo, paghiamo (quasi sempre imprecaando contro il salasso) e via di nuovo in strada.

Niente di più facile, no...? Ma come sempre le cose sono più complesse di quello che appare, e in pochi casi questa considerazione è più vera che in questo.

Inizieremo la nostra analisi da una breve descrizione della materia prima, proseguiremo con qualche dato storico e chiuderemo con alcune considerazioni.

Il nome "petrolio", composto dalle due parole latine "petra" (roccia) e "oleum" (olio) significa letteralmente "olio di roccia", che secondo gli antichi ne descriveva la provenienza.

Il petrolio estratto è chiamato "greggio", ossia "grezzo", perché ancora non ha subito il processo di raffinazione che ne permette l'uso come fonte di energia.

Sull'origine del petrolio esistono varie teorie, ma secondo quella prevalente esso sarebbe il risultato della decomposizione di microrganismi marini vegetali e animali rimasti sepolti centinaia di milioni di anni fa durante i sommovimenti geologici. Diversamente da quello che si potrebbe pensare, l'uso umano del petrolio non è una novità degli ultimi decenni, ma è vecchio di secoli.

Nell'antichità si estraeva petrolio dai giacimenti superficiali per produrre medicinali rudimentali o materiale da illuminazione.

Il petrolio era usato anche in guerra: nell'Iliade Omero parla di un "fuoco inestinguibile" scagliato contro le navi greche e gli storici ricordano il "fuoco greco" usato dall'esercito bizantino, una mistura resistente all'acqua che veniva lanciata con frecce incendiarie contro le navi nemiche.

L'era industriale del petrolio inizia ad agosto del 1859 negli Stati Uniti con l'inventore Edwin Drake, che dopo avere esercitato diversi mestieri,

come molti suoi compatrioti di successo, perforò il primo pozzo in Pennsylvania.

Allora l'automobile non esisteva e si usava il petrolio per l'illuminazione invece del tradizionale olio di balena.

L'epopea dei cacciatori di balene, dai cui lunghi mesi o addirittura anni trascorsi in mare dipendeva l'esistenza delle famiglie, che ne attendevano con ansia e a volte invano il ritorno, è descritta nel bellissimo romanzo "Moby Dick" di Melville e nell'omonimo film di John Huston, in cui Gregory Peck interpretava l'ossessionato Capitano Achab. Come tante volte nella storia, l'avvento di un'innovazione tecnologica (in questo caso il petrolio per illuminazione) decretò la fine di un intero settore economico, ossia la caccia alle balene per ricavarne l'olio per le lampade, e del suo indotto, cioè la costruzione delle navi baleniere (oggi la caccia alla balena prosegue, ma solo come alimento). Dopo l'avvio dell'estrazione industriale l'aumento dell'offerta fece crollare il prezzo del barile di petrolio da 20 dollari a 50 centesimi, tuttavia all'inizio del secolo scorso l'oro nero copriva solo il 2,40% dei consumi energetici statunitensi, ancora dipendenti in stragrande maggioranza dal carbone.

Dagli inizi del 20° secolo il Texas divenne il centro principale delle estrazioni petrolifere; il primo grande giacimento fuori degli Stati Uniti fu localizzato in Venezuela nel 1917, mentre i giacimenti mediorientali che oggi dominano la scena mondiale furono scoperti solo negli anni '20 e '30 del secolo scorso.

I primi tentativi di costruire veicoli semoventi risalgono al Rinascimento e via via nei secoli ne vennero realizzati vari prototipi, tra cui alcuni modelli a benzina, ma per i consumi di petrolio la svolta avvenne nel 1908 con il lancio sul mercato della famosa automobile Ford Modello T, con cui iniziò l'era della motorizzazione di massa: nei 19 anni in cui restò in produzione ne furono prodotti ben 15 milioni di esemplari!

Anche se a metà del 20° secolo il carbone era ancora la maggiore fonte di energia, il petrolio l'ha gradatamente sostituito e oggi copre circa il

90% del fabbisogno mondiale di combustibili.

Un aspetto preoccupante per noi consumatori occidentali è l'altissima concentrazione delle riserve mondiali in un'area geografica relativamente ristretta e molto turbolenta come il Medio Oriente: il primo grave shock petrolifero avvenne a ottobre del 1973, quando Siria ed Egitto attaccarono Israele nella cosiddetta "guerra del Kippur".

In retrospettiva possiamo dire che quello fu l'inizio della fine dell'espansione economica dell'Occidente dopo la conclusione della seconda guerra mondiale: l'incertezza delle forniture portò alle stelle il prezzo del greggio e in tutto il mondo si introdussero misure straordinarie per ridurre il consumo.

In Italia il governo guidato da Mariano Rumor vietò la circolazione automobilistica la domenica, anticipò l'orario di conclusione delle trasmissioni TV e incaricò l'ENEL di costruire alcune centrali nucleari.

Appena sei anni dopo, nel 1979, la rivoluzione islamica dell'imam Khomeini in Iran fece esplodere il secondo shock petrolifero, aggravato dall'immediato conflitto della nuova Repubblica islamica con il confinante Iraq guidato da Saddam Hussein: ancora una volta, forniture sconvolte e prezzo del barile in orbita. La crisi evidenziò definitivamente la vulnerabilità delle economie dell'Occidente industrializzato e la loro rischiosa dipendenza dalle vicende politiche e belliche dei produttori mediorientali. Negli scorsi decenni questa consapevolezza dell'importanza vitale dell'area per gli assetti politici ed economici mondiali ha spinto le potenze occidentali a intervenire frequentemente e con grande spiegamento di mezzi, dalle due guerre del Golfo (interventi statunitensi in Iraq) del 1990-91 e 2003 ai bombardamenti francesi in Libia contro Gheddafi nel 2011.

Non dimentichiamo che le impennate del prezzo del petrolio creano inflazione, perché i produttori di beni scaricano il maggior costo del carburante sui consumatori, che così vedono decurtato il loro reddito.

Nel 1979 il secondo shock

petrolifero oscurò le città ma schiarì le menti degli occidentali sulla loro dipendenza dalle importazioni di petrolio e sulla necessità di contromisure che la riducessero.

Negli anni seguenti il prezzo del greggio fu nuovamente spinto al ribasso dai piani di risparmio energetico, dall'entrata in scena di nuovi produttori (principalmente la Russia) e dalla costruzione di centrali nucleari, ora però molto contestate ovunque. Negli ultimi anni il prezzo del petrolio ha continuato a oscillare a seconda delle vicende politiche e dell'andamento dell'economia mondiale.

Recentemente, ad esempio, i dazi imposti dal presidente Trump alla Cina frenano l'economia del colosso asiatico ma anche di tutti i Paesi che vi esportano i loro prodotti, a cominciare dalla Germania, che a sua volta è il motore dell'economia europea e uno dei principali clienti degli esportatori italiani... e così via in una catena di contraccolpi negativi incrociati, che rallentando l'economia riducono la domanda di petrolio deprimendone il prezzo.

Quando ciò accade, come negli ultimi mesi, i produttori (riuniti nel cartello dell'OPEC, ora denominato OPEC+ per includervi i 9 Paesi non membri) si accordano per sostenere il prezzo del greggio tagliando la produzione.

Per ridurre la dipendenza dai produttori da alcuni anni gli USA hanno sviluppato una nuova tecnologia di estrazione da un particolare tipo di rocce, denominate tecnicamente scisti bituminosi. Questa tecnologia è più costosa di quelle tradizionali (e quindi conveniente solo se il prezzo si mantiene sopra un certo punto di pareggio) e anche più inquinante, fatto deprecabile ma inevitabile per svincolarsi dalle turbolente vicende politico-religiose del Medio Oriente.

L'ultima necessaria considerazione è che il petrolio non è infinito; le opinioni sulla consistenza delle riserve mondiali sono divise, ma le stime più accreditate su quanto potrebbe durare l'oro nero si aggirano sul mezzo secolo, a consumi invariati e se non verranno scoperti e sfruttati nuovi giacimenti (comitati del no permettono).

Ma immaginiamo che in un'epoca futura popolazioni e governi sappiano che all'esaurimento delle riserve mancano solo 5 anni... quale sarebbe lo scenario?

Ovviamente prezzo altissimo della materia prima e dei carburanti, che diventerebbero un bene di lusso a disposizione di pochi privilegiati... crollo industriale e dell'economia mondiale... povertà dilagante... rivolte popolari seguite da dittature... guerre per accaparrarsi gli ultimi giacimenti... uno scenario apocalittico ma nient'affatto irreali, poiché si può discutere sull'entità delle riserve e su quanto dureranno, ma che il petrolio non è infinito e che ogni giorno se ne consumano quantità ingenti è un concetto intuitivo.

Fra una cinquantina d'anni la tranquilla e meccanica sosta di pochi minuti alla pompa di benzina, da cui abbiamo iniziato la nostra analisi, potrebbe essere un lontanissimo e rimpianto ricordo. In questo caso, l'età d'oro di benessere diffuso permesso all'umanità dall'abbondanza di petrolio come risorsa energetica sarebbe durata appena duecento anni, una frazione trascurabile nella storia del mondo.

Agghiacciante, vero?

Che fare dunque...? Le cosiddette energie rinnovabili di sole, vento e maree, inizialmente economicamente non competitive ma i cui costi grazie alle nuove tecnologie sono in sensibile discesa, sono la prima opzione, ma che bastino da sole a soddisfare il fabbisogno di energia su cui si regge l'economia mondiale resta da dimostrare.

Il nucleare, dopo alcuni sfortunati incidenti che hanno fortemente impressionato l'opinione pubblica, trova sempre meno sostenitori. Intanto tutte le case automobilistiche hanno avviato studi di realizzazione dell'auto elettrica, non solo meno inquinante del motore a scoppio ma anche tecnicamente meno complessa, e che per questo rivoluzionerà la produzione automobilistica e inciderà fortemente su tutto il suo indotto.

Non dimentichiamo però che anche l'energia elettrica necessita per ricaricare le batterie di centinaia di milioni di automobili in qualche modo dovrà essere prodotta, quindi il problema non è stato eliminato ma solo riformulato. Non mi ritengo un sognatore, tuttavia mi affascina la visione fantastica dei pozzi di petrolio abbandonati nei deserti arabi, fra i cui tralicci arrugginiti tornerebbero a pascolare le capre. Chissà che tra qualche decennio possa diventare realtà...?

Strade e Paesaggistica, il Cabildo di Tenerife investirà 64 milioni di euro nel 2019



ANITA CAISELLI

Il Presidente dell'isola di Tenerife Carlos Alonso ha recentemente fatto il punto sugli stanziamenti previsti nei settori Strade e Paesaggistica, precisando che il budget a disposizione sarà pari a 64 milioni di euro, dei quali 52 milioni provenienti dallo stesso Cabildo e 12 da investimenti finanziari sostenibili.

Durante la conferenza stampa di presentazione, Alonso, accompagnato dai dirigenti del dipartimento Sviluppo, Strade e Paesaggistica, Miguel Becerra e Ofelia Manjón, ha presentato 75 nuovi lavori da realizzarsi nel corso di quest'anno, che inizierà con la stesura di 44 progetti e il proseguimento di 28 opere; dall'inizio del proprio mandato, Alonso ha sottolineato che sono state realizzate 200 iniziative per un importo di circa 100 milioni di euro. A queste seguirà un ampio ventaglio di progetti che avranno per obiettivo il consolidamento del percorso di miglioramento intrapreso da Alonso per quanto riguarda il settore Strade, con la riasfaltatura e la completa ristrutturazione delle vie di numerosi agglomerati, e per quello della Paesaggistica, con il miglioramento dell'ambiente urbano. Alonso ha posto anche l'accento sull'impegno nel proseguire i lavori dell'Autopista del Norte, TF-5, al fine di contribuire a migliorare il flusso del traffico; a tal proposito ha ricordato la realizzazione della terza corsia tra Guamasa e Los Rodeos, con un budget di 45 milioni di euro, del passaggio pedonale di Padre Anchieta, del collegamento per Lora y Tamayo e quello tra la Carretera General de La Esperanza (TF-24) con la TF-5. Tutte queste opere si sommano a quelle già terminate, come la riorganizzazione dell'accesso di Lora

y Tamayo (direzione Santa Cruz), l'accesso alla rotonda di Las Chumberas, la corsia per gli autobus per l'accesso allo scambiatore di La Laguna e il collegamento di El Coromoto e San Benito. Il bilancio per questo esercizio si è sviluppato in conformità con la pianificazione strategica accordata dalla Corporación Insular attraverso il cosiddetto MEDI, Marco Estratégico de Desarrollo Insular di carattere pluriennale (2016-2025) e articolato attorno a 5 assi, laddove Strade e Paesaggistica rappresentano il terzo di essi, denominato Infrastrutture, e con il duplice scopo di creare occupazione e sviluppo territoriale equilibrati, e di promuovere la ricchezza in maniera equa e distribuita su tutto il territorio di Tenerife. Attraverso i programmi del Medi s'intende investire significativamente nella rete stradale e nello sviluppo di una strategia in grado di ottimizzare le intersezioni, gli attraversamenti, la sicurezza e la manutenzione delle strade e delle piste ciclabili, senza dimenticare la necessaria conservazione e valorizzazione degli spazi verdi e dei punti panoramici. Gli investimenti saranno così distribuiti tra Plan de Carreteras, Mejora de Recorridos Ciclistas, Mejora del Paisaje e Tenerife Innova; a sua volta il Plan de Carreteras, con un budget totale di 45,3 milioni di euro, si suddivide in Carreteras Insular, 25,8 milioni di euro, Carreteras Regionales, 9,3 milioni di euro, e Conservaciones, per 10,2 milioni di euro. Nell'ambito del Plan de Carreteras in particolare si trovano diversi interventi da effettuare sia su strade urbane che extraurbane, come la TF-28 in più tratti (Güímar-Fasnía, Candelaria, Granadilla, El Rosario), TF-436 (Buenavista), TF-64, (Granadilla), TF-21 (La Orotava; Santa Úrsula) e TF-13 (La Laguna-Tacoronte). Diverse anche le azioni sulle intersezioni e gli incroci, come la Intersección de Armeñime

(Adeje), quella della TF-64 con la TF-643 (Intersección de El Médano, a Granadilla), Glorieta alla TF-28 di Chayofa (Arona) e la TF-217 con la TF-5 (La Victoria-Santa Úrsula), ma pure la TF-272 (El Sobradillo) e TF-256 (El Tablero), a Santa Cruz, Travesía TF-165 a el Calvario (Tacoronte), Travesía de Alcalá (Guía de Isora), Travesía TF-180 (Santa Cruz) e TF-265 Los Baldíos (La Laguna), e la Travesía TF-226 (El Rosario).

Una somma pari a 1,8 milioni di euro è stata invece inserita a bilancio per la sicurezza stradale e la realizzazione della segnaletica,

mentre 190mila euro vanno per il miglioramento dell'illuminazione. Tra le azioni svolte sulle strade dell'isola per facilitare la mobilità, il Cabildo ha tra le sue priorità la salvaguardia della sicurezza di coloro che utilizzano la bicicletta, un mezzo che nel corso degli ultimi anni ha avuto un trend di crescita costante, sia come alternativa a veicoli pubblici e privati, che come attività sportiva; ecco quindi che saranno investiti 335mila euro per le piste ciclabili, in particolare quella di accesso a Las Teresitas, quella ciclabile-pedonale di Arona e San Miguel, i percorsi cicloturistici nella Isla Baja, e per campagne di sensibilizzazione sull'educazione stradale per ciclisti. In quest'ottica è stato fondato un Observatorio de la Bicicleta, progetto trasversale che ha per obiettivo quello di gestire e migliorare il settore del ciclismo sull'isola, attraverso in-

contri e dibattiti aperti al pubblico. Il settore della Paesaggistica avrà a disposizione un budget da 6 milioni di euro, ovvero 1 milione di euro in più rispetto a quello dell'anno passato; azioni ritenute prioritarie saranno la ristrutturazione e la realizzazione dei punti panoramici sulle strade, il miglioramento degli spazi già esistenti ma in degrado e la pulizia delle aree verdi adiacenti alle strade principali. Tra tutte le opere spicca quella della ristrutturazione del collegamento tra TF-1 e Vía Exterior, oltre a quelle di conservazione delle zone verdi. Notevole anche l'impatto che queste azioni avranno sul mercato occupazionale: si prevede infatti che saranno necessari 2.700 posti di lavoro indiretti, la maggior parte dei quali legati al settore dell'edilizia, uno dei più colpiti dalla crisi.

Assicurazione per il funerale

L'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso

Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul funerale deve andare oltre le semplici spese e costi.

In questi momenti tristi e delicati le necessità possono essere molte e diverse tra loro e la tua assicurazione deve essere in grado di rispondere con agilità, efficacia e comodità, si vive più tranquilli sapendo che puoi contare su qualcuno nelle situazioni più difficili.

Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore specializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi.

Questa assicurazione è stata adattata e modificata per cercare di coprire nel mi-

gliore dei modi le necessità dei residenti stranieri nelle Canarie.

L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre che ai nostri assicurati anche ai famigliari.



Le garanzie e coperture principali sono le seguenti:

- Gestore di assistenza esclusivo
- Obitorio • Scelta tra sepoltura o cremazione • Libera scelta del cimitero • Auto funebre con due corone di fiori • Coordinazione dei servizi • Tramite dei documenti funerari • Aiuto psicologico • Pubblicità nei periodici principali • Assistenza in viaggio (tutto il mondo)
- Trasporto della salma al suo paese di origine



MAPFRE ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

**Asesor de Seguros
N° Registro 46.865**

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com

Isole Canarie, la comunità con la più elevata inflazione nel 2018



REDAZIONE

Le Isole Canarie hanno chiuso il 2018 come comunità con la più elevata inflazione, pari all'1,4% e, come precisa un rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica INE, i gruppi di spesa che sono aumentati maggiormente sono stati quelli di bevande alcoliche e tabacco, trasporti, comunicazioni, ricettività, turismo e sanità.

Insieme alle Canarie, anche Catalogna e Madrid hanno registrato elevati tassi di inflazione, con un tasso annuo dell'indice dei prezzi di consumo (IPC) dell'1,4%, ovvero superiore a quello dell'1,2% della media nazionale; inflazione mite invece alle Baleari e Murcia, dove l'aumento dei prezzi è stato pari allo 0,7% e allo 0,9% rispettivamente. In particolare sull'Arcipelago,

dove l'inflazione interannuale si è moderata di due decimi da novembre a dicembre, passando dall'1,6% all'1,4%, tabacco e alcolici hanno subito un aumento pari al 5,5%, i trasporti del 3,5%, le comunicazioni del 2,3%, la ricettività e il turismo dell'1,6% e la sanità dell'1,2%.

Ma ad aumentare sono stati anche gli alloggi, 0,9%, l'abbigliamento e le calzature, 0,8%, il tempo libero e la cultura, 0,8% e il settore dei beni e dei servizi, con un +0,8%. Più bassi rispetto al 2017 i prezzi relativi ai servizi di istruzione, -0,6%, e quelli degli articoli per la casa, -0,2%. Nonostante il tasso interannuale dell'IPC sia sceso di più di un punto negli ultimi 2 mesi del 2018 per il calo dei prezzi dei carburanti, alla fine si è situato a 10 punti in più rispetto al 2017.

A livello di comunità, il tasso annuale IPC è diminuito in tutti i territori a dicembre 2018, con cali più pronunciati a Castilla La Mancha, Estremadura, Galizia, Aragona, Cantabria, Castilla y León, Murcia e Paesi Baschi.

PIL in crescita alle Canarie



PIL in crescita del 2,4% alle Canarie, secondo lo studio basato sui dati ufficiali dell'Istac e realizzato per il Servizio di Politica Economica del Ministero di Economia, Industria e Commercio del Gobierno

FRANCO LEONARDI

In particolare nel terzo trimestre del 2018 il PIL, crescendo del 2,4% rispetto ad analogo periodo del 2017, ha evidenziato un incremento per 20 trimestri consecutivi e, secondo il Gobierno, ha superato il picco pre crisi del 2008.

L'incremento, registrato anche a livello nazionale e di eurozona, è stato maggiore nel settore dell'industria, seguito da quello dei servizi, mentre il settore delle costruzioni ha consolidato la crescita del 3,7% raggiunta nel trimestre precedente. Il Cempre, Cen-

tro de Predicción Económica, ha presentato recentemente le previsioni sull'andamento delle attività economiche della Spagna, elaborate stimando la crescita del PIL per tutto il 2019; i dati mostrano una dispersione della crescita di 1,1 punti percentuali di differenza con l'avanzata regionale, con 4 regioni al di sotto del 2%. Dopo l'ultima acquisizione dei dati mensili, il Cempre segnala che 6 comunità presenteranno un incremento uguale o superiore alla media nazionale del 2,4%, ovvero Murcia, la regione più dinamica con un 2,9%, le Baleari, con 2,7%, Andalu-

sia, con 2,6%, Aragona, Valencia e Madrid con 2,5%.

Al di sotto della media nazionale si posizioneranno tutte le altre regioni, con incrementi comunque compresi tra l'1,8% e il 2,3%.

Nel caso specifico delle Canarie, la previsione di crescita non raggiunge il 2%, bensì si attesta sull'1,8%.

Questi dati coincidono con quelli della Contabilidad Nacional Trimestral del terzo trimestre del 2018 pubblicati da INE, che confermano una crescita dello 0,6% dell'economia spagnola relativa allo scorso mese di ottobre, e invariata nelle stime complessive nazionali pari al 2,6% di tutto il 2018. La decelerazione delle Canarie riflette l'andamento del tessuto economico nazionale e internazionale, dove è atteso un significativo rallentamento della crescita, ma è dovuta altresì a una peculiare situazione d'incertezza della situazione politica, con elezioni a breve, e alla stagnazione del settore turistico, autentico pilastro dell'economia dell'Arcipelago. Le destinazioni concorrenti delle isole infatti sono ormai tutte riaperte e a prezzi estremamente competitivi, fenomeno che comporterà inevitabilmente, stando agli esperti, una riduzione dei turisti.



Nuovi divieti per i monopattini elettrici

FRANCO LEONARDI

La DGT, Dirección General de Tráfico, sta lavorando per stabilire una regolamentazione sui monopattini elettrici che contemplerebbe, tra le altre cose, il divieto di circolazione sui marciapiedi, l'obbligo del loro utilizzo nelle corsie per le biciclette, il divieto di indossare cuffiette o au-

ricolari e la limitazione della velocità a 25 km orari.

I conducenti dei monopattini elettrici potranno altresì essere sottoposti a test per alcol, farmaci e sostanze stupefacenti, ha sottolineato il vice direttore generale della DGT Jorge Ordás, che ha precisato che il traffico in generale viene controllato seguendo questi parametri.

Per regolamentare l'utilizzo dei monopattini elettrici, Ordás indica che, in primo luogo, saranno aggiornate le regole del 2016 relative ai veicoli per la mobilità personale, regole ritenute ormai obsolete visto il nascere di nuovi modelli con caratteristiche diverse.

La DGT sta inoltre lavorando a una nuova catalogazione dei veicoli, che comporterà una modifica del Reglamento General de Vehículos, per la quale sarà richiesta l'approvazione di un Real Decreto, presumibilmente in vigore a partire da luglio 2019.

E sarà quindi a partire da questo mese che verrà stabilita una regolamentazione minima per gli ayuntamientos, con lo scopo di applicare le 4 misure iniziali; Ordás, a tal proposito, ha ricordato che sono stati gli stessi comuni a richiederne una definizione caratterizzata da criteri minimi. Una volta entrato in vigore il Real Decreto, la DGT inizierà a occuparsi di un secondo pacchetto di misure, con lo studio dell'eventuale obbligatorietà di un'assicurazione, dell'uso del casco e di un'apposita

giacca per coloro che utilizzeranno i monopattini elettrici.

Il Ministro degli Interni Fernando Grande-Marlaska ha puntualizzato proprio lo scorso ottobre la necessità di una copertura assicurativa per chi si mette alla guida di un monopattino elettrico, visti i potenziali danni che possono essere causati a terzi, come ad esempio ai pedoni. Ordás ha spiegato che inizialmente la DGT non prevede di inserire l'obbligatorietà di una patente di guida specifica, data la velocità e la facile gestione dei monopattini, ma non esclude nel futuro di riconsiderare di nuovo la questione.

In linea di principio il nuovo regolamento cercherà di definire l'ambito di utilizzo urbano dei monopattini elettrici, le linee guida del comportamento da adottare e la garanzia che i pedoni possano camminare tranquillamente sui marciapiedi senza correre il rischio di essere investiti o urtati.

Riguardo a come e dove dovranno essere parcheggiati i veicoli, Ordás rimanda la decisione ai consigli comunali, che, in

base all'architettura e al design urbano, individueranno le modalità più consone, come del resto ha già fatto Madrid con la sua ordinanza sulla mobilità che include anche l'utilizzo dei monopattini.

Secondo Ordás Barcellona è una delle città in cui la presenza di questi veicoli è aumentata maggiormente, benché ancora non vi siano dati statistici aggiornati, e a suo modo di vedere il boom dei monopattini potrebbe tradursi in un potenziale incremento del tasso di incidenti stradali urbani.

Proprio recentemente è stata diffusa la notizia di una donna di 92 anni deceduta nel mese di agosto 2018, dopo essere stata investita da un monopattino elettrico a Esplugues de Llobregat (Barcellona); la donna è caduta accidentalmente dopo essere urtata violentemente da uno di questi veicoli sul quale viaggiavano due persone, ed è morta diversi giorni dopo a causa delle ferite riportate.

La Policía Local ha aperto un procedimento giudiziario contro le due persone a bordo del monopattino.

DA OGGI ANCHE IL DISTRETTO DI GRAN CANARIA PARLA ITALIANO



#LeggoGranCanaria il giornale degli italiani

anno I - numero 1 - 15 febbraio 2019 - PUBBLICAZIONE MENSILE

leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



Il Carnevale di Las Palmas

BINA BIANCHINI

Come primo articolo del primo numero di LeggoGranCanaria non potevo non raccontarvi della storia quasi epica del carnevale, visto anche il periodo esatto dell'inizio dei festeggiamenti per il 2019. Più di cinque secoli di vita contemplano la celebrazione della "mascara", la "mascara", la "mascara", la "mascara". La capitale di Gran Canaria, fondata il 24 giugno 1478, si distingue ben presto per la sua capacità di unire le culture, con la presenza di persone di origini diverse. Documenti storici provano questa realtà: il primo riferimento diretto al Carnevale si trova nel XVI secolo, nel 1574, con le maschere e i costumi da ballo centati nella casa del Canónico Pedro Leiva, in occasione del matrimonio di Maria Caltraco. Inoltre, già nel XVI secolo, i diversi documenti alludono alla presenza degli italiani in città, e al loro amore per le danze mascherate.

scade della città con la sfilata di costumi, dopo 10 anni di divieto. I residenti di La Isleta costituirono il primo Patronato del Carnevale e presero le redini dell'organizzazione.

Negli anni '90 l'organizzazione del carnevale doveva essere professionalizzata e specializzata. Il Carnevale ha coinvolto l'intera città e ha richiesto un budget più ampio, più attività e pianificazione municipale. Tutto questo ha gettato le basi per l'accordo tra il Patronato del Carnevale e il Comune. La figura del sindaco, Juan Rodríguez Dorotea, ha giocato un ruolo fondamentale in questo processo, con la creazione di una Commissione mista per l'organizzazione dei "carnevaleros" (dal latino "dominica ante carnes", tolleranza, la domenica prima di levare la carne - "quintana").



del carnevale di Las Palmas de Gran Canaria, con la celebrazione del primo Gala della Regina Drag Queen che ha superato ogni aspettativa e che da allora si è consolidato come punto di riferimento e lettera di presentazione delle feste all'estero.

Negli ultimi trent'anni, il Carnevale è diventato il festival con il maggiore impatto sociale ed economico sull'isola di Gran Canaria e una delle sue principali attrazioni turistiche. Una celebrazione che ha saputo adattarsi alle nuove esigenze di spazio, diversità e spettacolo di una società mediterranea, conservando tutto il suo sapore popolare.

Nel 1886 è stato compiuto un altro passo avanti con la creazione della Fundación Carnevale de Las Palmas, in cui erano rappresentati il municipio, i gruppi politici, le associazioni di quartiere, i gruppi carnevaleschi e altri gruppi sociali. In quegli anni si organizzava a Vegueta una festa veneziana ancora ricordata.

Il decennio degli anni '90 è iniziato con alcuni cambiamenti nella struttura delle feste e con la creazione della Sociedad Anónima Fiestas del Carnaval de Las Palmas. Nel 1995, la celebrazione degli eventi principali è tornata nel Parco di Santa Catalina, che si è consolidato come il centro nevralgico. Il 1998 ha segnato una svolta nella storia recente

Nel 2001, Promoción de la Ciudad de Las Palmas de Gran Canaria, S.A. è stata creata per gestire e organizzare le feste di carnevale. Oggi, il Carnevale della capitale ha la sua storia costellata di preziosi contributi di molti personaggi popolari di carattere accademico, come Ramón El Pionero o l'indimenticabile Charlot (mao chera perenne del genio Charlie Chaplin). Allo stesso tempo è diventato una festa capace di reinventarsi secondo il segno dei tempi con l'insediamento di nuovi atti ed eventi. Così, sotto l'anno "Invitación al Carnaval" di Santo Saavedra, si nasconde un intero fenomeno popolare che comprende solo il divertimento in una città di Carnevale.



- Intervista esclusiva al Console Onorario di Gran Canaria **PAG.3**
- Le due capitali affrontano l'appuntamento elettorale con i conti a posto **PAG.6**
- Aumento dell'affitto a causa della pressione delle case di vacanza **PAG.8**
- Gran Canaria ospiterà il più grande parco eolico galleggiante al mondo **PAG.11**
- I porti di Las Palmas perdono il 36% di traffico container **PAG.21**

**PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA,
FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623**
SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



Le forze di polizia delle Canarie

Nelle Canarie esistono 4 tipi di forze dell'ordine: la **Guardia Civil**, la **Policia Nacional**, la **Policia de Canarias** e la **Policia Local**, un distinguo che molto spesso non è noto ai turisti e che provoca confusione



SECONDA PARTE

BINA BIANCHINI

La Guardia Civil, originariamente una forza di polizia militare sotto la dittatura, si distingue per un'uniforme verde e compiti ad ampio raggio, che includono una presenza nelle dogane, nei porti, negli aeroporti, per immigrazione illegale, terrorismo, protezione ambientale, droga, armi ed esplosivi.

Principali forze dell'ordine delle piccole aree rurali, non è raro incontrarli in veste di aiuto al traffico, visto che quest'ultimo è un suo dipartimento. Per contattare la Guardia Civil occorre comporre lo 062.

La Policía Nacional si occupa invece di questioni nazionali, incluso terrorismo e immigrazione, e benché emetta anche il NIE e i Certificati di Registro, la sua responsabilità principale è per i crimini.

Gli agenti indossano uniformi di colore blu scuro e per contattare il corpo è sufficiente telefonare allo 091. La Policía Local è fornita

dagli Ayuntamientos nelle città più grandi, controlla la congestione del traffico, le irregolarità delle auto parcheggiate, i disordini civili, la presenza di eventuali bagarini o di cani abbandonati o potenzialmente pericolosi senza museruola o guinzaglio.

Gli agenti hanno un'uniforme di colore blu chiaro e i numeri di telefono per poter parlare con il corpo variano da comune a comune.

La Policía Canaria è un corpo che nasce nel 2010 tra molte polemiche, derivanti dall'ipotesi sull'essere un'azione meramente politica dell'allora presidente Paulino Rivero, anziché una necessaria forza dell'ordine. In effetti talvolta è difficile capire l'ambito di intervento di questo corpo, ma gli agenti vengono presentati come responsabili della custodia e della protezione delle persone e delle proprietà delle Canarie, della tutela delle normative e del rispetto delle conformità stabilite per legge.

In pratica sembrano essere una forma regionale della Policía Local municipale, forniscono informazioni, catturano animali liberi e sono la forza più utilizzata per i turisti, in particolare per la prevenzione della criminalità e per le indagini di affitti illegali.

Gli agenti indossano uniformi di colore grigio e rosa. Oltre alla polizia esiste la Protección Civil, una forza volontaria coordinata da Ayuntamientos, Cabildos e dal Gobierno e formata da persone che offrono il proprio tempo e le proprie abilità per assistere eccezionalmente la polizia durante i grandi eventi pubblici come i concerti o in situa-

zioni di emergenza, come alluvioni o incendi.

Alcuni casi non possono essere di competenza esclusiva della polizia e richiedono assistenza, e talvolta azione, legale.

Esistono **vari livelli di tribunali a Tenerife e in Spagna, così come diversi professionisti:**

- abogado, ovvero l'equivalente di un avvocato
- procurador, ovvero l'intermediario che collabora con l'avvocato
- notario, corrispondente al nostro notaio e quindi figura professionale indipendente, legalmente qualificata e in grado di registrare documenti pubblici
- fiscale, equivalente al pubblico ministero.

Le Corti possono essere:

- corte costituzionale, nella quale i giudici si occupano di vicende in conflitto con la Costituzione spagnola e chiunque vi si può rivolgere se crede di aver subito una violazione dei propri diritti
- corte suprema, o Tribunal Supremo, con 5 camere separate per cause civili, penali, sociali, militari e amministrative. Ascolta appelli di sentenze delle corti nazionali e regionali
- corte nazionale, o Audiencia Nacional, con camere per casi amministrativi, criminali e per i minori, oltre a due camere specializzate come la Juzgados Centrales de Instrucción, che si occupa di casi in ambito nazionale, e la Juzgados Centrales de la Penal, che si occupa di reati con sentenze inferiori ai 5 anni di reclusione
- TSJC ovvero il Tribunal Superior de Justicia de las Comunidades Autónomas, i più alti tribunali delle regio-

ni autonome della Spagna, e quindi Canarie incluse, che dispongono di camere per cause civili, amministrative, penali e di lavoro

- Audiencia Provincial, per casi civili e penali a Tenerife per le isole occidentali e a Gran Canaria per quelle orientali
- Juzgados de lo Penal, che esamina i casi già esaminati dal tribunale di primo grado con sentenze inferiori ai 5 anni di reclusione
- Juzgados de Primera Instancia, per cause civili
- Juzgados de Instrucción, per reati minori e per preparare i casi per i tribunali provinciali e penali
- Juzgados de Paz, per cause civili minori per le quali non esistono tribunali di primo grado o giudici esaminatori.

Un ultimo argomento circa l'universo della giustizia e delle forze dell'ordine delle Canarie e della Spagna più in generale, riguarda le **procedure in caso di morte**. Molti turisti lamentano il fatto che i corpi di coloro che affogano in mare, vengono lasciati sulla battigia per ore e ore.

Una volta per tutte: **non si tratta di mancanza di rispetto, bensì di un protocollo che prevede che i corpi debbano rimanere dove sono fino a quando non ne viene autorizzata la rimozione** da parte delle Corti, rimozione che deve essere eseguita da squadre forensi per il trasferimento alla polizia giudiziaria, dove si procederà con l'autopsia e le procedure legali previste.

Una poesia di Pietro Colangelo

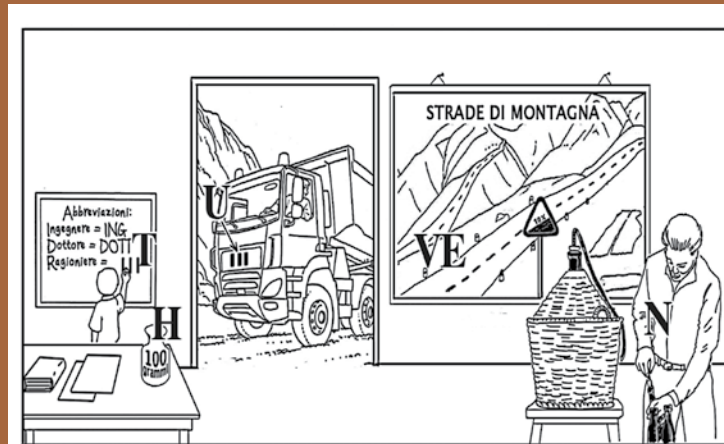
RIFLESSIONE TRISTE

*Gli amici, i colleghi
e i pochi lettori
mi rimproverano di tingere
spesso di malinconia,
o di rimpianto, le mie poesie
e che, anche nei racconti,
la morale è quasi sempre triste.
Con la mia infanzia
c'è poco da stare allegri.
Quasi tutte le infanzie
ebbero vuoti
riempiti di dubbi, incertezze
e chissà quant'altro.
La vita poi non risparmia
gli eleganti scatoloni
ben infiocchettati
pieni di tanti nulla
che, una volta aperti,
spengono il sorriso
sulle labbra, dolenti
macigni che ci portiamo
addosso come colpa
di aver ucciso Cristo
e invece siamo noi
che stiamo in croce.*

REFLEXIÓN TRISTE

*Los amigos, los colegas
y los pocos lectores
me reprochan de teñir
a menudo de melancolía,
o de añoranza, mis poesías
y que también en mis cuentos
la moraleja es casi siempre triste.
Con mi pasada infancia
hay poco que alegrarse.
Casi todas las infancias
tuvieron vacíos
llenados de dudas, incertidumbre
y quién sabe lo que sea.
La vida después no ahorra
las elegantes cajas
bien emperifolladas
llenas de tantos nada
que, una vez abiertas,
apagan la sonrisa
en los labios, dolientes peñascos
que nos llevamos
encima como culpa
de haber matado a Cristo
y en vez somos nosotros
que estamos en cruz.*

REBUS di Andrea Maino (frase 9, 2, 13)



soluzione a pag.47



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico

Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Il Comune di Puerto de la Cruz inizia ad asfaltare l'Avda. Archipiélago Canario

REDAZIONE

L'Area Servizi Generali, Opere e Industria del Consiglio Comunale di Porto ha avviato il Piano Comunale Asfalto volto a ripristinare l'asfalto di tre delle sue strade con il più alto traffico veicolare nel comune, come Avda. Archipiélago Canario, Avda. Francisco Afonso e Calle Luis Rodríguez Figueroa.

L'Archipiélago Canario, situato nel quartiere portuale di La Vera, è stato il primo a cominciare.

Il prezzo di aggiudicazione del contratto è di 275.315,40 euro e il periodo massimo di esecuzione è di 4 settimane. L'azienda aggiudicataria dei lavori è Ten-Asfaltos. Il bilancio, interamente comunale, destinato a questa prima fase del Piano Asfaltato è di 1.142.289,30 euro. Le prossime strade oggetto di esecuzione saranno Avda. Francisco Afonso e Luis Rodríguez Figueroa strada, che prevedibilmente "inizierà immediatamente", ha spiegato il sindaco responsabile per l'area dei servizi generali, lavori e industria, Angel Montañés. Per il sindaco della città turistica, Lope Afonso, con questa prima fase del Piano di Asfaltados si

vuol rispettare "l'impegno che questa società ha con il pubblico, rinnovando le principali vie di transito il che darà una nuova immagine al nostro comune. Le autorità comunali sono fiduciose di poter continuare ad investire il bilancio comunale nel rinnovamento delle strade, in quanto ci sono molte strade che "in 30 anni non avevano visto uno strato di asfalto.

Afonso spera che le opere progettate "restituiscano la qualità all'ambiente urbano dei nostri quartieri e delle nostre urbanizzazioni", ha detto.

Da parte sua, il sindaco di Servizi Generali, Opere e Industria, Angel Montañés, è stato lieto di iniziare ad asfaltare una strada delle più trafficate del comune, che aveva bisogno di urgente ristrutturazione, in quanto la strada era in uno stato di deterioramento molto importante.

Con questa azione abbiamo migliorato la strada principale di uno dei centri abitati più grandi del comune.

Inoltre, abbiamo in programma di "lavorare nel giardinaggio delle aree verdi in tutto il quartiere e finire agendo sul personale dei lampioni, che già sembrano nuovi apparecchi a LED, ma saranno tutti ridipinti", ha detto il sindaco.

Buche d'annata per le strade di Puerto



MAGDA ALTMAN

Sono diverse le buche sul manto stradale delle vie di Puerto che possono vantare due decenni di storia, cosa che ha spinto i residenti di San Fernando, Guacimara e della zona del Taoro a lamentarsi con l'Ayuntamiento per il grave pericolo cui i cittadini sono esposti, sia che transitino a piedi o con qualsiasi mezzo. Una protesta che si perde nel tempo, quella degli abitanti delle zone di Puerto con più buche che altrove, e che si fa forte, ogni volta, dell'ultimo inevitabile incidente che non sempre si risolve nel migliore dei modi, tranne quello occorso recentemente sulla stra-

da per Las Tapias che non ha provocato danni seri.

Gli abitanti, ormai stanchi di convivere con il problema delle buche, si sono uniti per cercare di convincere le autorità a risolvere una volta per tutte un disagio che perdura da 26 anni e a cui fino a oggi si è tentato di porvi rimedio con rappezzi che durano, se va bene, un paio di passaggi di automobile.

E per inciso: in almeno una di quelle occasioni tutto il materiale utilizzato per riempire le buche (sassi, cemento, ghiaia), finisce addosso a un malcapitato pedone.

L'accesso alla clinica di San Fernando presenta addirittura buche in grado di contenere completamente il pneumatico di un'auto e, con il via e vai delle ambulanze, la tragedia è sempre a portata di mano.

La preoccupazione è ovviamente tanta, ma a ogni lamentela arriva il personale dell'Ayuntamiento con secchiello e paletta a riempire quelle che ormai appaiono più voragini che buche.

Se si considera che molte del-

le strade a gruviera vengono percorse dai turisti di tutto il mondo, oltre che di disagio si parla anche di danno di immagine.

Qualcuno è però riuscito ad arrivare al sindaco Lope Afonso che, preso atto della situazione, avrebbe promesso di convocare quanto prima una riunione per spiegare quale possa essere un fattibile piano di miglioramento.

Ma i cittadini sono ormai scettici, già lo scorso anno si vociferava che questo piano di miglioramento era a poco dal vedere la luce, e invece...

Interverranno quando ci scapperà il morto, afferma Manuel, uno dei tanti abitanti delle strade gruviera di Puerto, e la storia purtroppo gli dà ragione.

E poi, per un cittadino che ha cambiato già diversi pneumatici o ha avuto un qualche problema a causa delle buche, sentirsi appropinquare da consiglieri comunali che arrivano su auto di lusso, schivando doverosamente le voragini, suona tanto da presa per i fondelli.



M&M ITALIAN STYLE
MASSIMILIANO & MARY

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI EDIFICI
VENTENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

PERSONALE ESPERTO AD ELEVATA PROFESSIONALITÀ E CONOSCENZA DEGLI ASPETTI TECNOLOGICI LEGATI ALL'EDILIZIA, NONCHÉ DEI PRODOTTI PIÙ INNOVATIVI ESISTENTI SUL MERCATO



Carettera Las dehesas n.66 - **Puerto de la Cruz**



Massimiliano **643.691.281** Mary **643.691.275**



memamministrazione2019@gmail.com

Puerto, i sindaci chiedono priorità di intervento per l'Anillo e il porto cittadino

MAGDA ALTMAN

La fine delle opere di realizzazione dell'Anillo insulare per migliorare la viabilità con il sud di Tenerife e quelle relative al porto cittadino, sono tra le priorità dei sindaci Francisco Linares, di La Orotava, Lope Afonso, di Puerto de la Cruz, Fidela Velázquez, di San Juan de la Rambla, Haroldo Martín, di La Victoria de Acentejo, Eva García, di Buenavista del Norte e Inmaculada García, primo vice sindaco di Los Silos, che nei giorni scorsi ha pranzato nella località turistica con i membri della piattaforma Tenerife Network.

Relativamente ai lavori per l'Anillo, tutti sono concordi nel ritenere la sua realizzazione fondamentale, mentre è stato il sindaco di Puerto, Lope Afonso, a precisare che la ristrutturazione del porto rappresenta un'opportunità per

riqualificare l'intera regione che, per la prima volta, gode di finanziamenti pubblici.

Tuttavia, ha sottolineato, tutte le infrastrutture prevedono una serie di difficoltà che si auspica di risolvere nei prossimi mesi.

Ma mentre questi due progetti hanno focalizzato l'attenzione di tutte le autorità pubbliche della regione di Puerto, altre questioni sono emerse con carattere di urgenza, quali il fenomeno dello spopolamento di zone come Daute e Isla Baja a causa della carenza di servizi, primi tra tutti un ospedale efficiente e infrastrutture di trasporto.

I rappresentanti comunali hanno così deciso di perseguire uno sviluppo sostenibile e una strategia di differenziazione per quanto riguarda il turismo, essendo evidente che questi non può competere con quello del Sud dell'isola, basato principalmente su spiaggia e mare.

Per fare questo è essenziale che le risorse vengano impiegate a

risolvere una serie di questioni urgenti, come quella della mobilità e delle comunicazioni tra i vari comuni della regione, alcuni dei quali isolati da frane, come la zona tra Icod e Isla Baja.

Durante l'incontro per discutere dei progetti principali, Anillo e riqualificazione del porto di Puerto, i sindaci hanno trascorso con gli imprenditori dei diversi settori oltre due ore per scambiarsi le opinioni sullo sviluppo sociale e politico del nord di Tenerife, lasciando spazio anche alle notizie nazionali.

Tra le questioni emerse, oltre alla possibilità per l'Anillo di diventare trait d'union tra il nord e il sud, vi sono quelle relative agli affitti di case vacanze, il recupero della vita notturna di Puerto, l'installazione di punti di ricarica per le auto elettriche, il lancio del porto cittadino come punto di riferimento per la pesca professionale e sportiva e lo sviluppo e la promozione del trasporto pubblico,



unitamente a una campagna di sensibilizzazione per le generazioni future circa la sostenibilità del territorio.

Il presidente di Tenerife Network Juan Barrientos, ha espresso soddisfazione per l'incontro di lavoro che ha visto sindaci e imprenditori riuniti attorno a un tavolo che, al di là delle posizioni politiche, hanno manifestato una forte unione e la voglia di compiere sforzi congiunti per il bene di Puerto e dei suoi cittadini.

Degno di nota l'intervento di

apertura del sindaco di La Orotava Linares, che ha affermato che è assurdo che i comuni dell'Arcipelago abbiano 700 milioni di euro paralizzati dalle tasse e altri 600 in mano al Gobierno.

Al di là delle superiorità politiche, ha precisato, è ora che vengano restituiti potere e libertà ai comuni, affinché essi possano gestire in prima persona le risorse pubbliche, procedendo con interventi mirati e offrendo nel contempo opportunità concrete agli imprenditori del territorio.



FRANCO LEONARDI

Ecomuseo di El Tanque rappresenta la riuscita di un improbabile connubio tra il mondo rurale di una volta e le moderne tecnologie all'avanguardia, che sono riuscite, quel mondo, a riprodurlo pressoché fedelmente.

Del resto come immaginare la vita degli abitanti di un casolare, all'interno del quale vivevano più famiglie, la loro relazione con l'ambiente circostante e le attività quotidiane cui si dedicavano, la coltivazione della patata, l'importanza degli animali, il ruolo della donna negli anni '50 del secolo scorso o più semplicemente la routine nei campi, se non grazie al supporto delle nuove tecnologie a disposizione oggi?

Ecomuseo, inaugurato il 22 di-

cembre 2018 dopo 20 anni di attesa, è uno straordinario luogo dove è possibile scoprire come si svolgeva la vita degli abitanti del casolare dei Partidos de Franquis de Abajo; l'edificio risale alla fine del XVII secolo - inizi del XVIII, ed è stato restaurato fedelmente ricostruendo le tre epoche che ha attraversato.

Dopo un ritardo ventennale, Ecomuseo ora dà la possibilità a residenti e visitatori di compiere un percorso nel mondo rurale antico, avvalendosi di strumenti come visori a realtà aumentata e virtuale, suonando le antiche campane mediante un touchscreen, seguendo proiezioni con le testimonianze di uomini e donne che hanno vissuto e lavorato nel casolare.

Ultima, grande e straordinaria opera del Consorzio de la Isla

Ecomuseo di El Tanque, un viaggio indietro nel tempo con l'aiuto della tecnologia

Baja, consorzio costituito negli anni 90 per rendere dinamica l'economia di un'area tra le più povere di Tenerife, Ecomuseo rappresenta il risultato di un percorso burocratico pesante.

Basti ad esempio considerare le problematiche legate all'acquisizione dei terreni, di proprietà di famiglie emigrate in Venezuela e a Cuba, qui poi decedute, e quindi passate in mano a più eredi, oppure alla realizzazione della deviazione del barranco e della strada che porta al parcheggio, anch'esso da costruire ex novo, e infine dell'impianto elettrico, mancante.

Il concetto su cui è stata fondata la ristrutturazione e il recupero dell'Ecomuseo è quello che il complesso avesse dovuto trasmettere la stessa calma che abitava nella zona rurale e quindi dovesse favorire passeggiate tranquille con la possibilità di sedersi per guardare le proiezioni e sentire le testimonianze del passato, tradotte in tre lingue e con un sistema che riproduce i suoni della natura.

La prima cosa che s'incontra entrando nell'Ecomuseo è dedicata al contesto storico del Partito de

Abajo, che favorisce l'immersione nell'epoca insieme alle vecchie foto del paese.

La seconda è la cucina, con elementi tipici del periodo legati ai cereali, e quindi un tostapane antico, un mulino a mano, un setaccio per il grano, la formaggiera, tutti oggetti che erano comuni all'uomo di quell'epoca.

Attraverso le proiezioni si assiste a com'era organizzata una giornata tipo, con l'occupazione nei campi o nelle stalle.

El Tanque è stato un luogo prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla più grande produzione di grano delle isole, cibo base di gran parte della popolazione.

La quarta e la quinta sala sono legate a ciò che riguarda la trebbiatura, una pratica consolidata in molti luoghi di Tenerife, specialmente dove ebbe luogo la prima Trilla de Canarias.

Ed è per questo che dal 1995 ogni mese di luglio si celebra il giorno della Trilla Tradicional Canaria, un'attività di riscatto etnografico dove si può sperimentare di tornare indietro nel tempo grazie a particolari occhiali per la realtà virtuale, o di camminare su un'aia, cosa molto apprezzata dai

bambini.

Segue poi uno spazio dedicato più all'aspetto umano del paese, dove si possono ascoltare le testimonianze di vita del posto dalla bocca dei protagonisti che hanno partecipato alla realizzazione dell'Ecomuseo, portando le proprie esperienze e i propri ricordi.

Si passa poi alla sala dedicata alle donne, dove viene evidenziato il loro ruolo nella società, le attività che dovevano svolgere sia in casa che nei campi, mentre un'altra area include la spiegazione del progetto del recinto del museo, pensato per risaltare la ricchezza naturale e paesaggistica dei dintorni, con la cornice del Parque Rural de Teno o le charcas di Erjos.

Il percorso si conclude con la ricreazione perfetta di un negozio di mobili e materiali dell'epoca.

Ecomuseo è unico per le sue caratteristiche e si avvale di una proposta innovativa, creativa e moderna che consente di viaggiare a ritroso nel tempo.

Ma ancora, Ecomuseo è un omaggio agli uomini e alle donne che hanno saputo adattarsi alle difficoltà economiche e sociali dell'epoca e che hanno attivamente aiutato l'organizzazione a ripercorrere il periodo con il loro supporto e i loro ricordi.

Ecomuseo, visitabile dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 17.30 a ingresso gratuito, è stato abitato fino a circa il 1965, anno in cui seguì un esodo della popolazione da El Tanque per poter trovare lavoro retribuito.



iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

☎ 618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com
Cercaci nella mappa a pag. 25

**REDAZIONE**

Come l'Old Trafford, lo stadio di calcio del Manchester United, il più grande del Regno Unito e tra gli undicesimi in Europa, vuole rinascere dall'oblio e diventare il "grande teatro dei sogni".

Tuttavia, a differenza del primo, che ha cominciato a riprendersi rapidamente dai bombardamenti che hanno distrutto gran parte del sito durante la seconda guerra mondiale, il Parco di San Francisco attende da anni un'azione di kick-off per riabilitarlo e trasformarlo in un grande Auditorium.

Chiuso dal Consiglio Comunale dal 2010 per non aver soddisfatto le adeguate con-

dizioni di sicurezza richieste dai piani di emergenza, nel 2013 si è tenuto un concorso di idee per decidere la destinazione dell'edificio, situato nella centrale via Agustín de Betancourt.

La crisi economica e le precedenti azioni come il recupero della Casa Díaz Frago, annessa all'edificio, ne hanno ritardato la demolizione, annunciata due volte in soli sette mesi.

La verità è che è rimasto molto tempo perché il luogo, che ha visto importanti eventi culturali, sociali e sportivi nel comune, cessi di essere un deposito di materiali obsoleti e un santuario dei piccioni per diventare una risorsa indispensabile per lo

sviluppo culturale e turistico del comune. Il primo grande evento che si è tenuto nel San Francisco Park è stato il Segundo Festival de la Canción del Atlántico, la prima edizione si è tenuta al Lido San Telmo ma una tempesta marittima lo ha distrutto e si è deciso di spostare l'evento. L'edificio ha ospitato gare di Lotta Canaria, pallacanestro, campionati spagnoli di pugilato amatoriale, serate di pugilato professionale, festival ricreativi, balli in costume, concerti di Capodanno e festival della birra.

Anche il famoso sciopero degli hotel del 1978 sull'isola. I lavoratori vi si sono concentrati in un'assemblea permanente fino alla risoluzione

del conflitto.

Quando è arrivata la democrazia era al centro di manifestazioni politiche di tutti i partiti.

Tra gli altri oratori figurano Javier Solana, quando era portavoce del governo, Ramón Tamames, che allora faceva parte del partito comunista spagnolo, e Joaquín Satrustegui, deputato dell'UCD per Madrid.

Gli ultimi concerti del parco sono stati quelli di Rafael, la cantante israeliana Noa, Pedro Guerra e Palmera, la famosa rock band di Tenerife. Il recupero dell'Old Trafford ha richiesto diversi anni ma è riuscito a rendere lo stadio sede di importanti partite, dall'Europa del 1966 alla finale di Champions League del 2003, ai giochi olimpici di Londra 2012.

Resta da sperare che il tempo giocherà anche a favore dei portuensi e che questi ultimi avranno il parco dei loro sogni, anche se per ora gli inglesi sono in testa.

Il Parco di San Francisco è

nato dall'omonimo convento, un edificio comunale che ospitava una piccola cittadella in cui vivevano 21 famiglie fino al 16 febbraio 1966, quando fu distrutto da un violento incendio scoppiato all'interno. Qualche tempo dopo, il Consiglio Comunale ha allestito il sito per fornire uno spazio per spettacoli e altre attività socio-culturali. L'installazione è stata progressivamente migliorata in base alle esigenze emerse. Si è arrivati all'ingresso di 2.200 persone, e mancava addirittura di spazio quando negli anni '90 si svolgeva il festival delle orchestre.

Ci sono stati molti atti che hanno lasciato il segno nel Parco di San Francisco, ma ce ne sono stati senza dubbio due che meritano di essere ricordati: la Muestra de la Canción del Atlántico, nel 1982, che ha portato per la prima volta in Spagna il cantante venezuelano José Luis Rodríguez, 'il Puma', e il concorso Miss Europa 79.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

**Per la tua pubblicità
sulle pagine di
Puerto de la Cruz chiama:**

Beatrice 608 339 126

Anna 646 913 706

Claudia 676 416 033

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a Tenerife sud
chiama o invia
whatsapp al numero
642 487 306

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

El "museo" de Canarias

LORO PARQUE



bloomest

SMART LAUNDRY

BLOOMEST MIELE

Calle Zamora 22, 38400 Puerto de la Cruz (SC)

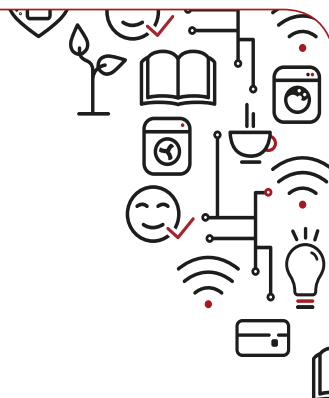
Tel.: 682 303 101

puertodelacruz.bloomest.es

**SU LAVANDERÍA AUTOSERVICIO
EN PUERTO DE LA CRUZ**

Powered by

Miele



Assicurazioni
per autovetture e negozi

Ti offriamo i migliori prezzi nelle Isole!

Chiedici un preventivo!
922 7836 632 / 631 940 153







Opera

Cafeteria

Heladería artesanal Italiana

Tel: 922 134 040

C/ Altamar 7, Playa San Juan C.P. 38687

Lunes cerrado





Visitare Puerto de la Cruz in un giorno a piedi

I consigli per chi vuole scoprire i luoghi più caratteristici della città

(SECONDA PARTE)

ILARIA VITALI

Arrivando a Playa Martiánez si rimane da subito colpiti dalle scogliere che rivestono una enorme importanza non solo etnografica, per la presenza di giacimenti di reperti guanches, bensì anche geologica ed ecologica. Le scogliere qui arrivano ad un'altezza di 50 metri fino al mirador di La Paz e nell'antichità erano note per una fonte naturale di acqua ritenuta la migliore di Tenerife.

Playa Martiánez è il luogo ideale per imparare a fare surf, grazie alle numerose scuole presenti che organizzano lezioni, e alle particolari condizioni del mare.

Opera del poliedrico artista di Lanzarote César Manrique, il **Lago Martiánez (FOTO 1)** è costituito da un complesso di piscine artificiali, la principale delle quali richiama grande attenzione poiché, oltre a essere molto scenografica, dispone di un sistema che fa entrare 25mila metri cubi di acqua di mare.

Vi sono poi 2 piscine per adulti e 1 per bambini, oltre a zone verdi e monumenti caratteristici come quello dell'onda o la scultura Barlovento.

Strettamente collegato al Lago Martiánez, si trova la piccola e intima playa

di San Telmo, unitamente all'omonimo paseo ed eremo, da cui si gode di una magnifica vista.

Playa di San Telmo (FOTO 2) è una località balneare per molti abitanti di Puerto durante tutto il corso dell'anno; dotata di una piccola spiaggia dedicata ai più piccoli e di numerose piscine naturali, è un luogo ideale per fare snorkeling. Ma le cose da scoprire sono ancora tante e riprendendo la marcia percorrendo paseo San Telmo fino a Punta del Viento, si prosegue per calle Quintana, arrivando a Plaza de la Iglesia, dove si trova la patrona della città, la Virgen del Carmen, portata in processione ogni anno il 16 di luglio.

La chiesa richiama l'attenzione fin dall'esterno, con una torre campanaria visibile da numerosi punti di Puerto; la Peña de Francia è la chiesa più importante della città, con interni tipici delle costruzioni religiose canarie e dallo stile squisitamente barocco dell'altare maggiore. Molto dello sviluppo urbanistico e territoriale di Puerto e non solo, si deve ad Agustín de Bethencourt, nato nella città, importante militare e ingegnere, nonché considerato uno degli scienziati di spicco del XIX secolo (basti pensare che fu l'autore del progetto del primo pallone aerostatico della Spagna).

Scendendo da calle Quintana fino a **Plaza del Charco (FOTO 3)**, vero e proprio cuore pulsante di Puerto, si trova sulla via l'eremo di San Juan Bautista e Plaza Victor Pérez, luoghi ideali per riposarsi e godere della tranquillità che vi regna.

Plaza del Charco è una enorme piazza completamente delimitata da bar e ristoranti dove assaggiare piatti tipici dell'isola, come asado, papa arrugadas, mojo o pescato fresco, oppure la cucina internazionale. Ma soprattutto è da qui dove si può scorgere il mare e il porto di Puerto, vale a dire la zona più tradizionale e caratteristica della città, ancora permeata da uno spirito marinaro verace e protagonista di un'intensa attività commerciale principalmente in banane e vino.

Il porto dà la possibilità di scattare le foto più emblematiche della città, con la sua spiaggia, il palazzo della real Aduana e la famosa scultura della pescadora. Proseguendo dal porto verso calle Mequinez, ci si addentra in un quartiere molto particolare e suggestivo, il barrio de La Ranilla, con i suoi colori accesi e i murales che sono diventati il suo tratto distintivo.

La zona de La Ranilla anticamente era il quartiere dormitorio dei



pescatori e oggi conserva ancora la sua architettura tradizionale, tipica delle classi più modeste: piccole abitazioni colorate, vicoli e tranquillità.

Al termine del barrio si trova il **Castillo San Felipe (FOTO 4)**, una delle prime fortificazioni difensive di Puerto, datato i primi anni del XVII secolo e utilizzato, nel corso del tempo, come infermeria, cittadella, ristorante e, in epoca recente, come centro culturale dove ospitare mostre e concerti.

La passeggiata termina dunque con la vista panoramica di Playa Jardín coronata dalla presenza del Teide.

Puerto, con i suoi angoli caratteristici e le sue antiche tradizioni ancora vive, è un luogo dove tornare ogni volta che si arriva a Tenerife, per apprezzare la genuinità di un popolo che ha saputo conservare il sapore locale e che ha imparato ad accogliere amabilmente i propri turisti.

OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Il testamento in Spagna



di **OPTIMUS ABOGADOS**

Quando una persona muore si apre un nuovo capitolo per gli eredi che, se talvolta facilita le cose, molto spesso invece le complica, benché il defunto abbia compiuto ogni sforzo affinché i suoi discendenti siano, economicamente parlando, coperti e tutelati. Questa infatti è la fase in cui si presentano controversie e scontri che fanno sì che chi rimane, ovvero i membri della famiglia, prendano le distanze tra loro e litighino in maniera inconciliabile.

Una volta che una persona lascia le mortali spoglie, essa lascia un diretto erede che può essere o meno il beneficiario di un testamento.

Se il deceduto non ha provveduto a lasciare per iscritto le proprie esplicite volontà, occorre procedere, ancora prima di aggiudicare l'eredità, affinché venga stilata una lista di eredi di fronte a un notaio, se esiste un accordo, o per via giudiziaria se non esiste tale accordo.

In Spagna esistono diversi tipi di testamento: quello comune e quello speciale.

Il primo, molto frequente, è il testamento olografo, aperto o chiuso; il testamento olografo è quello scritto a mano da colui che lascia i propri beni in eredità, redatto in maniera completa e dettagliata, con una data ovviamente certa e con eventuali approvazioni se vi sono presenti modifiche o cancellature.

Questo tipo di documento comporta il rischio che nessuno sappia della sua esistenza fino al compiersi dell'evento (la morte di colui che l'ha redatto) e che qualcuno, che ne conosca invece l'esistenza, lo faccia sparire.

Inoltre potrebbe essere annullato se non avallato da un parere legale; tuttavia, in caso soddisfatti tutti i requisiti, questo tipo di testamento è assolutamente valido e la persona che ne è in possesso è obbligata a consegnarlo entro un periodo di massimo 10 giorni a un notaio che ne deve convalidare l'autenticità, diversamente pagherebbe in termini di responsabilità personale.

Il testamento aperto è tra tutti il più frequente perché è quello che garantisce che tutti i requisiti legali siano soddisfatti; il testatore (ovvero colui che lascia in eredità i propri beni) deve esprimere le proprie volontà di fronte a un notaio, fatta eccezione di due casi, quali il pericolo imminente di morte del testatore, e in questo caso può fare testamento solo di fronte a 5 testimoni definiti idonei, o nel caso ci fosse un'epidemia, e quindi egli dovrebbe esprimere le

ultime volontà di fronte a 3 testimoni di età superiore ai 16 anni.

Tale tipo di testamento può quindi essere valido per 2 mesi entro i quali deve essere portato di fronte a un notaio.

Un testamento chiuso è quello che, sempre alla presenza di un notaio, viene per la prima volta letto da quest'ultimo, che non ne conosce comunque il contenuto; anche in questo caso, come per quello aperto, è necessario comunicarne l'esistenza al Registro Central de Últimas Voluntades; in Spagna è possibile lasciare un numero indefinito di testamenti in maniera perfettamente legale, considerando che a valere per gli eredi è l'ultimo redatto.

Vi sono poi i testamenti speciali che sono quelli militari (ovvero redatti di fronte a persona con minimo grado militare come un capitano, un cappellano o un medico, o di fronte a testimoni durante una pericolosa azione militare), quelli marittimi (fatti cioè di fronte al comandante o al capitano di una nave) e infine quelli all'estero.

Tutti i testamenti devono in ogni caso rispet-

tare i diritti degli eredi legittimi.

I cittadini stranieri, compresi gli italiani, che hanno proprietà immobiliari in Spagna, possono fare testamento in quest'ultima nazione relativamente ai beni ivi posseduti; è possibile fare testamento anche nel proprio paese di origine, ma in questo caso il documento dovrà essere legalizzato.

Nel caso specifico degli italiani, in quanto membri dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo del Consiglio n.650/2012 del 4 luglio, è possibile scegliere l'applicazione della legge della residenza abituale (in questo caso spagnola) e quindi non di quella della propria nazionalità, optando pertanto di sottoporre l'intero iter della successione a un unico procedimento soggetto a un unico ordinamento giuridico, in genere quello dell'ultima residenza.

A titolo di raccomandazione, Optimus Abogados indica che la redazione di un testamento non solo facilita le operazioni per soddisfare le volontà del deceduto, ma ne garantisce il doveroso compimento.

DAL PASSATO

L'attentato fallito a Francisco Franco a La Orotava

81 anni fa si è verificato un evento a La Orotava che, se avesse avuto un esito diverso, avrebbe cambiato la storia contemporanea della Spagna

Valle de los Caídos, San Lorenzo de El Escorial, Madrid



FRANCO LEONARDI

Il 18 giugno 1936, nel bel mezzo della celebrazione del Corpus Domini, si verificò un attacco fallito nel villaggio settentrionale contro Franco, che un mese dopo guidò il colpo di stato e si proclamò capo del Governo e Generalissimo.

Tra il 12 marzo e il 16 luglio 1936, il Maggiore Generale Francisco Franco Bahamonde fu comandante militare delle Isole Canarie.

La sua presenza sulle isole ha suscitato proteste in alcuni settori.

Dal suo arrivo al porto di Santa Cruz, comparvero cartelli con scritto "Fuera Franco" e diversi consigli comunali sostennero il comune di Buenavista del Norte in una protesta formale. La protesta è stata così grande che ci sono stati anche due attentati falliti. Il più noto è stato quello del 13 luglio a Capitanía, a Santa Cruz, apparentemente promosso dal leader anarchico Antonio Vidal Arabí. Ma, curiosamente, un mese prima, ci fu un altro tentativo che non è passato alla storia e che non è stato incluso né nelle biografie del dittatore

né nel libro classico di Eliseo Bayo "Los atentados contra Franco".

Franco visitò il Corpus de La Orotava il 18 giugno 1936, accompagnato dalla moglie Carmen Polo e dalla figlia Carmencita.

Pranzò nella casa del Capitano Eduardo Pintado, in Calle Verde.

Ha visitato i tappeti fioriti e ha assistito alla grande processione dalla casa della famiglia Brier.

Quello che è successo in seguito viene raccontato in uno dei suoi libri dal giornalista Andrés Chaves:

"Mentre Franco guardava i tappeti fioriti dalla finestra di casa del generale Machado, un uomo con una pistola cercò di sparargli da un altro balcone, e un poliziotto municipale de La Orotava, che era accanto a Franco, lo vide e cercò di estrarre una pistola.

Juan del Castillo ricorda che i servizi segreti dell'esercito

e della Falange temevano un attentato.

Ecco perché c'era un insolito dispiegamento di truppe segrete di sicurezza a La Orotava, che ha rilevato la presenza di un personaggio sospetto dall'Isla Baja, che era venuto armato e aveva parcheggiato la sua auto nella parte posteriore del municipio.

Del Castillo sostiene che il sindaco Felix Sosa ha ammonito l'individuo ad andarsene e ha frettolosamente abbandonato La Orotava.

Il 18 luglio, l'indagato è stato arrestato su ordine del Comandante Generale e interrogato, anche se poi è stato in grado di dimostrare che non era stato assente da Garachico il giorno del fallito attacco a La Orotava.

Tuttavia, dopo un breve soggiorno a bordo di una nave prigioniera, non se ne fu mai più sentito parlare.



Dicono che fu "perso" sulla costa di Santa Cruz, come molti altri che si opponevano al regime di Franco.

Sarà a causa del cattivo ricordo che questo evento gli ha lasciato, quando Franco tornò a Tenerife, già come capo di stato nel 1950, e ha voluto salire a vedere il Teide - che non conosceva -, dicono che è passato attraverso La Orotava senza fermarsi e in una macchina coperta, solo nel caso...

Carnevale: Mascarita ponte Tacón



BINA BINELLA

Una delle icone del Carnevale di Puerto de la Cruz, il cui successo sta nella simpatia prodotta dai suoi grandi protagonisti della notte, dove centinaia di partecipanti audaci gareggiano travestiti da suggestive signore per raggiungere la meta con enormi zeppe/tacchi, percorrendo le strade ciottolate del comune.

Regola vuole che la misura minima dei loro "Tacons" sia 8 centimetri e dà lì inizia la lotta per diventare il vincitore della "Mascarita". **Sabato 2 marzo**, alle ore 20, avrà luogo la cabalgata anunciadora, che partirà dall'Avda José del Campo Larena, verso via San Felipe, Plaza del Charco, Santo Domingo e Zamora, per terminare in Plaza de la Constitución. Dopodiché, ci saranno concerti in via Perdomo e Plaza del Charco. **Domenica 3 marzo**, alle ore 12, in Plaza de Europa, si terrà il Concorso di costumi per bambini. In seguito potremo contare sull'esibizione della Vecchia Scuola, Wycho Estevez, OBS, Maracaibo e Las Knarias, in Plaza del Charco; oltre a Puro Sabor e Vamos e La Liamos, in via

Perdomo. Come novità, anche la domenica, alle ore 17, si svolgerà il Festival de Rondallas del Carnaval de Tenerife, in Plaza de Europa, con la partecipazione di Orfeón La Paz de La Laguna, Masa Coral Tiñerfeña, Peña del Lunes, Troveros de Nivaria e Agrupación musical Aceviños. In questa edizione 2019, la sardina sarà vista **mercoledì 6 marzo**, a partire dalle ore 10 nel Mercato Comunale. Alle ore 21 inizierà il tradizionale "entierro de la sardina", che partirà da Avda. Colon per il molo peschiero, dove si procederà a bruciarla con successivo spettacolo pirotecnico. Verso le ore 22 inizierà il Gran Baile, con l'esibizione della Maquinaria Band, Grupo Bomba e David Laurentini, in Plaza del Charco; e Ni Un Pelo de Tonto e DJDY & Dany Méndez, in Calle Perdomo. **Giovedì 7**, alle ore 20, si terrà il tradizionale ricevimento delle ambasciate del Carnaval alemán de Düsseldorf. Le città di Neuss, Mönchengladbach, Eschborn ed Erkelez saranno accolte nella sala plenaria del municipio

dal sindaco e dai membri dell'azienda comunale. Mascarita Ponte Tacón e Coso apoteosi. Uno dei momenti più attesi del Carnevale arriverà **venerdì 8 marzo** alle ore 20:00.

Il Maschile 'Mascarita Ponte Tacón' celebrerà la sua venticinquesima edizione dove sfrenatezza, ironia e sfrontatezza si incontrano di nuovo in una prova così folle.

L'anno scorso più di 30.000 persone hanno partecipato in diretta alla celebrazione di questo evento che ha avuto 441 corridori.

In questo 2019 l'organizzazione prevede di battere record, in un percorso che continua con il cambio di partenza e il luogo di misurazione che sarà dalla Plazoleta Reyes Católicos.

Dopo l'iscrizione, i partecipanti cercheranno di superare gli ostacoli con i loro alti tacchi.

Sabato 9 marzo, la città turistica saluterà il Carnevale con l'Apoteosi del Gran Coso, che quest'anno inizierà alle ore 16.

Alle 19:30 la grande danza inizierà con le esibizioni di Grupo Saoco, Tony Tun Tun, Nueva Fuerza e David Laurentini, in Plaza del Charco; e DJDY & Dany Méndez e William Becker, in Calle Perdomo.

L'ultimo atto di carnevale sarà **domenica 10 marzo**, con il tradizionale Baile de Piñata, in Plaza del Charco e la performance del Gruppo Neri, dalle 15 alle 19.

Puerto de la Cruz sarà una città sicura per le donne durante il Carnevale



REDAZIONE

L'Assessorato all'Uguaglianza della Città di Puerto de la Cruz e il Centro Comunale per le Donne, lanceranno un'iniziativa di informazione e consulenza per tutte le donne che richiedono un'attenzione immediata o una guida su come comportarsi in caso di violenza sessuale, durante il Carnevale della città turistica.

A tal fine, il 2, 8 e 9 marzo, dalle 22:00 alle 5:00 ore, saranno installati diversi punti di informazione sicuri chiamati "Violet Points". L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire atti di violenza sessuale contro donne e ragazze, sia in spazi pubblici che privati, oltre a informare, accompagnare e assistere le possibili vittime di violenza sessuale in uno spazio sicuro. In questo modo, contribuisce a "sensibilizzare la società e a mostrare il suo rifiuto della violenza sessuale", ha spiegato la consigliera dell'Area Uguaglianza, Diana Mora. Attraverso questo programma intendiamo "proporre una campagna per conformarsi alla misura 30 del Patto di Stato sulla violenza di genere che prevede l'attuazione preventiva di campagne di sensibilizzazione e durante le feste di Carnevale del 2019", al fine di dare "una risposta efficace e preventiva alle donne, giovani, adolescenti e ragazze vittime di qualsiasi tipo di attacco o privazione della loro libertà sessuale e riproduttiva", ha detto il consigliere. I "Punti Viola" saranno luoghi di informazione, prevenzione,

consulenza e accompagnamento per le persone che ne hanno bisogno, con materiale informativo preparato a tale scopo, coordinato da un professionista specializzato in violenza sessuale.

Inoltre, ci sarà personale e volontari assegnati al programma, precedentemente formati e specializzati nella materia. Avranno un numero di telefono e WhatsApp per aiuto e attenzione, 687-394-417, disponibile 24 ore al giorno.

Inoltre, l'azione sarà completata da piccole azioni di formazione e informazione rivolte ai diversi gruppi legati alle feste e ad eventi quali tassisti, conducenti di guaguas, personale dei banchetti e personale dei distributori automatici di bevande e pasti.

L'obiettivo di questa formazione è quello di rendere consapevoli che "il loro coinvolgimento è necessario per sradicare la violenza di genere". Coloro che riceveranno questa formazione riceveranno "il distintivo 'Spazio sicuro per le donne', il che significa l'impegno a fornire l'assistenza necessaria in caso accada di individuare o assistere a qualsiasi atto di violenza di genere", ha detto Mora.

In breve, ci auguriamo che il 100% delle donne che partecipano al Carnevale di Puerto de la Cruz, abbiano "uno spazio sicuro e di facile accesso, in cui possono essere servite in caso si trovino ad essere in una situazione di violenza sessuale, oltre al fatto che la semplice presenza del punto viola può servire come freno per quegli aggressori che utilizzano spazi di svago per effettuare violenza sessuale", ha insistito la consigliera responsabile.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30
Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16
Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14
Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

Oltre la metà del pesce consumato alle Canarie ha origine illegale



ILARIA VITALI

Oltre la metà del pesce consumato alle Canarie, ben il 65% sul totale, è di origine illegale, stando ai dati forniti dal Ministero dell'Agricoltura diverso tempo fa, nel corso di un'interpellanza richiesta da Podemos e da cui è emersa la necessità di un piano contro il bracconaggio, rimasto però ancora in sospeso. I pescatori professionisti e non, due gruppi con grandi differenze ma con preoccupazioni comuni, si sono recati al Parlamento Regionale per presentare le rispettive opinioni sulla realtà del settore del pesce; nonostante le ovvie discrepanze, il presidente della Federación Regional de Cofradías de Pescadores de Canarias Fernando Gutiérrez ha rilevato che il bracconaggio è il problema che unisce entrambe le categorie. Ed è a tal proposito che durante uno dei primi discorsi tenuti dal presidente di Cofradías è stata proposta la costituzione in Parlamento di una sottocommissione di pesca per rivedere la legge del settore, che risale ormai al 2003 e che di fatto legalizza il bracconaggio, un fenomeno inaccettabile per un'intera popolazione che vive sul mare.

Le frizioni tra le due categorie, i pescatori professionisti e quelli sportivi, riguardano soprattutto la pesca con fucile praticata da questi ultimi e utilizzata spesso per rivendere il pesce in forma assolutamente illegale a bar e ristoranti.

Secondo Gutiérrez la pesca subacquea dovrebbe essere limitata a due soli giorni alla settimana e in determinate aree; il presidente ritiene inoltre assolutamente scorretto che la pesca sportiva attualmente sia consentita sul 20% della costa dell'isola di Tenerife, quando nel resto del paese non esiste tale estensione. Héctor de Paz, rappresentante della Asociación de Pescadores Submarinos Responsables, chiede invece l'uguaglianza con i pescatori ricreativi spagnoli e di abrogare l'ordine che stabilisce la restrizione degli spazi alla pesca sportiva, visto che esistono, a suo dire, numerosi studi che attestano che tale restrizione non sia giustificata. Circa il fenomeno del pesce proveniente dal bracconaggio, de Paz si dissocia sottolineando che le specie di interesse commerciale non coinciderebbero con quelle oggetto dell'attività illegale. La Commissione per l'Agricoltura del Parlamento che ha accolto entrambi i due gruppi di pescatori ha invitato a una risoluzione pacifica della questione e ad un'altrettanto pacifica coesistenza dei due segmenti, benché quello della diatriba tra professionisti e sportivi

non sia stato l'unico problema emerso.

L'assegnazione della quota di tonno rosso dal parte del Ministero ha provocato infatti dure accuse del presidente Gutiérrez che ha addirittura parlato di presunta corruzione presso il Segretariato generale di pesca, ipotesi che intende portare alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE). Gutiérrez, che ha inoltre definito le azioni del Ministero un crimine di stato contro la pesca artigianale, ha precisato che l'assegnazione del 4% di quota di tonno rosso alle Canarie equivale a quanto può pescare una sola nave del Mediterraneo.

Il Gobierno delle Canarie, in estrema sintesi, per il presidente di Cofradías non ha alcuna capacità di garantire gli interessi del settore del pesce dell'Arcipelago.

Di contro il Ministro dell'Agricoltura ha annunciato che il contingente assegnato alle Canarie è pari al 35% in più rispetto al 2017. Gabriel Jiménez, presidente dei pescatori di Las Palmas, ha annunciato una manifestazione di protesta per sottolineare il sentimento di insoddisfazione di tutto il comparto nei confronti di una vera e propria manovra politica da parte del Ministro dell'Agricoltura, e unitamente alle confraternite della provincia orientale ha criticato anche il presidente Gutiérrez, accusandolo di non essere preparato sulla pesca artigianale e di aver sfruttato il Ministero a favore della pesca industriale, ricevendo, pare, sovvenzioni ingiustificate.

Record storico per l'occupazione nel settore turistico

VALERIA PEZZI

Il 2018 si è chiuso con cifre da record per quanto riguarda l'occupazione nel settore del turismo e le maggiori crescite si sono verificate, a livello nazionale, alle Canarie, alle Baleari e in Andalusia.



Il numero dei lavoratori registrati alla Seguridad Social nelle attività turistiche, è cresciuto in totale del 4%, in particolare del 2,7% nell'Arcipelago, corrispondente a 149.744 dipendenti, raggiungendo una cifra complessiva di 2,4 milioni di occupati, autentico record storico. Secondo i dati diffusi recentemente da Turespaña, l'affiliazione nelle attività turistiche occupa il 12,8% del totale nazionale, e l'impiego nel settore mantiene un trend di crescita costante a partire dai primi mesi del 2014. In termini assoluti i maggiori incrementi si sono verificati nelle Isole Baleari, in Andalusia, a Madrid, Valencia, in Catalogna e nelle Canarie. Ed è proprio in merito alla questione dell'occupazione che le proprietà degli hotel canari facenti parte di associazioni come Asolan, Asofuer, FEHT e Ashotel hanno descritto la proposta di legge approvata dal Parlamento delle Canarie per implementare un marchio distintivo che riconosca posti di lavoro giusti e di qualità nel settore di hotel e catering, come una manovra meramente pre-elettorale.

Anche se i datori di lavoro apprezzano l'interesse delle autorità a mettere in rilievo il lavoro ben eseguito, in realtà il miglior sigillo di qualità sarebbe un quadro giuridico ad hoc per il settore e la presenza di organismi che ne sovrintendano la conformità.

L'iniziativa, presentata da Podemos su istanza della piattaforma Kellys di Fuerteventura, mette in evidenza la profonda ignoranza in tema di contratti collettivi del settore ricettivo e sui termini di negoziazione con i rappresentanti sindacali. I datori di lavoro sono convinti che se i gruppi politici sono così tanto preoccupati per la qualità dell'impiego negli stabilimenti turistici, allora dovrebbero dare il buon esempio con il pubblico impiego della Sanità, settore ora caratterizzato dall'esistenza di contratti di lavoro giornalieri e settimanali per il personale sanitario, e dell'Educazione, dove a giugno vengono licenziati i professori, per poi assumerli di nuovo a settembre, con l'inizio delle scuole, al fine di salvaguardare le vacanze. Osservando in particolare il settore del turismo di La Palma, è evidente che, pur con una leggera diminuzione rispetto al 2017, il 2018 è stato il miglior anno turistico in assoluto, con un'occupazione media annua vicina all'80%. Gli imprenditori non possono che ritenersi soddisfatti, con rendite da record, benché vi siano ancora alcune situazioni da risolvere, come la carenza di investimenti che consentano un ampliamento in termini di capacità di posti letto, al momento stagnante dal 2004, quando vennero inaugurati l'hotel Las Olas, nella zona turistica di Los Cancajos, e l'Hotel Princess Fuencaliente, a Isla Bonita, il più grande complesso alberghiero mai realizzato e con oltre 1.200 posti letto.

Il periodo dove si è avuto il maggiore calo di presenze è stato quello da settembre a dicembre e in particolare per La Palma è stato il mercato scandinavo a diminuire il numero dei turisti, a causa della riduzione dei voli settimanali.

Le Canarie chiedono la gestione del soccorso marittimo, delle carceri e della sicurezza privata Rivendicazioni della Comunità Autonoma in base al nuovo Statuto



UGO MARCHIOTTO

In occasione della riunione della Junta de Seguridad tenutasi a Las Palmas di Gran Canaria, la prima dopo 8 anni, il presidente del Gobierno Fernando

Clavijo ha annunciato l'intenzione di richiedere la gestione del soccorso marittimo, delle carceri e della sicurezza privata dell'Arcipelago. Ricordando che il nuovo Statuto delle Canarie consente alle stesse di assumere questo tipo di responsabilità, Clavijo ha precisato che il Gobierno intende formalizzare al più presto la questione, impegnandosi nel garantire al cittadino il miglior servizio possibile. Soccorso marittimo, carceri e sicurezza privata sono tre compiti che prevedono una distribuzione significativa di risorse umane e materiali, con conseguente impatto sul territorio e tempi di realizzazione che possono prendere, ha puntualizzato Clavijo, dai 6 mesi ai 5 anni.

Alla riunione era presente anche il ministro dell'Interno Fernando Grande-Marlaska, al quale è stato ufficialmente chiesto di fare in modo che la Guardia Civil possa assumersi il compito di vigilare sulle due sedi della Presidenza delle Canarie, ovvero Gran Canaria e Tenerife.

Clavijo, che fa notare che il presidente della comunità autonoma è il rappresentante massimo dello Stato in essa, ritiene conveniente che l'Arcipelago metta a disposizione la Guardia Civil nelle sedi principali dell'autorità, così come che la Junta de Seguridad si riunisca ogni anno e non dopo 8 come accaduto. I mancati appuntamenti, ha precisato Grande-Marlaska, non significano che

sia mancato anche il coordinamento tra le forze di sicurezza dello Stato, la polizia delle Canarie e i due governi sul tema della sicurezza in generale, ma semplicemente che la cooperazione aveva bisogno di essere rafforzata.

Benché le Canarie siano una delle comunità autonome più sicure di tutta la Spagna, è fondamentale che questa situazione permanga per poter garantire la principale attività su cui si poggia tutta l'economia dell'Arcipelago, vale a dire il turismo.

Da qui l'importanza di avere il diretto controllo per quanto riguarda il soccorso marittimo, la gestione delle carceri e della sicurezza a 360 gradi, facendo leva sui propri corpi specializzati.

Trend di crescita della popolazione in calo a La Palma e La Gomera

In piena controtendenza rispetto al resto dell'Arcipelago, le due isole hanno meno abitanti rispetto a 10 anni fa



ILARIA VITALI

Contrariamente a quanto sta accadendo nelle altre isole dell'Ar-

cipelago che mostrano una significativa tendenza al rialzo nel numero della popolazione, La Palma e La Gomera stanno vivendo un progressivo spopolamento, stando ai dati forniti dall'INE, Instituto Nacional de Estadística.

Particolarmente eclatante è il caso della Isla Bonita, dove la popolazione è diminuita di ben 5.000 unità rispetto a quella del 2008, e dove, dopo un susseguirsi di 6 anni di decrescita, si è registrato un lieve aumento solo nel 2018. La Isla Colombina mostra una caduta più soft, con aumenti minimi già a par-

tire dal 2015, benché i dati comunali ufficiali si siano assottigliati nell'ultimo decennio, con 500 residenti in meno rispetto all'anno in cui è iniziata la crisi economica. El Hierro, territorio con meno popolazione di tutto l'Arcipelago dopo La Graciosa, ha recentemente aggiornato il proprio censimento, mostrando impercettibili oscillazioni che vedono appena 45 abitanti in più rispetto a oltre 10 anni fa. Ma gli esperti consultati avvertono che in realtà le cifre ufficiali relative a isole come quella di El Hierro, potrebbero non essere reali, visto che c'è una buona parte di popolazione che vive al di fuori dell'isola, come a Tenerife e a Gran Canaria, e che non ha aggiornato il cambio di residenza.

Dall'altro lato della classifica

ci sono Lanzarote e Fuerteventura, dove la popolazione è in evidente aumento per effetto dello sviluppo turistico, al punto che rispetto a 10 anni fa, unendo il numero di abitanti di entrambe le isole si raggiungono le 23.000 unità, ovvero una comunità in grado di riempire lo stadio Heliodoro Rodríguez López. Nel caso delle due maggiori isole, nell'ultimo decennio il trend di crescita della popolazione è stato molto simile, con Tenerife in aumento per numero di residenti di oltre 18.000 unità, e Gran Canaria, analogamente, di 17.000. Secondo i dati di INE, Tenerife è l'isola più popolata di tutto l'Arcipelago, con circa 904.713 abitanti, mentre Gran Canaria si situa al secondo posto con 846.717 abitanti.

La perdita di popolazione

nelle isole occidentali, e in particolare a La Palma, è un fenomeno che preoccupa gli esperti, i quali sottolineano che fattori quali una forte caduta dei tassi di natalità, il peso storico dell'emigrazione e un basso sviluppo turistico troppo differente da quello delle isole orientali, sono i veri motivi alla base della riduzione del numero di abitanti, unitamente all'invecchiamento degli stessi e alla carenza di misure che mantengano la popolazione giovane (attraverso incentivi e concrete opportunità lavorative) e nel contempo aiutino quella anziana.

La Palma, La Gomera e El Hierro, afferma il professore di geografia umana presso l'Università di La Laguna José León García Rodríguez, mostrano già ora un processo di invecchiamento della

popolazione maggiore rispetto alla media nazionale. Gli esperti in demografia avvertono inoltre di un altro parametro che non dovrebbe passare inosservato, ovvero il tasso di fertilità che, alle Canarie, è il più basso di tutta la Spagna.

Negli ultimi 25 anni il livello delle nascite è passato dall'essere il secondo più alto del Paese a solo 1,06 figli per donna, vale a dire la metà di ciò che è considerato normale per un equilibrato rinnovo generazionale; l'attuale media spagnola è di 1,36 figli per donna.

Alla base di quest'ultimo fattore vi sono l'integrazione delle donne nel mondo del lavoro, che rappresenta un freno alle nascite, il progressivo ritardo dell'età di concepimento e la crisi economica.

L'eruzione del vulcano Tagoro a El Hierro

L'evento di ottobre 2011 è costato 20 milioni di euro per carenza di investimenti nella ricerca

MAURIZIO GIONGO

L'eruzione del vulcano Tagoro a El Hierro avvenuta il mese di ottobre 2011 ha provocato perdite pari a 20 milioni di euro, stando alle stime del professore di Ingegneria Geologica, nonché direttore dell'Istituto Vulcanologico delle Canarie (Involcán), Luis González de Vallejo, che ha pubblicato un documento sul sito web dell'Associazione Geologi di Spagna nel quale sostiene che se fosse stato adottato un adeguato protocollo di moni-

toraggio dell'attività vulcanica, probabilmente quelle perdite sarebbero state nettamente inferiori e senza conseguenze significative sull'economia dell'isola. Secondo lo scienziato infatti tutte le conseguenze economiche e ambientali potevano essere evitate poiché l'eruzione del Tagoro non ha rappresentato un fatto imprevedibile, bensì l'opposto; questi recenti eventi, sottolinea Vallejo, mostrano l'importanza del ruolo giocato dalla geologia nello sviluppo

delle infrastrutture, nell'economia e nell'ambiente. La conoscenza geologica, in breve, è fondamentale per evitare situazioni come quelle che si sono verificate negli ultimi anni in Spagna. Risulta così essenziale migliorare le indagini geologiche dotandosi di attrezzature adeguate e investendo in progetti di infrastrutture che tengano conto dei risultati di tali indagini; Vallejo a tal proposito ritiene paradossale che gli aiuti per la Ricerca e Sviluppo in Geologia siano stati inferiori ai

15 milioni di euro nel migliore degli anni, ovvero il 2010. E se si considera che in Spagna i danni provocati da problemi geologici hanno comportato perdite di oltre 500 milioni di euro ogni anno per gli ultimi dieci anni, il paradosso è ancora più evidente. Il contributo delle geo-scienze per l'economia, per lo sviluppo e la sicurezza delle infrastrutture, per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali e ambientali, è elemento prioritario e, come tale, deve essere



Foto da DIARIO DE AVISOS

preso seriamente in considerazione dal Gobierno.

E le perdite degli ultimi anni derivanti da situazioni, come quella del Tagoro, che potevano essere evitate, dovrebbero rappresentare un campanello di allarme per la Ricerca e Sviluppo e, conseguentemente, per il Gobierno.

Il National Geographic definisce El Hierro come "un Eden"



UGO MARCHIOTTO

Il National Geographic si riferiva all'isola di El Hierro come "un Eden nelle Isole Canarie".

La relazione, scritta da Enrique Domínguez, descrive in dettaglio alcuni dei magnifici luoghi dell'isola meridiana. "El Hierro è una delle migliori destinazioni in Europa per escursionisti e degustatori di una calma senza tempo. L'isola è la più piccola e la più occidentale delle Isole Canarie, solo una roccia che emerge dall'Atlantico offrendo stupendi paesaggi. La sua grande elevazione rispetto al perimetro ridotto risponde ad una

somma di vulcani sorti dal fondo marino cento milioni di anni fa. Ma il grande "edificio vulcanico" si è frantumato e le frane hanno restituito parte della roccia all'oceano, lasciando a nord-ovest la grande cavità di El Golfo, il gigantesco versante roccioso di El Julán a sud e coste ripide di mille metri di altitudine. Le strade di El Hierro formano montagne russe attraverso un meraviglioso giardino, dichiarato Riserva della Biosfera. Numerosi sentieri esplorano tutti

i suoi angoli, combinando spettacolari viste panoramiche con ecosistemi endemici. L'isola è divisa in tre comuni molto diversi. Valverde che è umido, verde e agricolo; El Pinar, più secco e minerale; e El Golfo, racchiuso tra la scogliera e il mare. Nei primi due, la gente vive negli altipiani al centro del territorio, mentre nel Golfo vive a livello del mare tra un raccolto e l'altro", spiega. Inoltre, sottolinea quanto sia incredibile l'area del Golfo, poiché "è un mondo

a parte, una terra bassa a forma di mezzaluna, racchiusa da gigantesche scogliere, che si bagnano nell'Atlantico. Si può andare al Mirador di La Peña - opera dell'artista canario César Manrique - prima di prendere la strada per la cima, guardare l'incredibile belvedere di Jinama e attraversare la foresta pluviale per scendere alla sua capitale, Frontera, circondata da alberi da frutto, vicino a un prezioso ecomuseo, il lagartario e le belle piscine naturali della costa, come il Charco Azul.

Ryanair studia per chiudere tutte le sue basi alle Canarie



FRANCO LEONARDI

La compagnia aerea intenderebbe tagliare la capacità o chiudere altre basi "ovunque" nella sua rete per motivi commerciali ed è probabile che lo faccia nelle isole Ca-

narie, dopo un calo del numero di turisti, nonostante la compagnia abbia ridotto le tariffe fino al 6%, per poter riempire i suoi aerei. L'impresa ha già chiuso le sue sedi di Brema (Germania) ed Eindhoven (Olanda)

e ha ridotto la sua capacità produttiva in altre città tedesche come Francoforte e Düsseldorf. La compagnia aerea low-cost irlandese, che chiuderà il suo anno fiscale 2018 a marzo con 49,5 milioni di passeggeri trasportati in Spagna (10,7% in più), prevede una crescita più lenta quest'anno nel nostro paese, mentre nel resto d'Europa, prevede una ripresa del traffico dell'8%. D'altra parte, nel 2019, la società rafforzerà la sua presenza in Francia, dove aprirà nuove basi a Tolosa, Marsiglia e Bordeaux; i paesi dell'Est e l'Italia, oltre a sfruttare le possibilità aperte in Grecia e Turchia grazie alla forte crescita del settore

turistico in entrambi i mercati.

Che cosa implicherebbe la chiusura delle basi Ryanair nelle isole Canarie?

L'approccio dell'azienda è chiaro: Turchia e Grecia sono mercati più competitivi (meno costosi), quindi l'intenzione è di potenziarli, ma: cosa succederebbe se Ryanair chiudesse definitivamente le sue basi alle Isole Canarie? I primi a soffrire sarebbero i dipendenti. Lasciando le isole, l'impresa rinuncia a tutti i dipendenti logistici assunti per mantenere la sua base.

Meno tasse

Il governo delle Isole Canarie ovviamente non riscuoterebbe le tasse che la società deve pagare fino ad oggi. Voli, senza troppi cambiamenti Tuttavia, il numero di collegamenti con il territorio nazionale o europeo non può variare troppo. La decisione di lasciare Gran Canaria e Tenerife Sur non deve essere correlata alla riduzione delle destinazioni offerte, anche se è vero che la società ha annunciato che vuole aumentare la sua presenza in Francia, Europa orientale, Grecia e Turchia (il che sarebbe anche un danno per le isole Canarie essendo questi ultimi due diretti rivali nel turismo).

A Tenerife un innovativo progetto per il riciclo della plastica

BINA BIANCHINI

Trasformare i (troppi) rifiuti di plastica in gioielli, vasi e custodie per telefoni cellulari non è un sogno, bensì il risultato di un progetto, Precious Plastic, nato nel 2013 da un designer olandese, Dave Hakkens, con il fine preciso di fornire a chiunque le conoscenze di base per creare un proprio laboratorio di riciclaggio in casa.

Gli studi rivelano che l'inquinamento da plastica degli oceani è diventato quanto di più simile a un'epidemia, con conseguenze devastanti: moria di pesci e di cetacei con lo stomaco pieno di rifiuti, tartarughe soffocate da sacchetti e migliaia di ignari consumatori che mangiano quotidianamente cibi contenenti microplastiche. Il problema, esteso a livello mondiale, necessita di un intervento immediato da parte di istituzioni, agenzie gover-

native ed entità indipendenti, benché, considerata la reale entità della situazione, di per sé già insostenibile, ogni contributo rappresenti ormai un granello di sabbia su una spiaggia infinita.

Doveroso in ogni caso sottolineare che azioni quotidiane e iniziative come quella di Precious Plastic Tenerife sono preziose e servono a limitare in qualche modo i rifiuti di plastica.

Il progetto, vera e propria iniziativa a partecipazione sociale, si fonda su una filosofia che è arrivata nell'Arcipelago grazie a Gizane, educatrice ambientale ed ecologista sociale, a Miki, artista plastico e designer, Aarón, tecnico meccanico, Edu, esperto in social network, e Fran, psicologo ed educatore ambientale originario di Tenerife.

I cinque, che si sono conosciuti on line su Precious Plastic, piattaforma che diffonde gratuitamente conoscenza e metodologia per realizzare un secondo utilizzo della plastica, hanno deciso di aderire al progetto per promuovere quello che viene già definito

artigianato contemporaneo. In pratica chiunque può, seguendo i consigli di Hakkens, trasformare il proprio garage o la propria cantina in un laboratorio artistico dove la plastica, anziché finire negli oceani, si trasforma in oggetti di comune utilizzo.

La collaborazione al progetto, sottolinea Fran, è assolutamente non remunerata e volontaria, ma uno dei membri avrebbe deciso di lasciare il proprio lavoro per dedicarsi a tempo pieno all'iniziativa.

Sul sito di Precious Plastic è possibile accedere a piani, disegni e video tutorial per seguire, passo dopo passo, il metodo innovativo inventato dal designer olandese e basato su 4 macchinari, dal costo approssimativo di 800/900 euro ciascuno, che tritano la plastica, la mescolano per colore e per trama, ne estraggono le fibre e infine la fondono, realizzando oggetti come vasi, custodie porta cellulari e orologi da parete.

Il team canario, attraverso una campagna di crowdfunding, ora sta cercando finanziamenti per introdurre la

trasformazione della plastica sulle isole, precisando che è già a disposizione la prima macchina, ovvero il frantoio, e che esiste un magazzino dove è in corso lo stivaggio della materia prima; coloro che verseranno somme superiori ai 10 euro, verranno in seguito premiati con oggetti realizzati utilizzando i rifiuti. E vi sono già alcune risposte positive come ad esempio l'intervento di Ecoembes, che ha deciso di destinare 100 kg di plastica al mese al progetto, o SEO BirdLife, la società spagnola di ornitologia, e Canarias Libre de Plásticos, con la raccolta dei rifiuti sulle coste canarie.

Precious Plastic Tenerife è uno degli oltre 200 progetti che esistono in tutto il panorama internazionale e che si batte per dare una seconda vita a un materiale che, sfortunatamente, è diventato un letale nemico delle acque di tutto il pianeta.

Il progetto, ha affermato Fran, arriva un po' in ritardo, ma l'importante è ora unire le forze.

iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Maièutica

Maieutica è il termine con cui viene designato il metodo di una levatrice che sta aiutando le donne a partorire.

Tale metodo, "adottato" da Socrate, consisteva in domande e risposte tali da spingere l'interlocutore a ricercare dentro di sé la verità, determinandola in maniera il più possibile autonoma.

Applicando la maieutica a chi vive a Tenerife creo delle domande a cui dovrete rispondere e rispondendo scoprirete luoghi che magari non conosceste, tanto da indurvi a visitarli.

Mi è capitato di chiedere a chi risiede da molti anni a Tenerife se aveva mai visitato il Palmetum de Santa Cruz de Tenerife o il Parque García Sanabria o il Parque Rural de Anagua.

Molti, troppi, non ne conoscevano neanche l'esistenza.

La prima domanda è: conoscete tutti i parchi, sia costruiti dall'uomo che naturali, di Tenerife?

Ce ne sono minimo una ventina che vale la pena visitare.

Seconda domanda: quante spiagge conoscete?

Tra le decine, una delle spiagge più belle di Tenerife è a Los Gigantes, un'altra El Bollullo. Los Gigantes: nuotare nelle calde onde dell'Atlantico, specialmente dopo una passeggiata al vicino Parque Nacional del Teide, è d'obbligo.

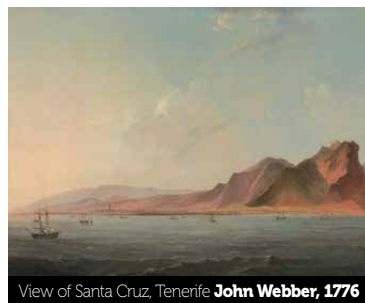
La spiaggia di El Bollullo è un altro luogo spettacolare di Tenerife.

Non è lontana dalla città di Puerto de la Cruz.

Ci si può arrivare guidando su una strada stretta.

Per raggiungere la spiaggia stessa bisogna scendere lungo la ripida costa.

Attenzione però, l'oceano Atlantico è imbroglione lì, spe-



View of Santa Cruz, Tenerife John Webber, 1776

cialmente in inverno.

Quindi non è adatto per il nuoto.

Terza domanda: siete mai stati al Loro Park?

È una delle maggiori attrazioni delle Isole Canarie, un grande zoo moderno di 13,5 ettari vicino a Puerto de la Cruz.

Il parco custodisce orche, delfini e leoni marini e ha la più grande collezione di pappagalli al mondo.

C'è anche un grande lavoro di ricerca in corso dietro le quinte.

Il parco ospita anche gorilla, tigre bianche e un grande acquario.

Quarta domanda: conoscete i "Guachinches"?

Quelli autentici però.

Sono taverne che servono piatti tipici delle Canarie, dove potrete degustare il miglior "vino della zona", prodotto in modo tradizionale dai contadini.

Occorre informarsi bene che siano le tradizionali trattorie gestite da famiglie, vi ospiteranno quasi a casa loro.

Uno dei posti per capire l'isola e la cucina locale.

Godersi il cibo del posto è sicuramente tra le cose da fare a Tenerife.

Trovate un buon ristorante dove i locali vanno a mangiare!

In primo luogo imparerete molto sul cibo locale, e poi c'è la possibilità che possiate conoscere molto di più sulle tradizioni locali che altrove.

Quando uno di noi visita o vive in un luogo, dovrebbe farsi questo genere di domande, e altre ancora, per stimolarsi a vivere le centinaia di luoghi meravigliosi che lo circondano.

Vi garantisco che la felicità sta dietro un angolo.

Arona libera la strada pubblica e il deposito comunale di quasi mezzo migliaio di veicoli abbandonati



MICHELE ZANIN

La mancanza di parcheggi nel comune e l'elevato numero di veicoli abbandonati rilevati sulle strade pubbliche negli ultimi anni ha portato il Comune di Arona a sviluppare negli ultimi mesi una campagna che ha portato alla rottamazione di 447 auto che sono state inviate in demolizione dopo essere state qualificate, con tutte le garanzie legali, come rifiuti solidi.

Questo programma è iniziato nelle strade e nelle varie aree del comune nel novembre 2017, guidato dall'area delle Finanze e della Sicurezza Completa, il cui vice sindaco è l'assessore **Raquel**

Garcia, con l'obiettivo di sgombrare e liberare gli spazi pubblici per il corretto uso dei veicoli.

Come risultato di questa campagna, 381 sono già stati inviati alla rottamazione, altri 66 saranno inviati il mese prossimo, dopo aver concluso la procedura, e hanno aperto più di un migliaio di cartelle da pagare ai proprietari.

La procedura inizia con l'azione della Polizia Locale, che indica il veicolo che può essere dichiarato come rifiuto solido, apponendovi un adesivo e notificando al proprietario di procedere al suo ritiro.

Se è vero che più del 50% degli interessati lo fa, ma il resto non agisce, il che porta a una seconda notifica e persino a una pubblicazione ufficiale.

Nel caso in cui non ci siano reazioni, si procede alla dichiarazione dei rifiuti solidi dopo una procedura assolutamente garantista, che si conclude con la spedizione al deposito rottami per la distruzione, il tutto in coordinamento dell'ente di sicurezza municipale con la sezione delle multe.

Va ricordato che, oltre alla perdita del veicolo stesso, l'abbandono comporta anche notevoli sanzioni finanziarie.

Mena: "Lo spazio pubblico appartiene a tutti e non può essere monopolizzato".

Il sindaco di Arona, **José Julián Mena**, ha spiegato che "i residenti hanno mostrato in numerose occasioni il loro disagio per un problema che sembrava endemico nel comune, come lo è stato l'abbandono sulla strada di molti veicoli, con i problemi che questo comporta, sia in termini di oc-

cupazione dello spazio pubblico come parcheggio o l'immagine offerta dalle nostre strade, qualcosa che doveva essere risolto, ed è per questo che abbiamo lanciato questa campagna, i cui buoni risultati sono stati chiari. Lo spazio pubblico e i parcheggi non possono essere bloccati", ha aggiunto.

Da parte sua, il responsabile di Hacienda y Seguridad Integral ha sottolineato "l'ottimo lavoro che hanno svolto sia la polizia locale e la sezione comunale di multe, che hanno lavorato a stretto contatto per liberare una parte molto importante dello spazio pubblico, che è di tutti, e restituirlo a tutti i cittadini.

È una linea in cui continueremo a lavorare", ha aggiunto Raquel Garcia.

ciaoTenerife

Concessionario
per la tua
pubblicità su#Leggo
Tenerifeil giornale
degli italianiCampagne
pubblicitarie a
partire da
34€ al mese
Contattaci al numero
689 086 492Diario di un
difensore dell'ordine

Anche quest'anno è arrivato il periodo carnevalesco della capitale dell'isola.

Per far fronte ai consueti problemi legati alla festa il municipio di Santa Cruz in collaborazione con le forze dell'ordine ha deciso di schierare il maggior numero di agenti possibile. A vigilare le strade e i luoghi delle

manifestazioni ci saranno circa 1.500 agenti dei quali 620 sono rappresentanti della polizia nazionale e guardia civile, più di 250 vigili urbani mentre l'altra metà delle forze sono composte da vigilanti, volontari della protezione civile e personale sanitario.

La maggioranza delle forze dell'ordine pubblico saranno dotate di mezzi di difesa non letali allo scopo di controllare possibili teppisti e gruppi di ubriachi che molestano gli altri partecipanti. Oltre alle risorse umane sono stati spesi più di 6.000€ per fabbricare e

distribuire quasi 30.000 volantini, dando indicazioni sulla localizzazione dei punti di controllo e dei mezzi sanitari a cui acudirsi in caso di necessità.

Per controllare il flusso di persone che partecipano alle feste si è deciso d'impiegare anche elicotteri delle forze dell'ordine dotati di speciali camere termiche, oltre a vari mezzi antisommossa della polizia e un gran numero di ambulanze prestate da tutti gli ospedali e centri medici locali.

Con lo scopo di ridurre al minimo gli spostamenti di mezzi privati e quindi

diminuire il rischio di attentati, si è deciso di aumentare la frequenza dei mezzi pubblici sia terrestri che marittimi, facilitando così la partecipazione ai festeggiamenti anche alle persone provenienti dalle altre isole.

Per affrontare uno dei problemi più gravi degli anni precedenti, che consiste in aggressioni fisiche e sessuali perpetrati nei confronti di alcune sfortunate partecipanti agli eventi, si sono organizzate varie aree degli ospedali cittadini denominate zone viola, allo scopo di ricevere e soccorrere

rapidamente e in via preferenziale le malcapitate.

Nonostante tutti i mezzi schierati spero che questo articolo serva a far capire alle persone che vogliono partecipare alle manifestazioni della necessità di mantenere un poco di attenzione e possibilmente partecipare in gruppo riducendo così la possibilità di spiacevoli incidenti.

Come sempre voglio ringraziare i compagni che partecipano nelle operazioni di protezioni e auguro loro un carnevale più tranquillo dei precedenti.

✂ Sanchez decurta i finanziamenti per le Canarie

Il budget previsto dallo Stato è inferiore di 456 milioni di euro rispetto a quello negoziato con Rajoy

FRANCO LEONARDI

La mozione di sfiducia contro il capo del governo spagnolo Rajoy di giugno 2018, non solo ha portato all'ingresso di Pedro Sanchez, socialista e nuovo premier, ma ha dato il via a una serie di cambiamenti tra i quali la revisione dei budget previsti per le comunità autonome e precedentemente approvati da Rajoy, come quello destinato all'Arcipelago, decurtato di ben 456 milioni di euro.

In particolare Sanchez, pur confermando gli aiuti statali alle Isole Canarie, ha deciso di tagliare del 50% quelli destinati alle strade, di diminuire da 40 a 10 milioni quelli per le opere idrauliche e di azzerare invece completamente i finanziamenti previsti per le infrastrutture turistiche e per quelle educative.

Un duro colpo per i bilanci del Gobierno canario, che per altro non è stato in

grado di negoziare una sola virgola dei conti di Sanchez, come si evince dalla prima analisi del cosiddetto Libro Amarillo, il documento che riassume le linee principali del PGE e che è stato presentato dal ministro di Hacienda María Jesús Montero durante il congresso dei deputati.

Secondo questo documento lo Stato finanzia direttamente l'Arcipelago delle Canarie con 283 milioni di euro, somma che è dello 0,5% superiore ai 281,54 milioni assegnati dagli ultimi conti di Rajoy, ma il cui incremento è ridicolo se comparato con quello stabilito per la Catalogna, pari al 52% in più rispetto a quelli indicati dal precedente Governo. Ai 283 milioni di euro si sommano poi le somme derivanti dai diversi accordi sottoscritti tra Stato e Amministrazioni dell'Arcipelago, come quelli relativi ai trasporti di persone e merci, per un totale complessivo di 1.223,5 milioni di euro, ovvero il 22% in meno rispetto al totale approvato da Rajoy.

Uno dei maggiori timori da parte dei

partiti canari era proprio che i bilanci stabiliti dal precedente premier potessero subire dei tagli, decretando un passo indietro per le Isole.

Così, mentre strumenti come il Plan Integral de Empleo mantengono intatti i finanziamenti, 42 milioni di euro, altri come il Convenio de Carreteras, quello delle Obras Hidráulicas o delle Infraestructuras Educativas y Turísticas subiscono tagli significativi, alcuni addirittura totali.

Miglior sorte è toccata invece ai progetti ferroviari di Gran Canaria e Tenerife, 10 milioni per isola, all'accordo con il Cabildo di La Palma per migliorare gli accessi all'Osservatorio Astrofisico di Roque de Los Muchachos, per 4 milioni di euro, e alle sovvenzioni per le operazioni di dissalazione dell'acqua, 8,5 milioni di euro.

Mantenuti intatti anche i fondi per l'attuazione della MetroGuagua nella capitale di Gran Canaria, 12 milioni di euro, le sovvenzioni per il trasporto di

passaggeri su strada, 48 milioni di euro, e l'operazione di aiuto complementare al Programa de Opciones Específicas pro la Lejanía y la Insularidad de Canarias (Poseican), 15 milioni di euro.

In particolare, per quanto riguarda i trasporti, i conti di Sanchez consolidano di fatto il bonus del 75% sui viaggi marittimi e aerei dei residenti delle Canarie, tra isole e il resto della Spagna; per questo il PGE prevede lo stanziamento di 726 milioni di euro, dei quali il 56,9%, pari a 413,10 milioni, sono per l'Arcipelago delle Canarie, mentre il restante è per i residenti delle Baleari, di Ceuta e Melilla.

Il progetto di bilancio contenuto del Libro Amarillo comprende anche una partita di 75 milioni di euro, 60 dei quali per le Isole Canarie, per finanziare il trasporto delle merci da e verso il territorio, oltre a 10 milioni addizionali per coprire il 100% del costo di trasporto delle banane.

Riguardo alla distribuzione del Fondo de Suficiencia Global, e in particolare per coprire le rotte di servizio pubblico

dichiarate d'obbligo (PSO), il progetto di bilancio di Sanchez prevede 7 milioni di euro totali, dei quali 1,97 relativi ai voli che collegano le isole di La Gomera e El Hierro con Tenerife e Gran Canaria.

Un'ulteriore partita si aggiunge ai fondi destinati alle Canarie, relativa al Fondo de Competitividad a cui l'Arcipelago ha accesso dal 2016 dopo la dissociazione del proprio regime economico e fiscale da quello regionale; tuttavia tale importo non compare nell'anteprima di bilancio, quindi sarà necessario attendere la pubblicazione dei dettagli per conoscerne l'entità. Il progetto di bilancio di Sanchez infine stima in 298 milioni di euro le dotazioni della Reserva de Inversiones de Canarias (RIC), uno strumento fiscale che consente di non essere tassati sugli utili aziendali, a condizione che questi siano reinvestiti in alcune attività che creano posti di lavoro; la cifra rivela un incremento del 30% rispetto a quella dello scorso anno e saranno 216 i milioni di euro derivanti dalle detrazioni fiscali per investimenti sulle isole.

Disoccupati di Tenerife: 3 su 4 hanno solo un'istruzione di base



GIOVANNI ARMELLINI

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Obecan, Observatorio Canario de Empleo, 3 su 4 disoccupati del sud di Tenerife posseggono solo la licenza elementare, fatto che rivela la scarsa qualificazione della maggior parte dei richiedenti impiego registrati negli uffici

di collocamento della regione, molti dei quali ex dipendenti del settore delle costruzioni che, con la crisi economica e in particolare con il fenomeno della bolla immobiliare, ha irrimediabilmente creato disoccupazione.

Il numero dei disoccupati che hanno solo un'istruzione di base, stando ai dati, aumenta nelle principali località turistiche come Adeje, Arona e Guía de Isora, dove, alla fine dello scorso anno, in percentuale del 74%, hanno cercato un impiego per la prima volta, dopo aver abbandonato la scuola. Del resto le statistiche ufficiali rivelano una notevole riduzione del numero dei disoccupati quando la formazione è mag-

giore, e così il 20% di coloro che aspettano un impiego ha una formazione da scuola secondaria obbligatoria, mentre solo il 3% ha una laurea; ma la più bassa percentuale di disoccupati corrisponde al segmento di coloro che sono in possesso di un diploma di scuola professionale, ovvero il 2,5%.

Un altro dato significativo (e insieme nota dolente) di una comunità che vive di turismo, è la pressoché totale mancanza di preparazione linguistica; poco più della metà delle persone in cerca di lavoro nel settore alberghiero conosce una lingua diversa dallo spagnolo, quando almeno la conoscenza di base dell'inglese è considerata essenziale per lavorare nel

settore.

Nel contempo le statistiche ufficiali mostrano che il tasso di disoccupazione è prevalentemente femminile e nei tre comuni di Adeje, Arona e Guía de Isora è emerso che il 55% delle persone in cerca di impiego sono donne, un divario di genere che, negli ultimi anni, è già di 10 punti.

I nove comuni meridionali di Tenerife (Arona, Adeje, Granadilla de Abona, Guía de Isora, San Miguel de Abona, Santiago del Teide, Arico, Fasnía e Vilaflor), hanno chiuso il 2018 con un totale di 18.909 disoccupati iscritti presso gli uffici di collocamento, ovvero 136 in meno rispetto al 2017.

La crescita della popolazione,

elemento significativo nell'evoluzione dei registri comunali, si è fatta sentire maggiormente in città come Arona, che ha appena raggiunto i suoi 100.000 abitanti e dove, nonostante un dinamismo economico evidente, i disoccupati sono cresciuti in numero di 136, arrivando a un totale di 7.233.

Stessa situazione a Santiago del Teide, con 81 disoccupati in più per un totale di 651, e a Guía de Isora, 33 in più per un totale di 1.793.

Al contrario la disoccupazione è in calo a Granadilla de Abona, 4.252 persone ovvero 159 in meno rispetto al 2017, a Adeje, 2.849 e 93 in meno, Arico, 558 e 73 in meno, San Miguel de Abona, totale 1.212 e 49 disoccupati in meno, Fasnía, 241 e 11 in meno, e infine Vilaflor, con 120 disoccupati e uno solo in meno.

Forno a Legna

RESTAURANTE PIZZERIA

La Bruschetta

Las Americas

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 02.00

C/ ARQUITECTO GÓMEZ CUESTA
RESID. PARADERO 2, NR. 9

INFO E PRENOTAZIONI
922 79 74 09

NOVITÀ

PER LA GIOIA DEI NOSTRI CLIENTI
SIAMO APERTI ANCHE A PRANZO

Il Network Marketing e la grande illusione di guadagno



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Oggi vorrei rispondere una volta per tutte ad una delle domande più frequenti che mi vengono poste sul network marketing, cioè se si tratta di un'attività legale, di una truffa, quanto si guadagna e se bisogna o meno aderire a questi metodi per fare soldi.

In questo articolo parleremo di leggi, ma anche di morale ed eticità, con esempi reali, tratti da esperienze che ho vissuto in prima persona, quando ho partecipato ad un incontro presso la sede di una compagnia che tratta questo tipo di business, uscendone quantomeno sconcertato.

Inquadriamo bene il concetto

Questo tipo di business negli anni ha assunto diverse forme e appellativi, oggi tutti lo chiamano Network Marketing, ma qualche anno fa era molto più famoso con il nome di Multi Level Marketing (MLM) e ancora prima con Catena di S. Antonio o Schema Piramidale. Chiunque cerchi di convincerci che ci sia una differenza sostanziale tra questi sistemi lo fa per trarci in inganno, perché sono tutti la stessa identica cosa, solo che vengono via via presentati in modo differente, per renderli sempre più appetibili ed ingannevoli. Di recente ho anche sentito parlare di Fondi Multilevel e PR Online.

Il sistema funziona in questo modo: si aderisce ad un'azienda che tratta il Network Marketing e solitamente si deve partecipare ad un corso (quasi sempre a pagamento), acquistare un kit di partenza e/o una licenza identificativa. Tipicamente il kit consiste in un certo quantitativo di prodotti che dobbiamo vendere e il corso ci insegna le basi per entrare nel business, cioè le abilità più comuni che un venditore deve avere. Il tutto quindi inizia con una spesa che dobbiamo sostenere in prima persona e, se abbiamo letto qualche articolo di questo blog, sappiamo bene che pagare per lavorare è la cosa più sbagliata che possiamo fare. Moltissime truffe si basano sul concetto di spillare soldi alle persone solo per permettere a queste di aderire al sistema.

Dopo aver pagato e acquistato un certo quantitativo di prodotti, che dobbiamo a nostra volta rivendere, siamo ufficialmente dei venditori indipendenti, con un bel numeretto di serie che ci identifica univocamente nella piramide. A questo punto dobbiamo trovare persone cui rifilare gli oggetti che abbiamo acquistato. Su ogni prodotto che vendiamo prendiamo una provvigione, lasciando una percentuale al venditore che ci ha convinti ad entrare nel meccanismo (spesso un amico o un parente). A nostra volta, se convinciamo qualcuno ad aderire al sistema, guadagneremo una percentuale sulle sue vendite. Chiamatelo come volete, ma questo è uno schema piramidale a tutti gli effetti.

E' legale?

La Legge sulla disciplina della vendita diretta è molto chiara, solo che è precisa intenzione dei promotori del Network Marketing far credere che possa in qualche modo essere interpretata o che facendo Network Marketing in un certo modo, si agisca nella legalità. L'articolo 5 dice che:

Sono vietate la promozione e la realizzazione di attività e di strutture di vendita nelle quali l'incentivo economico primario dei componenti la struttura si fonda sul mero reclutamento di nuovi soggetti piuttosto che sulla loro capacità di vendere o promuovere la vendita di beni o servizi determinati direttamente o attraverso altri componenti la struttura.

Non credo che ci sia molto spazio per l'interpretazione: prendere delle persone e formarle per vendere un certo prodotto, guadagnando una percentuale dalle loro vendite, in Italia non è un'attività legale. Fine della storia.

Va tuttavia fatta una precisazione: se noi vendiamo un certo prodotto e al contempo reclutiamo delle persone che, vendendo, ci fanno guadagnare, fintanto che la nostra fonte di guadagno principale deriva dalla nostra attività di vendita diretta, allora ci sono gli estremi perché tutto questo sia legale, ma se ci limitiamo a reclutare persone e guadagnare sulle loro percentuali, allora siamo nell'illegalità. Il fulcro del discorso è tutto qui, perché il Network Marketing promette di guadagnare tanto lavorando poco, cioè facendo lavorare gli altri, ma questo non è legale. Se operiamo nella legalità, cioè vendiamo molto in prima persona e guadagniamo anche qualcosa dall'attività degli altri, allora il sogno di fare soldi lavorando poco svanisce immediatamente, perché un Multi Level Marketing affrontato in questo modo, non è diverso dal normale lavoro di rappresentante, figura professionale che mi risulta lavorare molto. Quando (pagando) partecipiamo al corso di formazione iniziale che l'azienda di Network Marketing a cui abbiamo aderito promuove, ci viene chiaramente detto che il segreto di questo business sta tutto nel saper allargare la cerchia di clienti e promotori, ma se vogliamo rimanere nella legalità dobbiamo "principalmente" vendere in prima persona, cioè darci da fare e andare di porta in porta a promuovere un determinato prodotto.

La mia esperienza

Siccome solitamente non parlo per sentito dire, ma mi documento in modo approfondito presso fonti ufficiali, ho pensato che partecipare ad un corso promosso da un'azienda di Network Marketing, così da capire se quello che si dice in rete è vero.

Sono seduto assieme ad altre cinquanta persone che hanno risposto ad un'inserzione apparsa su un giornale locale, sono le dieci del mattino e attendiamo tutti di scoprire "come fare soldi con il Network Marketing", visto che l'annuncio recitava: "Vuoi guadagnare bene lavorando poche ore al giorno?". Mentre aspetto mi guardo intorno e penso che quasi nessuno di quelli seduti in sala ha la più pallida idea di cosa sia questo business. Ad un certo punto irrompe nella stanza un uomo sulla quarantina, rapante, ben rasato, in giacca e cravatta, seguito da un ragazzo più giovane, anche lui molto elegante. Noto subito i Rolex d'oro ai polsi di entrambi. L'impressione iniziale è quella di avere di fronte due giovani manager che hanno fatto i soldi proprio in questo business, fanno un breve appello e poi, aiutati da alcune slide, illustrano il business e i guadagni che hanno fatto, con nomi di persone non presenti, eletti a venditori del mese, dei quali proiettano immagini su macchine di lusso o in vacanza in luoghi esotici, magistralmente accompagnate da una colonna sonora degna dei migliori film d'azione.

Lo show va avanti per una trentina di minuti, i due sono molto carismatici e anche piuttosto convincenti, noto sui volti dei presenti una sorta d'ammirazione, alcuni mi sembrano letteralmente gasati. Alla fine del corso ci consegnano dei contratti dove, se firmiamo, veniamo subito reclutati e possiamo "iniziare a fare soldi".

Molti aderiscono.

Se non avessi una formazione scientifica non avrei certo badato all'uso ridicolo che veniva fatto delle percentuali, come nelle pubblicità degli shampoo, quando dicono "dona ai capelli il 30% in più di lucentezza..." ma il 30% rispetto a cosa? Ai peli che ha sulla schiena un

cinghiale? Alla brillantezza della chioma di Paris Hilton? Che tristezza... E poi, se non avessi trascorso l'infanzia a guardare gioielli su Telemarket, non avrei capito che i Rolex erano finti.

Insomma, tutta fuffa per reclutare affiliati, la famosa downline, cioè la schiera di venditori dalla quale guadagnare in percentuale, perché quei due giovani "manager" non erano per niente manager, ma normallissimi venditori che avevano affittato una sala (non era la sala riunioni della loro azienda) e pubblicato alcune inserzioni spacciandosi per ricchi imprenditori del Network Marketing, anche se quella parola, così come i suoi sinonimi, si sono ben guardati dal pronunciarla. La mia esperienza si è rivelata perfettamente in linea con quella raccontata in rete da centinaia di persone, che testimoniano di essersi riempiti la casa di pacchi che non riescono a vendere, pur di realizzare i punti/euro mensili necessari a restare nel giro, testimonianze di persone che hanno perso amicizie e rovinato rapporti con i parenti, ai quali hanno rifilato la stessa sola subita.

Quanto si guadagna?

Una delle frasi che leggo ripetutamente quando scopro l'ennesimo annuncio delle solite quattro aziende che trattano il Network Marketing è la seguente: "Il MLM è un sistema che ha reso ricche e felici tante persone in tutto il mondo".

Ogni compagnia di Multi Level Marketing cerca di convincere le persone che lei è l'unica ad avere un sistema che funziona, un prodotto vincente e un meccanismo altamente remunerativo.

Troveremo sempre qualcuno che giura e spergiura di fare soldi a palate, di conoscere il metodo per vendere bene, di essere in grado di insegnarci come fare, ma alla fine il suo scopo è uno solo: trovare un affiliato da cui guadagnare una percentuale. Se riesce a trovare e formare un venditore serio, capace di piazzare molti prodotti perché realmente abile nel business, ha certamente trovato una piccola miniera d'oro, perché lui guadagnerà dagli sforzi del suo discepolo, se invece questa persona non si rivela particolarmente abile, allora avrà comunque piazzato un kit in più.

Il sito <https://mlm-thetruth.com> ha analizzato i dati ufficiali pubblicati da oltre 500 compagnie che trattano il Multi Level Marketing, in un lasso di tempo di 15 anni, ovvero un campione statistico più che affidabile e veritiero, ed è arrivato alla conclusione che il 99,9% delle persone che aderiscono a questi sistemi non recuperano nemmeno i soldi del kit iniziale. Questi dati derivano dal fatto che il Network Marketing viene spacciato come un sistema per fare soldi adatto a tutti o che può essere imparato grazie ad un corso di formazione, ma vendere è un'arte che si apprende grazie ad una lunga esperienza nel settore, non siamo tutti venditori, per questo la maggior parte fallisce o finisce per importunare parenti o amici. Insomma, bisognerebbe rinominare il titolo di questo capitolo in "quanto si perde?".

COMPAGNIE	QUANTI CI HANNO PERSO	QUANTI CI HANNO GUADAGNATO
AMWAY/QUIXTAR	99,99%	0,01%
RENAISSANCE (RTTP) - defunct	99,98%	0,02%
NIKKEN	99,98%	0,02%
SYMMETRY	99,96%	0,04%
CYBERWIZE	99,94%	0,06%
NUSKIN/ PHARMANEX/ BIG PLANET/ ETC.	99,94%	0,06%
TELECOM CO. - defunct	99,92%	0,08%
ARBONNE	99,92%	0,08%
RELIV	99,90%	0,10%
MELALEUCA	99,87%	0,13%
FREE LIFE	99,69%	0,31%
HERBALIFE	99,42%	0,58%

Nel prossimo numero:
Il potere della semplicità volontaria

- Cos'è la semplicità volontaria
- Come applicare la semplicità volontaria
- Serenità
- Soddisfazione personale

Il Network Marketing in rete

Bisogna stare molto attenti ed imparare a riconoscere questi meccanismi, perché grazie ad internet questo tipo di business oggi è cambiato ed ha assunto una forma più appetibile, ovvero quella di poter guadagnare da casa, senza necessariamente recarsi di porta in porta a vendere.

Questa viene spesso spacciata come grande innovazione o differenza cruciale tra il Network Marketing e i vecchi schemi piramidali, ma in realtà la sostanza non cambia. Si assiste così ad una miriade di persone che passano il tempo a cercare "affiliati" (leggasi spammare) su vari gruppi o pagine Facebook dove si susseguono quotidianamente annunci di sistemi di guadagno facile, con sempre nuovi ed esilaranti nomi. Internet quindi non ha dato nuova vita o migliorato questo business, ha solo gettato benzina sul fuoco, rimuovendo lo scoglio della vendita porta a porta, che molti non amano. Se non ci devi mettere la faccia, se puoi limitarti a sfruttare i forum e i gruppi di Facebook per reclutare adepti, allora perché non provare? Deve essere questo il ragionamento che molti fanno, visto che il Network Marketing, lo vedo ogni giorno con questi occhi, continua a mietere cyber-vittime.

Non fatelo

Nonostante a seguito di quest'articolo fioccheranno commenti sul fatto che ci sono aziende che fanno Network Marketing in modo serio e altre che sono delle vere e proprie truffe, la legge, le statistiche e i racconti delle persone non mentono: questo sistema non fa guadagnare tutti, ma solo pochissimi ed è molto difficile (se non impossibile) da praticare nella legalità. Altri commenti sottolineeranno la differenza tra questo sistema e le normali Catene di S. Antonio, differenza che non esiste se non nel concetto e nelle cattive intenzioni di chi vuole attirarci nel meccanismo. Infine ricordiamoci sempre che oggi la strategia adottata da molti "imprenditori" di questo settore, è dire che tutti gli altri sono truffa e che, invece, loro hanno trovato l'unico vero business profittevole. Non facciamoci fregare, loro fanno soldi solo se riescono a convincere noi ad entrare nel giro, quindi il peggior torto che possiamo fargli è ignorarli.

Teniamo inoltre presente che fare Multi Level Marketing significa essere venditori indipendenti, quindi i guadagni vanno dichiarati ed è necessario aprire partita iva, con costi abbastanza contenuti nei primi 3 anni, ma che poi lievitano enormemente. Ricordo che da un recente studio eseguito dal "Sole 24 ore" è emerso che un libero professionista mediamente perde in tasse quasi il 65% dei propri introiti, pertanto, quando ci vengono presentati dati relativi alle provvigioni, dobbiamo ricordare che vanno più che dimezzati.

Stiamo lontani da questi sistemi e dedichiamoci a costruire una fonte di guadagno genuina, legata alle nostre passioni, producendo qualcosa di reale valore, che possa essere utile alle persone, il cui scopo finale non sia il profitto, ma la felicità e la soddisfazione di chi ripone in noi la fiducia e risparmi.

Ritratto di 4 isolani coraggiosi, eroici e istrionici

SECONDA PARTE

Dal Jason Bourne canario allo Schindler dei Guanches, brevi biografie di persone singolari

ILARIA VITALI

Seconda puntata con le biografie straordinarie di canari singolari, per ognuno dei quali è stato possibile ottenere un ritratto grazie agli storici dell'epoca che ne trascrissero le gesta e agli studiosi moderni che, con pazienza e dedizione, hanno recuperato quegli scritti. Dopo aver letto delle mirabolanti fughe di Aguaciche e dello straordinario spirito patriottico dello Schindler Guanche, non si può non rimanere affascinati dalla vita di Ali El Canario, la cui storia parla di come sia possibile trasformare un destino avverso, miserabile e sfortunato in una invidiabile ascesa al successo e al potere.

Protagonista è Simon Romero, umile pescatore di Gran Canaria che viveva con la sua famiglia a Triana; nel 1655, all'età di 15 anni, Simon venne catturato niente meno che dai corsari algerini. A quel tempo i pescatori erano facili prede per pirati e corsari, a causa delle povere imbarcazioni con cui si avventuravano in mare e della scarsa preparazione alla difesa; una volta catturati, essi venivano derubati di quel poco che avevano e venivano quindi venduti come schiavi. Insomma, ben pochi tornavano a casa propria.

Ma la storia di Romero fu differente, come racconta il professore di storia

dell'arte presso la ULPGC Luis Alberto Anaya Hernandez; il pescatore, dopo essere stato catturato e venduto come schiavo, venne dal suo padrone istruito per diventare a sua volta un pirata.

Per convenienza e perché costretto, Romero nel 1659 negò la propria fede diventando musulmano e cambiando il nome in Ali; ben presto egli fu in grado di comprare la propria libertà e costruire la propria nave con la quale portare avanti la sua, benché illegale, professione.

Romero fu un esempio di imprenditorialità vincente: egli non solo riuscì a sopravvivere a dispetto della giovane età in una situazione di grande pericolo, ma sfruttò tutte le occasioni a sua disposizione per diventare un personaggio famoso e rispettato.

Egli a sua volta catturò diversi prigionieri, soprattutto canari, ma anche italiani, portoghesi e spagnoli, fino a essere insignito del titolo di Almirante de las Galeras Argelinas e di ambasciatore alla corte di Mehmed IV a Istanbul, dove egli suggerì al sultano la conquista di Orán, poi finita in mano spagnola. Simon alias Ali, dopo aver accumulato fortune e successi, non dimenticò le sue umili origini, e aiutò i canari in difficoltà, pagando i riscatti delle loro prigionie o prestando loro denaro senza interessi. Le dichiarazioni dei prigionieri salvati,

la sua singola corrispondenza con il vescovo delle Canarie Bartolomé García Ximénez e altri documenti del Santo Oficio, documentano la sua immensa generosità.

Infine, l'ultimo singolare ritratto di un personaggio storico dalla vita particolarmente avventurosa, è quello di Diego Correa, soprannominato il Jason Bourne lagunero in riferimento alla trama convulsa e aneddotica della sua biografia.

Diego Correa, le cui vicissitudini sono note grazie all'opera monumentale del professor Manuel Hernández González, nacque a La Laguna il 13 novembre del 1772, dal matrimonio dell'orafo Gorbálan Correa con Maria Josefa de Guzman. Condusse un'infanzia umile, con 5 fratelli, e l'impossibilità di frequentare scuole secondarie per ovvi problemi economici non gli impedirono di ottenere dei riconoscimenti per la sua intelligenza e applicazione negli studi.

Diego apprese il mestiere del padre, di-

mostrando grande abilità, e all'età di 18 anni sposò Maria del Pilar Botino, suscitando nella cittadina grande sorpresa, sia per l'età della sposa, che all'epoca aveva 29 anni, sia per la sua posizione sociale, molto più elevata di Diego.

Ma il Bourne canario eccelleva, oltre che in intelligenza e maestria, in fisicità: alto quasi due metri, dotato di una forte corporatura, egli era coraggioso e spavaldo.

Ben presto egli entrò nelle milizie, dove si distinse durante la battaglia contro Nelson del 1797 per le sue eroiche imprese, meritando le lodi del generale Gutierrez.

Nel 1803 divenne guardia superiore dei monti di Tenerife ed entrò nella Junta Suprema de Canarias, dove combatté contro l'invasione francese e nella Guerra di Indipendenza; nel 1808 si trasferì in Spagna e due anni più tardi cominciò a scrivere la parte più fantasiosa della propria vita, diventando un vero agente segreto.

Ad aprire la strada di spia a Diego fu il segretario di Stato Eusebio Bardaxi, che gli propose una missione segreta in grado di cambiare il corso della storia spagnola, europea e americana: assassinare niente meno che Napoleone Bonaparte.

Il piano prevedeva che Diego si trasferisse a New York dove avrebbe assunto un'altra identità, con la quale recarsi a Parigi per mettere in atto l'omicidio di

Napoleone, in quella che venne definita l'operazione El Velloncino de Oro.

Correa lasciò la Spagna con 5.500 pesos e l'ambasciatore spagnolo negli Stati Uniti coprì le spese di viaggio e di soggiorno, procurandogli ulteriori fondi per la permanenza a New York.

Per oltre due anni Correa utilizzò falsi nomi come Cumberland o Antonio Gorbálan, si unì alla Massoneria, prese contatti con i movimenti rivoluzionari dell'America latina informando dei suoi movimenti le Corti di Cadice, senza mai perdere l'occasione per distinguersi per le sue azioni.

Molto discreto e abile a confondersi nella folla, gli storici riportano di lui, oltre alla pianificazione dell'avvelenamento di Napoleone, gli scritti inviati con lo pseudonimo Il nemico dei tiranni.

Agli inizi del 1813 fu a Cadice, un anno dopo a Ceuta per una missione legata alla Camera dei Comuni britannica.

Visse diversi anni a Londra con gli esiliati spagnoli e intrattenne legami stretti con la Massoneria; nel 1821 si trovò a Cuba, per partecipare attivamente agli intrighi e agli scismi della Massoneria e due anni dopo tornò a Madrid.

Rimase in Spagna diverso tempo occupando varie posizioni, fino a quando nel 1836 venne inviato nelle Filippine, dove il 10 giugno del 1846 a Manila morì, chiudendo per sempre un'esistenza degna di un romanzo di John le Carré.



Il traffico marittimo canario nel 1520

DANIELE DAL MASO

Nel 1520 il traffico marittimo tra le Isole Canarie e la Penisola era piuttosto florido; a Gran Canaria e La Gomera venivano caricate le navi con grano, vino, capre, mucche, polli e cibo conservato, come sciropi e marmellate, per essere trasportate nel continente almeno una volta alla settimana, mentre a Tenerife, oltre al rifornimento di cibo e bevande, si recuperava il legname per riparare le stesse navi una volta giunte a destinazione.

Oggi le connessioni marittime tra penisola e arcipelago sono molto fluide, tanto che a partire da novembre 2018 Fred Olsen è entrata nel business del trasporto passeggeri insieme a Trasmediterranea e FRS, in breve vi saranno tre operatori sia per le merci che per le persone. Ma tutto ciò non rappresenta affatto una novità, se si considera che nel 1511 un'ordinanza reale autorizzava le imbarcazioni con destinazione America a fare rifornimento e scalo a Gran Canaria o La Gomera.

Del resto i domini costieri delle Canarie erano gli ultimi porti castigliani pri-

ma di attraversare l'Atlantico e fermarsi sulle isole era il modo migliore per acquistare prodotti e vendere biglietti per il Nuovo Mondo.

Lo storico Mariano Gambin, docente di Storia nell'Istituto di Studi Canari a Tenerife, sottolinea che il traffico marittimo nel 1520 non solo era destinato, come da ordine di re Ferdinando, all'approvvigionamento di bestiame, zucchero e formaggio, ma spaziava a cereali, pesce, conserve e legname di pino, e che i primi passeggeri civili che hanno attraversato l'Atlantico partendo dalle Canarie, lo fecero proprio in quegli anni.

Diego Rodriguez, proprietario della nave Santo Antonio, accettò di portare due canari a Santo Domingo in cambio di sette castigliani d'oro: si trattò in assoluto del primo servizio marittimo per business dell'Arcipelago.

I due, essendo in viaggio di affari, ebbero diritto a bevande e cibo inclusi nel prezzo.

La conoscenza delle rotte e del traffico marittimo di fatto influenzò tutte le flotte che si recavano nelle Indie facendo scalo alle Canarie, e sebbene il flusso dei viaggiatori fosse costante, purtroppo sono rimasti pochissimi dati circa il censimento effettuato al riguardo.

La **pubblicità** non si acquista al kg, funziona se c'è **feeling**, se abbiamo la certezza di essere stati compresi, studiati a fondo e considerati nel nostro particolare, **unico e irripetibile**

Lasciati trasportare dalla nostra creatività

Per info e prezzi spazi pubblicitari su **Leggo Tenerife** consulta il sito www.leggotenerife.com oppure inviaci una E-mail a info@leggotenerife.com oppure telefonaci al **632 027 222**

Lo strategico ruolo militare dell'Arcipelago delle Canarie

La crescente militarizzazione delle isole quali piattaforma fondamentale per l'Alleanza Atlantica



ti africani di ospitarlo, a dispetto del voto contrario di Libia e Nigeria.

L'intenzione dell'Arcipelago di volere diventare la nuova sede del quartier generale di Africom, si accompagna al discorso del capo del Commando Militare delle Canarie, Carlos Palacios Zaforteza, durante la recente Pascua Militar, il quale avrebbe affermato che con la creazione del Mando de Presencia y Vigilancia Terrestre, il dispiego delle unità militari in tutte le isole è più evidente ed esprime l'intento di garantire la libertà, la sicurezza e la sovranità nazionale in ogni angolo della Spagna.

Obiettivi principali del Commando Militare sono la sicurezza pubblica e la difesa dell'Arcipelago da ogni minaccia, tra le quali, come è noto, quella rappresentata dalla vicina attività terroristica di matrice jihadista di El Sahel, un'estesa lingua di terra che separa il Sahara dalla savana, dove ci sono zone senza controllo e dove già la Nato, attraverso l'esercito francese, sta combattendo insieme ai militari spagnoli.

Che le Canarie siano, insieme a Ceuta e a Melilla e alla Comunità Valencia, i primi luoghi dove sia nato un Commando Militare, non solo dimostra la loro influenza nella struttura militare spagnola, ma ne esprime la competenza in termini di risorse umane e di risorse materiali.

La celebrazione del giorno della Pascua Militar, tenutasi nel Palazzo della Capitanía General de Canarias a Santa Cruz de Tenerife, è stata l'occasione ideale per presentare tutte le operazioni militari in Turchia, Iraq e Mali del 2019; le Canarie saranno impegnate su

Capo Verde, Comore, Madagascar, Mauritius e Seychelles, il cui comando è gestito dal Dipartimento della Difesa con sede a Stoccarda, in Germania.

La nascita di Africom si basa sull'importanza strategica dell'Africa per quanto riguarda il terrorismo internazionale e la fornitura del petrolio, fermo restando l'obiettivo di salvaguardare i paesi poveri grazie alla formazione di forze di sicurezza locali e all'aiuto umanitario.

In breve Africom è uno strumento di comando unico per la difesa degli interessi statunitensi nel continente e in grado di sorvegliare al meglio le cosiddette zone calde, come quelle del Sahara, del Sahel, del Corno d'Africa e del Golfo di Guinea, con strategie correlate per la lotta al terrorismo e il controllo delle fonti minerarie ed energetiche.

Il quartier generale di Africom è a Stoccarda ma nel giugno del 2017 si sparse la voce della presunta intenzione da parte di alcuni sta-

ILARIA VITALI

Quando Pablo Casado, presidente del Partido Popular (PP) ha proposto all'inizio dell'anno le Canarie quali nuova sede di Africom, di fatto ha seguito la linea che ha per obiettivo il crescente ruolo militare dell'Arcipelago quale piattaforma strategica per l'Alleanza Atlantica, con il conseguente rafforzamento della difesa, come dimostrato concretamente con la militarizzazione delle isole.

Africom, United States Africa Command, attivo dal 2008, è responsabile delle relazioni e delle operazioni militari statunitensi che avvengono nel continente africano, escluso l'Egitto e incluse le isole di São Tomé e Príncipe,

Giada Di Grottole

CONSULENTE AZIENDALE ~ FISCALE



- ~ APERTURA POSIZIONI FISCALI
- ~ CREAZIONI SOCIETÀ
- ~ TRASFERIMENTO PENSIONI
- ~ LICENZE TURISTICHE

IN COLLABORAZIONE CON LO STUDIO SUAREZ ASOCIADOS

+34 642 574 179 ~ giadadigrottole@gmail.com

Calle Ibarra, 13 - Las Galletas

più fronti contemporaneamente, con la partecipazione del Mando Naval nell'operazione Atalanta, contro la pirateria nell'Oceano Indiano e grazie all'imbarcazione Relámpago, e nell'operazione Sophia, con l'imbarcazione Rayo, così come con l'esecuzione di operazioni permanenti di sicurezza e vigilanza marittima.

Analogamente il Mando Aéreo de Canarias prevede di continuare a prender parte alle esercitazioni programmate, nonché a quelle di sicurezza cooperative e di distacco aereo tattico nell'operazione Sophia; l'Esercito di Terra proseguirà invece nel percorso formativo che lo renderà idoneo a operare con elevata organizzazione militare, flessibilità, coesione con gli altri corpi e utilizzando mezzi tecnologicamente all'avanguardia.

Il Mando de Presencia y Vigilancia Terrestre di fatto si aggiunge alle altre Forze Armate, Ejército de Tierra, Mandos de Vigilancia y Seguridad Marítima, Mandos de Defensa y Operaciones Aéreas e Ejército del Aire, tutte impegnate a servire non solo le Canarie ma tutta la Spagna.

In particolare nel Mali, in missione di formazione delle truppe locali per la lotta contro il jihadismo, saranno destinati 180 militari appartenenti al Regimiento de Infantería Canarias 50, mentre 450 militari del Regimiento de Infantería Soria 9, andranno in Irak per l'operazione Resolución.

Il ruolo militare dell'Arcipelago non è nuovo in realtà, basti ricordare la cosiddetta Fuerza Terrestre, dalla quale dipende il resto delle brigate dispiegate su territorio nazionale, e che si distingue per capacità di artiglieria antiaerea e di combattimento aria-terra.

Palacios Zaforteza ha poi sottolineato l'aumento della presenza militare sulle isole, composta, stando agli ultimi dati resi disponibili dal Ministero della Difesa, da 8.712 effettivi, tra personale militare e civile; la presenza più numerosa corrisponde all'Ejército de Tierra, con 5.400 effettivi, seguito da quello del Aire, 2.000, e dalla Armada, con 950 effettivi. La maggior parte del personale si trova a Tenerife e a Gran Canaria, tuttavia vi sono unità su tutte e 7 le isole dell'Arcipelago, oltre a 150 membri dell'Unità Militare delle Emergenze e 3.400 membri della Guardia Civil.

E se pare comunque altamente improbabile che le Canarie possano diventare la nuova sede di Africom, data l'impopolarità che ne conseguirebbe, l'Arcipelago, in ogni caso, rimane un centro nevralgico per le relazioni con l'Africa.

In chiusura del suo discorso, Palacios Zaforteza non ha mancato di ricordare, parlando di missioni al di fuori dei confini nazionali, gli oltre 3.000 soldati uomini e donne impegnati lontano da casa.



chiedi info per
le "cene di gruppo"

Selfie PIZZA

dal lunedì al sabato
13 ~ 23,30
si consiglia
la prenotazione

Vieni a conoscere
la qualità delle
nostre pizze!



Calle Tegueste n°2
Los Olivos - ADEJE

(+34) 643 34 91 04



Nasce il sito sulle elezioni, spiegherà come votare dall'estero

A quattro mesi dalle elezioni europee, il Parlamento europeo ha lanciato lo scorso 25 gennaio un nuovo sito web, elezioni-europee.eu, che spiega come votare in ogni Stato membro o dall'estero.

Il sito web è stato progettato per aiutare le persone a trovare tutte le informazioni rilevanti di cui hanno bisogno in un'unica piattaforma. È la prima volta che il Parlamento europeo offre uno strumento di questo tipo per consentire a tutti di far valere il proprio voto alle elezioni europee.

Le regole di voto nazionali per ciascun paese sono spiegate in formato Q&A (domande e risposte) e comprendono informazioni sulla data delle elezioni (in Italia il 25-26 maggio), i requisiti di età richiesti per votare, i termini di registrazione, i documenti necessari per iscriversi al voto, nonché le soglie per i partiti politici, il numero totale di deputati da eleggere per Paese e gli indirizzi web delle autorità elettorali nazionali.

Il sito web fornisce risposte su ciascun Paese dell'UE nella lingua o nelle lingue ufficiali di quel paese e in inglese. Il sito web offre informazioni anche su come votare dall'estero (da un altro paese dell'UE o da un paese terzo) o per delega. Ciò potrebbe essere particolarmente importante, ad esempio, per i circa 3 milioni di cittadini dell'UE che risiedono nel Regno Unito, quasi un milione dei quali sono di nazionalità italiana.

Il sito web contiene anche: una sezione "domande e risposte" sul Parlamento europeo, sui candidati principali e su cosa succederà dopo le elezioni, la possibilità per i cittadini di essere coinvolti attivamente nella campagna di informazione sulle elezioni, una sezione con notizie relative alle elezioni dal sito web principale del Parlamento, un link alla pagina dei risultati elettorali, link ai siti web dei gruppi politici del Parlamento europeo e dei partiti politici europei.

Costituzione e sovranità

È motivo di quotidiana riflessione il periodo storico che, come le altre comunità, stiamo vivendo, dove il denaro è al centro delle nostre inquietudini e causa dell'abbandono del vivere in armonia per la perdurante **instabilità economica**. I responsabili politici sono a diretto contatto con le circostanze che la determinano e chiamati ad agire per superare quella pesante percezione di vivere in una grande illusione.

Tuttavia, i **cittadini**, quale parte di questa complessità, non dovrebbero restare solo una voce critica, ma sentire il desiderio di prendere coscienza del funzionamento dei meccanismi, ad esempio partendo dalla disciplina sull'**ordinamento della Banca d'Italia**, contenuta in fonti normative precedenti alla nostra Costituzione, nella parte in cui prevede a chi possono appartenere con esclusività le quote di partecipazione del capitale. Nel frattempo in Italia, nel

1981, senza alcuna iniziativa legislativa Parlamentare, ma con un semplice regolamento interno della Banca d'Italia, ci fu il cosiddetto divorzio tra Ministero del Tesoro e Bankitalia, che generò un rialzo dei tassi di interesse come conseguenza del venir meno della garanzia da parte di quest'ultima di comprare i titoli invenduti fino a quel momento.

Così il debito cominciava a passare massicciamente in mano a soggetti privati, iniziando a consolidarsi un sistema economico che lucrava e dipendeva dal debito stesso. Oggi le prerogative sono attribuite ad un ordinamento esterno al Paese ovvero la BCE, organo al vertice del SEBC - Sistema europeo delle banche centrali, cui appartiene anche la Banca d'Italia, delle quali nella stragrande maggioranza il capitale è detenuto da soci privati esercenti attività bancaria, assicurativa e



previdenziale. Da qui il tema di fissare per legge il principio per cui il capitale della Banca d'Italia dovrebbe essere integralmente pubblico e, a mio avviso, dei cittadini che lavorano e generano ricchezza, soprattutto perché la tutela del risparmio (art. 47 della Costituzione) necessita di un potere di vigilanza bancaria al di sopra di ogni possibile ipotizzabile condizionamento.

In particolare, sarebbe da chiedersi quanto legittima sia la cessione di sovranità nelle politiche economiche

e monetarie, quando il primo articolo della **Costituzione** cita testualmente che questa appartiene al popolo. Quindi inalienabile. Peraltro, il contenuto letterale dell'art. 11 della Carta rafforzerebbe il disposto primo, consentendo semplici limitazioni (non cessioni) di sovranità solo quando "necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra i popoli".

Giuseppe Stabile
Consigliere CGIE Spagna e Portogallo

Al via i lavori del Comitato sugli italiani nel mondo e la promozione del sistema Paese

In apertura le comunicazioni del presidente Simone Billi sui temi che potranno essere oggetto dei lavori del Comitato, come voto all'estero, promozione di lingua e cultura italiana, potenziamento della rete consolare e monitoraggio sulla normativa per il contro-esodo ROMA — Si è svolta nei giorni scorsi la prima riunione del Comitato sugli italiani nel mondo e la promozione del sistema Paese della Camera dei Deputati, la cui attività è cominciata con le comunicazioni del presidente, Simone Billi (Lega, ripartizione Europa). Dopo aver espresso soddisfazione e gratitudine per la sua elezione con consenso unanime alla presidenza, Billi ha sottolineato di voler operare in un'ottica di "rafforzamento della rappresentanza dei connazionali all'estero e di dialogo

aperto e costante con le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, impegnate con grande dedizione sulle tematiche riguardanti le comunità di italiani all'estero e la promozione del Sistema Paese".

"Il Comitato, come da prassi radicata, avvierà la propria attività inaugurando il dialogo interistituzionale con i Sottosegretari agli Affari esteri e alla Cooperazione internazionale di riferimento, nonché con la Direzione generale della Farnesina per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie — afferma il Presidente, che dà il benvenuto anche ai colleghi eletti all'estero facenti parte di Commissioni diverse dalla Commissione Esteri ed esprimendo l'auspicio di potere contare sul loro apporto anche per i lavori futuri.

Il Comitato sarà inoltre chiamato "ad interagire proficuamente con gli organismi della rappresentanza all'estero, il Cgie e i Comites, impegnati in questo periodo soprattutto nel dibattito su possibili evoluzioni della normativa in tema di voto all'estero — ricorda Billi, ribadendo come essa sia "una questione di evidente interesse" che "il Comitato cercherà di seguire nei limiti della proprie competenze". Altri argomenti di interesse e che potranno essere trattati nei lavori del Comitato sono: la promozione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana nel mondo, "cui si connette l'esigenza di promuovere la razionalizzazione e l'efficienza dei cosiddetti enti gestori — ricorda Billi; le "cifre assai allarmanti sugli espatri dei cittadini italiani verso l'estero", tema cui potrebbe essere legata anche "un'at-

tività di monitoraggio alla normativa vigente in tema di incentivi al cosiddetto rientro dei cervelli"; il miglioramento della qualità comunicativa tra pubblica amministrazione e iscritti all'Aire; il riconoscimento reciproco dei titoli e delle esperienze professionali maturate all'estero e in Italia; il potenziamento della rete consolare, "anche nella prospettiva di apertura di nuove sedi"; la tutela del patrimonio immobiliare all'estero e la promozione del made in Italy. In vista del rinnovo di Cgie e Comites previsto per l'anno prossimo, Elisa Siragusa (M5S, ripartizione Europa) interviene per evidenziare l'opportunità di avviare la riflessione sulla riforma di tali organismi, al fine di "renderli più adeguati alle esigenze delle comunità degli italiani all'estero". (Inform)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - **Prenotazione online appuntamenti** (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Alla ricerca della capacità geotermica di La Palma

L'obiettivo è quello di diventare sostenibili e autosufficienti a livello energetico



DANIELE DAL MASO

La Palma, isola di recente interessata da significativi eventi sismici, potrebbe avere una capacità geotermica tale da garantire a tutti i suoi abitanti una fonte inesauribile di energia proveniente dal sottosuolo, sfruttando così il calore in maniera sostenibile.

Il legame tra capacità geotermica e produzione di energia è stato argomento di numerose speculazioni nel corso degli ultimi decenni, ma ora pare giunto il momento di scoprire se effettivamente un'isola come La Palma possa realizzare il progetto di sviluppare un sistema energeticamente autosufficiente.

Il Cabildo ha annunciato nei primi mesi del 2018 di voler iniziare nel 2019 l'avvio dei primi studi scientifici, perseguendo gli obiettivi indicati dal Manifesto del Electrón, un accordo di tutte le forze politiche, sociali ed economiche che mirano a rendere La Palma al 100% green.

Durante una riunione convocata dal presidente Anselmo Pestana, cui hanno partecipato i responsabili del Ministero dell'Energia, si è cercato un sostegno nel Gobierno di Spagna affinché La Palma possa godere di finanziamenti nel portare avanti il processo di ricerca della capacità geotermica del territorio.

Nonostante infatti la prima fase del progetto sia a spese dell'istituzione insulare, Pestana sottolinea che le ricerche potranno avere un costo approssimativo pari a 6 milioni di euro per ciascuna di esse, per un totale di oltre 10 milioni di euro, cosa che obbliga il Cabildo a richiedere i finanziamenti statali.

La prima fase sarà realizzata grazie all'accordo sottoscritto tra il Cabildo

e Involcan, l'Istituto Volcanológico de Canarias, e avrà come obiettivo quello di realizzare un'indagine multidisciplinare in superficie.

In particolare, informa Nemesio Pérez direttore scientifico di Involcan, le ricerche si concentreranno sul complesso vulcanico di Cumbre Vieja.

Perez ha sottolineato che l'Arcipelago è l'unica area della Spagna con un'elevata entalpia e potenziali risorse geotermiche nel sottosuolo in grado di generare un'elettricità pulita.

E' ancora prematuro affermare che La Palma possa essere il riferimento principale per l'erogazione energetica di tutte le isole, visto che sono in corso ricerche anche a Tenerife e a Gran Canaria, ma il fatto che l'isola sia il luogo dove si sono registrati i più alti livelli di emissione di elio-3, suggerisce che la capacità geotermica sia più elevata che altrove.

Il direttore di Involcan ha poi esposto nel dettaglio tutte le attività scientifiche che verranno svolte, partendo dall'analisi dei dati idrogeochimici a disposizione, per poi proseguire con uno studio geofisico di magnetotellurica che riguardi tutta l'isola grazie a 40 punti di osservazione per registrare i campi magnetici ed elettrici terrestri; alla fine di questa seconda fase sarà realizzato un modello geoelettrico generale 3D di tutta l'isola. Verrà quindi condotto uno studio di tomografia sismica attraverso l'analisi del rumore sismico di fondo che si registrerà al largo dei tre profili sismici e che richiederà l'utilizzo di 10 stazioni portatili di banda larga per ciascun sito; verranno altresì analizzati i dati delle stazioni permanenti di banda larga della Red Sísmica Canaria di La Palma.

Un altro team eseguirà in

contemporanea uno studio geochimico dei gas disciolti nelle acque sotterranee nei 10 punti di osservazione, e della manifestazione di gas liberi esistenti sull'isola; caratterizzando la fonte di queste emissioni, sarà possibile delimitare le aree attive ricche di fluidi di origine vulcanico-idrotermale.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un ulteriore studio geochimico che analizzi le emissioni diffuse di gas sull'isola, coinvolgendo i 1.200 punti di osservazione della superficie di La Palma, in particolare nell'area del Cumbre Vieja.

Obiettivo di questa ultima ricerca è quello di individuare e delineare le aree attive di emissione fluidi di origine vulcanica che consentirebbero l'eventuale scoperta di sistemi geotermali nascosti o localizzati a grande profondità.

Nei tre siti di indagine, verranno realizzati tre pozzi di 2.500 metri di profondità, dove fluidi con temperature superiori a 150 gradi e un flusso di vapore sufficiente, saranno i parametri basilari del primo campo geotermico di La Palma in grado di generare energia elettrica per tutta l'isola. L'importanza di questo ambizioso progetto, commenta Perez, non è solo nella possibilità di poter sfruttare una delle energie rinnovabili per contribuire all'indipendenza di un territorio, ma anche nell'aiuto che apporterebbe per coprire la domanda crescente per la produzione di energia elettrica, per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.

Egli osserva ad esempio che sull'isola di São Miguel nelle Azzorre, nel 2017 l'energia geotermica ha coperto il 50% del diagramma di carico dell'isola e quindi tutta la domanda di base.

Hotel di lusso da 1.000 camere nel futuro di La Palma

Stretto riserbo sul nome dell'importante investitore

FRANCO LEONARDI

Anselmo Pestana, presidente del Cabildo di La Palma, assicura che la misteriosa società promotrice di un nuovo hotel di lusso da 1.000 camere per un investimento di 300 milioni di euro, ha già in mano tutta la documentazione per poter procedere, ma dove dovrà sorgere questo colosso e soprattutto quando, sono informazioni ancora segrete. Pestana ha precisato che si tratterà di una costruzione importante, dalla capacità ricettiva straordinaria e che diventerà punto di riferimento nel prossimo futuro nel settore del turismo, ma che al momento attuale, a causa di non bene specificate difficoltà, è in una fase di stallo.

Il presidente del Cabildo di La Palma ha colto l'occasione per sottolineare che la spesa degli ultimi due anni nei lavori di miglioramento della struttura ricettiva esistente e di realizzazione di piccoli edifici legati al comparto del turismo, è stata significativa; in particolare sono stati

promossi investimenti nella ristrutturazione, come quelli per l'Hotel Sol de Puerto de Naos, a Los Llanos de Aridane, e nel H10 di Los Cancajos, a Breña Baja.

Pestana ha riconosciuto l'esistenza di un problema con l'entrata in vigore della Ley del Suelo, che di fatto proibisce la realizzazione di molte strutture sia pubbliche che private per vincoli legati a fattori di impatto ambientale; il cambiamento normativo ha fatto sì che molte società si siano affrettate a firmare accordi con il Cabildo di La Palma affinché la controllata Cotmac Insular assuma il compito di valutare la sostenibilità dei progetti per dichiararli idonei.

Le previsioni indicano che a La Palma nel 2019 vi sarà un generale aumento del numero degli alloggi turistici e centinaia di camere si sommeranno a quelle del nuovo Hotel Marítimo di Santa Cruz di La Palma che, nel 2010, aveva chiuso definitivamente, MB Canarias, sulla base di un progetto di Placa Arquitectos e con la consulenza della società Tangerine, sta lavorando alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'hotel, sia degli interni che degli esterni, e in particolare della facciata che, a causa del suo deterioramento, ha cominciato a sgretolarsi, lasciando cadere pezzi di cornicione sul marciapiede antistante.

Eccoci per una sgambatina ad uno dei più nominati e conosciuti luoghi del Teide:

Il Paisaje Lunar

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Eccoci al Paisaje Lunar

El Paisaje Lunar, una zona caratterizzata da roccia bianca alla quale l'erosione ha dato forme fantastiche, che contrastano enormemente con il paesaggio circostante tipicamente vulcanico.

Vi sono molti sentieri per raggiungerlo, prenderemo quindi, come al solito, il più corto e meno impegnativo. Ed adatto alla nostra età che ben si adatta al trekking soft. Passando da Vilaflor, salendo verso il Teide. Dopo il Mirador del PINO GORDO al terzo tornante si intravede l'inizio di una strada sterrata che imbrocheremo in auto, la strada è in buone condi-

zioni di fondo, troveremo un punto di parcheggio che indica il Paisaje Lunar potremmo salire da lì ma è più lunga ed in salita. Proseguiamo quindi oltre sino al cartello che indica Las Vegas e Vilaflor; a questo punto parcheggiamo. Sulla dx della strada inizia il sentiero, PR TF88.

Attrezziamoci come il solito: scarponcini, bastoni, acqua, boccadillo, ed un Kway poiché potrebbe esserci la possibilità di trovarsi a camminare in mezzo alle nuvole (umidicce).

Il sentiero che conduce alla nostra meta è molto ben segnalato, leggermente in salita ma in aumento un po' verso la fine.

Il percorso attraversa e costeggia boschi di pini Canari, con una natura splendida.

Dopo circa 2,5 km percorribili tranquillamente in un'oretta, finalmente il Paisaje Lunar leggermente sotto di noi, si scende e lo si raggiunge, siamo sulla luna, veramente bello.

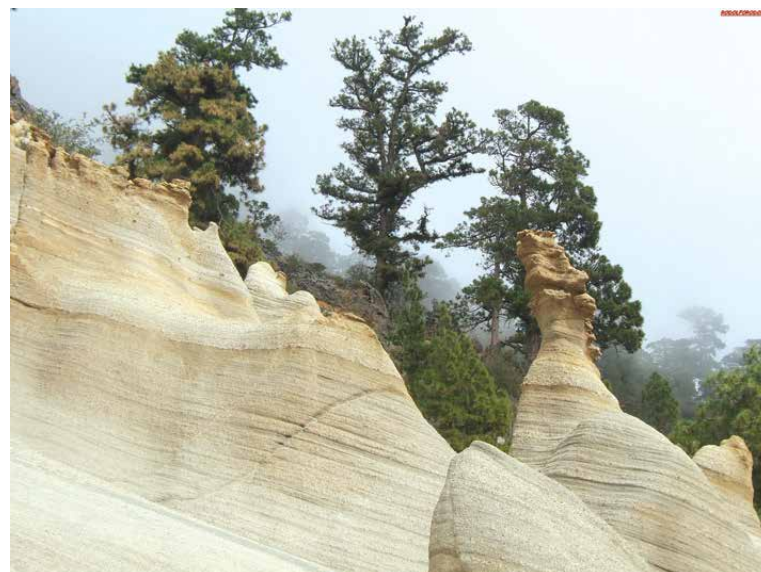
Il percorso a piedi dal punto che vi ho indicato si può fare in un 3 ore tranquillamente andata e ritorno, sono circa 5 Km. Da altri punti è un po' più lungo. Da Vilaflor un 5 km in più, se ve la sentite bravi.

Buon divertimento.

E se con l'alibi dell'escursione non ci sentiamo in colpa potremmo fermarci a mangiare qualche cosa di sostanzioso a Vilaflor.

Link per seguire il percorso facilmente.

<https://bit.ly/2BMX5Ew>
<https://bit.ly/2NgFCsC>



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)



PLAYA DE LAS AMERICAS CAMISON

Ampio studio vista mare in posizione centralissima

135.000,00 €



OCEAN PARK - Puerto Colón

Appartamento con 2 camere comodissimo con possibilità di parcheggio sotto casa

195.000,00 €



SAN EUGENIO ALTO

tramonti indimenticabili appena rinnovato. 1 camera, bellissima terrazza vista mare. Soleggiato

150.000,00 €



LOS CRISTIANOS

Centrale in ottimo complesso con bella piscina. Facile rentabilità. Da inaugurare.

175.000,00 €



OFFERTA DEL MESE

TORVISCAS

Ampio appartamento di 60Mq + 8 Mq di terrazza. In buone condizioni. Complesso elegante e silenzioso. Possibilità ampliamento

145.000,00 €



SAN EUGENIO COLINA BLANCA

Riformato. Ottimo investimento 1 camera originale

129.000,00 €



SAN EUGENIO

1 camera, ben arredato e pronto per viverci o da affittare per reddito

134.000,00 € trattabili



SAN ISIDRO

Appartamento con 2 camere da letto. Completamente rinnovato. Posizione centralissima. Garage e cantina inclusi

89.000,00 €



SAN ISIDRO

Bellissimo ed ampio appartamento con 3 camere e 2 bagni. Garage e cantina inclusi. Da inaugurare.

98.000,00 €



PLAYA SAN JUAN

Vicinissimo al mare. 1 camera Ben arredato. Molto interessante

140.000,00 €



Mettiti nelle mani di un esperto

FILIPPO CRISTOFORI ☎ **618.177.548**

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: www.saneugeniorealestate.net

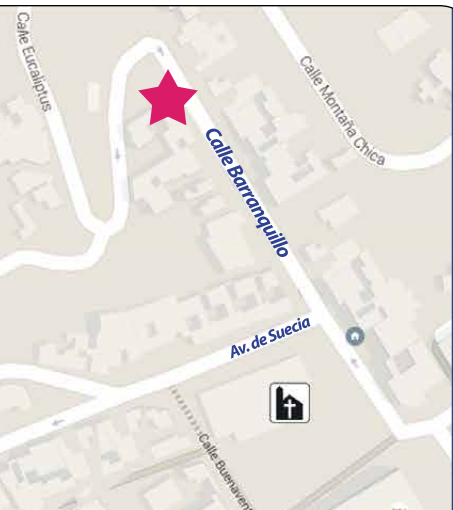


Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Nuove regole per l'ottenimento della patente di guida In vigore dal 2019 il vademecum per mettersi al volante

DANIELE DAL MASO

La Direzione Generale del Traffico si è pronunciata recentemente sulle novità circa le regole per l'ottenimento della patente di guida, rese note dal progetto del Real Decreto che di fatto modificherà, a partire dal 2019, il Reglamento General de Conductores.

Ottenere una patente di guida comporterà una formazione teorica obbligatoria di almeno 8 ore, durante la quale si tratteranno, tra le varie cose, argomenti come i fattori di rischio alla guida (velocità, alcol, droghe), l'attenzione ai gruppi cosiddetti più vulnerabili (come pedoni, ciclisti e motociclisti), le distrazioni potenzialmente fatali (uso del cellulare), l'obbligo di utilizzo di sistemi di sicurezza (cinture, seggiolini omologati in caso di trasporto bambini), oltre ovviamente alle norme sul traffico.

Si insisterà particolarmente sugli incidenti stradali, sottoponendo all'attenzione di tutti i corsisti le conseguenze economiche,

sociali e umane che questi provocano ogni giorno. La formazione obbligatoria per conseguire la patente dovrà essere certificata dal direttore della scuola guida e sarà fondamentale per sensibilizzare i nuovi conducenti sui pericoli che si possono presentare al volante. Ma le novità abbracceranno anche l'esame pratico. Se un corsista non supera la prima prova, dovrà attendere almeno 15 giorni prima di poter effettuare di nuovo l'esame e tra la seconda e la terza prova dovranno trascorrere almeno 30 giorni, tra la terza e la quarta (e successive) i giorni di attesa dovranno essere almeno 20. Ma non solo: per ogni errore commesso che ha pregiudicato il buon esito dell'esame, il corsista dovrà ricevere 5 ulteriori lezioni di guida tra la data dell'ultimo test fallito e quella del nuovo. Un altro cambiamento rispetto al precedente regolamento riguarda la qualificazione dei test teorici; il tempo per sostenere un esame potrebbe ampliarsi includendo la possibilità di inserire dei video ad



accompagnamento delle domande e gli errori commessi non potranno superare il 10% del totale delle domande formulate (ora la percentuale è del 20%). Cambia anche l'età per poter avere accesso all'iter per conseguire la patente: da 24 e 21 anni, a seconda delle tipologie dei permessi, sarà ridotta ai 18 per le patenti di tipo C, D, D1, C+E, D+E e D1+E, ma solo dopo che il corsista sia entrato in possesso del CAP, Certificado de Aptitud Profesional. La patente di tipo B consentirà la guida dei veicoli merci e la bozza del Ministero degli Interni prevede che a partire dal 2019, tutti coloro che hanno 2 anni di esperienza, potranno automaticamente mettersi alla guida di automezzi con tonnellaggio tra i 3.500 e i 4.250 kg.

Relativamente ai test specifici, obbligatori per tutti i permessi tranne quello A e B, questi dovranno essere accompagnati da una certificazione di presenza; nel caso dei permessi di tipo AM, A1 e A2 (ovvero ciclomotori e motociclette di diversa cilindrata) sarà obbligatorio frequentare 6 ore di lezione, durante le quali verranno impartite nozioni circa i principali fattori di rischio associati alla guida di questo particolare veicolo, le tecniche di guida e gli elementi di sicurezza. Coloro invece che vorranno ottenere una patente di tipo C, C1, D, D1 (camion e autobus) o di tipo combinato B+E, C+E, C1+E, D+E o D1+E, dovranno seguire solo 2 ore di lezione di formazione sui fattori di rischio e per le quali dovranno in ogni caso sostenere un esame.

Ritirate nel 2017 oltre ventimila patenti di guida

FRANCO LEONARDI

Con un significativo calo pari quasi al 50% rispetto al 2010, nel 2017 la DGT ha ritirato 20.442 patenti di guida.

A partire dal 2010 la DGT ha cominciato a inviare avvisi a quegli automobilisti in possesso di soli 3 punti sulla patente di guida, informandoli della possibilità di essere privati del documento in caso di ulteriori infrazioni; in seguito molte società denominate quitamultas hanno seguito l'esempio, allertando i propri clienti. La manovra ha comportato una diminuzione drastica del ritiro delle patenti di guida, passate da 42.535 nel 2010 a 20.442 nel 2017, dato ormai stabile da alcuni anni, se non si considera il 2016 quando, per un errore di sistema che determinò le notifiche di ritiro in ritardo di due mesi, si registrarono solo 18.204 perdite di patenti. In tutta la Spagna, la città dove si registra puntualmente un numero più elevato di ritiro di patenti di guida è Barcellona, dal 2008 detentrica del primato, con l'unica eccezione del 2015 quando fu Madrid a guidare la classifica. Il crollo dei ritiri a livello nazionale si riflette anche a livello regionale e quindi se tra il 2009 e il 2011 sono state ritirate tra le 5.000 e le 5.600 patenti di guida a Barcellona, questa cifra è scesa a 3.800 nel 2012, rimanendo stabile fino al 2015, quando si registrarono 2.688 ritiri. Anche a Madrid, dove le 5.000 perdite di patente sono state superate solo nel 2010 con 5.558, nel resto dei periodi osservati si sono superati i 3.000 ritiri per arrivare nel 2016 a una cifra tra i 1.700 e i 1.800.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici

PIRELLI

YOKOHAMA

BRIDGESTONE

Continental



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Anno nuovo, storia vecchia: il Tren del Sur



FRANCO LEONARDI

Si torna a parlare del famigerato Tren del Sur, progetto letargico della mobilità di Tenerife e purtroppo non l'unico.

Di questo treno se ne parla da oltre 20 anni e ora che è stata aggiudicata la stesura dei progetti dei 16 lotti interessati alla realizzazione di infrastrutture come piattaforme e scambiatori, mancano 2.400 milioni di euro per iniziare le opere di un percorso di 80 km che collegherebbe Santa Cruz a Adeje, dotato di 7 fermate e della durata di 40 minuti. Per la precisione, come affer-

ma Andrés Muñoz direttore di Metropolitano Tenerife, ad oggi sono stati investiti oltre 22 milioni di euro, vale a dire circa l'1% della somma totale necessaria alla realizzazione di tutti i progetti, gli ultimi due dei quali assegnati recentemente, ovvero quello di Las Eras a Fasnia, relativo al ricovero dei mezzi, e quello dello scambiatore del Reina Sofia. Tutti gli altri sono stati assegnati già da un anno e, afferma Andrés Muñoz, ci si augura che vengano emessi i bandi di gara per i progetti di costruzione, sempre e quando si arriverà alla firma di un accordo con lo Stato. Metropolitano Tenerife è l'impresa pubblica del Cabil-

do che gestisce l'infrastruttura ferroviaria ma, come ha denunciato il suo direttore, ormai non è più una questione di gestione, bensì è una decisione del tutto politica. Benché il presidente del Cabildo nel dicembre del 2017 abbia indicato il 2019 come l'anno di inizio degli espropri delle 615 parcelle private e il 2020 come quello dell'inizio dei lavori, il Ministero dei Lavori Pubblici non ha ancora destinato i soldi necessari per dare il via al Tren del Sur, il cui progetto, per inciso, ha già superato la verifica dell'impatto ambientale e possiede già gli appalti per 8 lotti dove sorgeranno le piattaforme, oltre a quelli per ciascuno degli scambiatori, officine e ricoveri per mezzi inclusi. Insiste Andrés Muñoz che, se ci fossero i soldi dello Stato, sarebbe disposto a iniziare i lavori in qualsiasi momento, ma fino a oggi gli elementi economici pervenuti sono solo briciole e arrivate spalmate su più anni; del resto, riconosce poi, il processo di esproprio non inizierà fino a quando i progetti di costruzione non saranno stati tutti appaltati. Secondo i calcoli di Metropolitano Tenerife, lo sfruttamento della linea ferroviaria del Tren del Sur creerà circa 190 posti di lavoro permanenti, senza contare quelli indiretti, mentre la sua costruzione ne genererà ben 4.000. Quella del Tren del Sur è ormai una storia trita e ritrita, che ha generato polemiche e discussioni tra

coloro che ne promuovono la realizzazione e quelli che invece la ritengono una spesa totalmente inutile, come i sindaci di Adeje e Arona, che ritengono la manovra un diversivo in occasione delle prossime elezioni. Pedro Martín, di Guía de Isora, afferma che il Tren potrebbe invece essere una risposta ai gravi problemi di mobilità di Tenerife, una risposta ovviamente che comporta un elevato investimento, ma proprio per questo bisognosa di più attenzione.

A favore anche il sindaco di Granadilla, il nazionalista José Domingo Regalado, che potrebbe godere di 2 fermate in luoghi strategici del comune.

Fermamente contrario al progetto è il sindaco di Candelaria Mari Brito, che ha affermato che a Tenerife

vi sono ben altre priorità e che il treno, con l'impatto ambientale che avrà, non rappresenta di certo una soluzione alla mobilità dell'isola. Candelaria ha formalizzato la sua posizione nei confronti del progetto, in seguito a una mozione di Sí se puede, e Mari Brito avrebbe insistito su soluzioni come il Transporte Compartido a la Demanda, o taxi collettivo, e su modelli non ben specificati ma più sostenibili rispetto al treno. Il treno, ha puntualizzato la Brito, ha un enorme impatto economico, ambientale e soprattutto sociale, per il numero di abitazioni colpite da espropri o dalla vicinanza con la linea ferroviaria.

E intanto il tempo scorre, il progetto resta per il momento nel cassetto e ad aumentare è, come spesso accade, solo un mare di chiacchiere.

Compleanni "Vip"

1 marzo 1955	Gene Gnocchi	18 marzo 1962	Massimo Giletti
2 marzo 1964	Alessandro Benetton	19 marzo 1957	Claudio Bisio
3 marzo 1948	Isabella Bossi Fedrigotti	20 marzo 1975	Isolde Kostner
4 marzo 1952	Umberto Tozzi	21 marzo 1944	Timothy Dalton
5 marzo 1942	Felipe Gonzalez	22 marzo 1966	Giulia Bongiorno
7 marzo 1960	Ivan Lendl	23 marzo 1945	Franco Battiato
8 marzo 1949	Antonello Venditti	24 marzo 1986	Lady Gaga
9 marzo 1955	Ornella Muti	25 marzo 1947	Elton John
10 marzo 1958	Sharon Stone	26 marzo 1985	Keira Knightley
11 marzo 1933	Sandra Milo	27 marzo 1963	Quentin Tarantino
13 marzo 1960	Luciano Ligabue	28 marzo 1936	Amancio Ortega
14 marzo 1931	Giorgio Forattini	29 marzo 1974	Fabrizio Corona
15 marzo 1955	Roberto Maroni	30 marzo 1937	Warren Beatty
16 marzo 1948	Eugenio Bennato	31 marzo 1964	Isabella Ferrari
17 marzo 1939	Giovanni Trapattoni		

La Vignetta di Luca Galimberti



MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

**Abierto
TODOS
los DIAS**



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



**Open
every day**

Arrivi in calo con la chiusura della base della Norwegian a Tenerife

Il Cabildo di Tenerife ha recentemente confermato che la compagnia aerea Norwegian manterrà il 93% della sua attività con l'Arcipelago, dopo aver annunciato la chiusura della base aperta a Tenerife nell'ottobre del 2013; nonostante il mantenimento di molti voli, di fatto andranno persi oltre 11mila arrivi da Madrid e 5.600 da Roma



REDAZIONE

Il ministro del Turismo Alberto Bernabé, che mantiene un contatto diretto con la Norwegian dopo aver appreso la decisione della compagnia di chiudere la propria base operativa di Tenerife, ha tranquillizzato il settore annunciando l'intenzione di organizzare incontri con altre compagnie aeree al fine di ridurre al minimo l'impatto della chiusura e compensare quindi il gap lasciato dalla società norvegese a partire da novembre 2018. La Norwegian avrebbe comunicato che la decisione di chiudere la base di Tenerife, insieme ad altre in Spagna come quella di Gran Canaria e Palma di Maiorca, è dovuta

a una riorganizzazione generale interna con l'obiettivo di migliorare la redditività. Già nel mese di aprile 2018 sono state soppresse le rotte da Tenerife Sur e Roma, passando da 9 a 7 frequenze settimanali, oltre ad aver ritirato 4 aeromobili dall'aeroporto di Tenerife Sur e uno da quello di Tenerife Norte. Gli effetti dell'eliminazione della rotta da Roma a Tenerife riguardano solo il mercato italiano, con la conseguente perdita di 5.600 arrivi. Ma con la dipartita della Norwegian, si consolida la presenza di due compagnie che operano sulle stesse rotte, vale a dire la Vueling e Neos, rispettivamente con 5.400 e 5.695 posti; tutti gli altri ope-

ratori che coprono la tratta Madrid - Tenerife, come Ryanair, Iberia, Air Europa, porteranno a un leggero aumento, 0,2%, degli arrivi, aumento che potrebbe essere migliorato se altre compagnie aeree decidessero di operare sulla Spagna. In ogni caso con la cancellazione del totale della capacità italiana, si suppone che per l'estate 2019 la previsione di crescita di questo mercato si ridurrà dal 14,2% al 9,5%. Norwegian ha trasportato nel 2018 503.859 passeggeri, il 14,1% in più rispetto al 2017, collegando Tenerife con la Danimarca, la Finlandia, la Germania, l'Italia, la Norvegia, la Spagna, la Svezia e il Regno Unito.

La quota di mercato del platano canario ai minimi storici

7 mesi consecutivi con una maggior presenza di banane rispetto al platano



REDAZIONE

Il mercato peninsulare ha registrato già 7 mesi consecutivi con una maggior presenza di banane rispetto al platano canario che, con un range tra il 42 e il 59%, ha raggiunto i minimi storici.

I produttori locali hanno ridotto, da maggio a novembre 2018, le spedizioni del 7,6%, pari a 27 milioni di chili in meno rispetto ad analogo periodo del 2017, e di contro la frutta importata è cresciuta del 18%, con 51 milioni di chili in più. Insomma: il platano perde in casa propria, lasciando spazio alla banana originaria di paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Secondo dati più precisi dell'Agenzia delle Dogane e delle Imposte Speciali dello Stato, nel 2018 le Canarie hanno immesso sul mercato 30.021 tonnellate di platano, ma sono state 33.374 quelle di banane importate.

Poiché per le ri-esportazioni, ovvero la frutta che entra in Spagna e poi viene inviata in altri paesi comunitari, nello stesso periodo si sono raggiunte le 10mila tonnellate, l'offerta disponibile apparente si è attestata alle 53.400 tonnellate, come spiega l'economista Juan S.Nuez nel suo blog Hojas Bananeras. Dal confronto dei registri di novembre e dicembre 2018, risulta che i volumi arrivati alle Canarie sono aumentati dell'1,75% e che le importazioni sono diminuite del 3,98%; poiché i rendimenti hanno indicato un aumento del 34,28%, l'offerta disponibile apparente è stata del 6,02% inferiore a novembre 2018 rispetto allo stesso mese del 2017.

Se si analizza quello che è accaduto nel mercato spagnolo delle banane negli 11 mesi del 2018, si scopre che i consumatori hanno avuto a disposizione 18.974 tonnellate in più rispetto allo scorso anno, questo perché 27.078 tonnellate di platano in meno sono state inviate dall'Arcipelago a causa di problemi meteorologici che hanno causato un calo di produzione.

Il settore canario del platano è ovviamente in allarme, considerando che quello che era uno dei motori trainanti dell'economia prima dell'avvento del turismo, ora, sebbene in ambito europeo, è stato schiacciato dalle politiche comunitarie che sembrano operare a sfavore dei produttori del territorio.

I MERCATINI DEL SUD



Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14

Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

NOVITA'

**Mercadillo de Playa de las Américas
CC Oasis, Avenida las Américas
Aperto dalle 18.00 alle 22.00
ogni giovedì, venerdì e sabato**



Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Daniele Dal Maso



Foto di Cristiano Collina



Foto di Domenico Ruzza

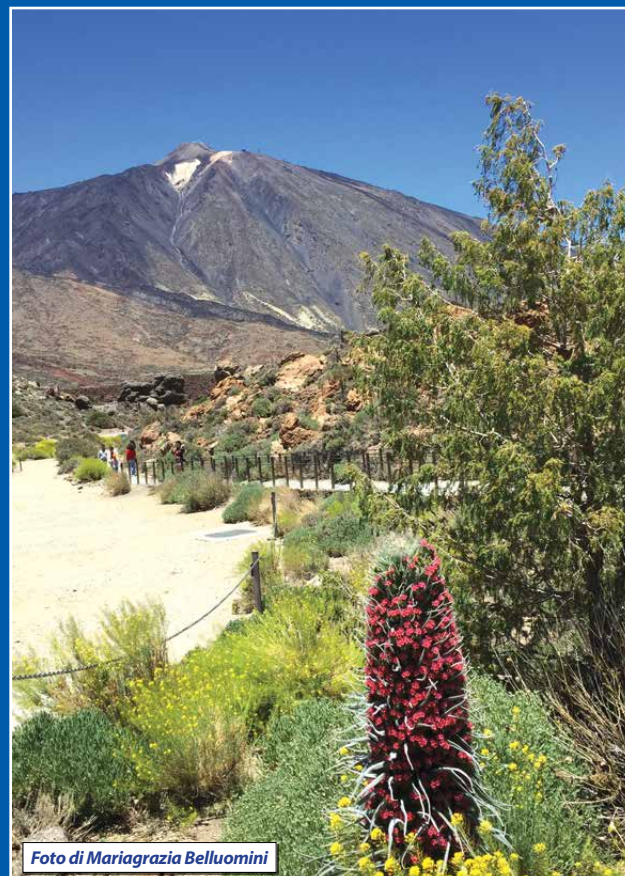


Foto di Mariagrazia Belluomini

MISTERI ISOLANI

ERIK GOHAN SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero navigherà nelle acque oscure delle investigazioni segrete fatte dai militari e recentemente portati alla luce grazie alle declassificazioni dei documenti.

Mentre le autorità pubbliche toglievano importanza alle indagini relative a temi misteriosi e alle dichiarazioni dei testimoni, il ministero della difesa investigò ossessivamente varie decine di contatti per radar e avvistamenti di oggetti volanti non identificati o UFO avvenuti nelle acque territoriali o direttamente nei cieli delle isole Canarie tra 1974 e 1992.

Oggi però sono stati declassificati interi dossier composti da decine e in alcuni casi centinaia di fogli, descrivendo con molta cura gli strani eventi e le dichiarazioni dei testimoni.

Secondo quanto traspare gli alti comandi delle forze armate avevano emesso vari comunicati ai reggimenti dove si indicavano passo a passo le operazioni di occultazione che si dovevano utilizzare per screditare i testimoni e trovare soluzioni più o meno plausibili degli

eventi.

Tra queste circolari la più rilevante sembra essere quella emessa nel 1968, da parte del capo di stato franchista, dove si specificavano le regole da seguire per spiegare le apparizioni di UFO, e raccogliere tutte le informazioni del caso. Nel documento si legge come è necessario creare un giudice specifico per ogni caso, che mediante un modello d'interrogatorio particolare poteva manipolare i ricordi dei testimoni mediante tecniche psicologiche e convincerli così di aver assistito a un evento del tutto spiegabile. Già in precedenti articoli avevamo raccontato alcuni dei casi apparsi nei documenti ed alcuni di essi sono considerati tra i più importanti di Spagna.

Il primo caso che appare nei documenti risale ad alcuni mesi prima della creazione della succitata circolare. L'equipaggio di un Fokker decollato dall'aeroporto di Tenerife e diretto a Las Palmas di Gran Canaria nell'anno 1968 furono i protagonisti di un avvistamento molto particolare.

Tutti gli intervistati concordavano nell'aver visto un

oggetto luminoso di venticinque metri di diametro che si manteneva alla sinistra dell'aereo per circa quarantacinque secondi.

Il giudice assegnato al caso dichiarò che si trattava di un fenomeno conosciuto come foofighter, una luce che segue le aeronavi di solito di notte e che sembra giocare con i piloti facendo pensare a un comportamento intelligente.

Un altro caso di cui già avevamo narrato in precedenti articoli è quello conosciuto come caso Galdar avvenuto nel 1976, dove vari testimoni di Gran Canaria e Tenerife videro strane luci e scie nel cielo.

I primi a dare l'allarme furono dei marinai e ufficiali che navigavano vicino all'isola di Fuerteventura.

Dopo non molto tempo, un tassista, il cliente (Francisco Julio Padron), vari abitanti del paesino di Galdar e Agate, e un sergente che faceva una ronda, avvistarono lo strano oggetto.

L'investigazione, raccolta in novantasette fogli, non arrivò a una conclusione chiara e plausibile.

Ed in effetti come già aveva-

mo trattato, in realtà il caso Galdar sarebbe da definire come "I CASI Galdar", in quanto si tratta di due eventi diversi avvenuti uno alla sera e un altro al mattino.

Il primo, chiaramente associato a test statunitensi di missili Poseidon lanciati da sottomarini nelle acque internazionali appena fuori Canaria, viene riportato anche nel dossier, però il secondo resta inspiegabile.

Nel 1985, una nave transatlantica che navigava tra Las Palmas di Gran Canaria e Recife, vede una luce brillante fissa nel cielo che improv-

visamente accelerò a grande velocità fino a posizionarsi sopra la nave stessa, l'oggetto era così vicino che secondo la testimonianza del capitano si riusciva a distinguerne la forma.

Dopo qualche tempo, scomparso a gran velocità.

Questo caso anche nei documenti risulta come irrisolto. Analizzando attentamente le informazioni riportate, risulta chiaro che sei famosi casi UFO in Canaria sono tutti attribuibili a test missilistici, alcuni americani ed altri russi, però nella maggioranza dei casi le conclusioni sono vaghe e in alcuni casi quasi più strane che l'ipotesi di veicoli alieni che si cercava di occultare.





Foto da EL DÍA.ES

Assegnata una quota di tonno rosso alle Canarie dalla UE

REDAZIONE

L'Unione Europea ha assegnato una quota specifica di tonno rosso alle isole Canarie, Azzorre e Madera, in accordo con la Commissione Internazionale per la Conservazione del Tonno Atlantico ICCAT, l'organo incaricato a stabilire ogni anno le quote che possono essere pescate, per favorire la conservazione della specie.

L'annuncio è stato dato durante la ventunesima riunione straordinaria della Commissione tenutasi a Dubrovnik, dal vice Ministro del Settore Primario delle Canarie Abel Morales, che ha seguito personalmente le trattative dell'ICCAT in Croazia, insieme ai rappresentanti del sotto-settore peschiero canario. La Spagna attualmente si avvale di una quota all'interno della Comunità Europea e a sua volta l'Arcipelago ha visto l'assegnazione di una sua propria quota in base alla flotta ufficiale di pescherecci a disposizione. In realtà i pescatori e l'esecutivo canario non ritengono corretto il volume di cattura di tonno rosso assegnato e hanno per questo espresso disappunto, sottolineando che nella determinazione delle quote non sono stati utilizzati criteri obiettivi, legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, né è stata presa in considerazione una serie di incentivi alla pesca selettiva, come stabilisce il Regolamento Europeo. Morales ha commentato dicendo che l'ICCAT ha accettato di sostituire il piano di recupero pluriennale di tonno rosso nell'Atlantico e nel Mediterraneo con un singolo ordinamento, visto che lo stato attuale dello stock di questa specie non richiede il ricorso a misure di emergenza. Quindi per il 2019-2020 il totale del-

le catture di tonno sarà pari a 32.240 tonnellate per il 2019 e 36.000 per il 2020, delle quali rispettivamente 17.623 e 19.460 corrispondenti all'Unione Europea. Circa il tonno tropicale, come il pinna gialla ad esempio, la Commissione ha osservato come questa tipologia sia ormai sovra-sfruttata, ma, a causa di un mancato consenso durante la riunione, si è convenuto estendere le attuali misure anche per il 2019, senza alcuna limitazione. Il Gobierno delle Canarie avrebbe richiesto il divieto temporaneo di pesca del tonno tropicale, soprattutto da parte di pescherecci che utilizzano particolari dispositivi nella zona del Senegal, Mauritania e Capo Verde, visto che la diminuzione di questa specie sta provocando comportamenti migratori che influenzano in modo significativo le attività dei pescherecci delle isole.



GIOVANNI LAI

Un progetto di ricerca svela il peculiare DNA degli ovini dell'Arcipelago

Un progetto di ricerca portato avanti dalle Università di Cordoba, Tangeri e dall'Istituto Nazionale per la Ricerca Agricola del Marocco, ha studiato tutte le caratteristiche genetiche delle capre su entrambi i lati del Mediterraneo, arrivando alla conclusione che le capre delle Isole Canarie sono le più geneticamente differenti.

Il team di ricercatori ha condotto una caratterizzazione dei geni neutri alla selezione e ha studiato i possibili ecotipi e varietà legati alle diverse posizioni geografiche, da cui è emerso che le razze più vicine geneticamente alle capre del nord del Marocco sono la Payoya (delle montagne di Grazalema e Cadice) e la Malagueña, mentre quelle delle isole Canarie si distinguono per essere le più diverse. Una delle ricercatrici che ha partecipato al progetto, Evangelina Rodero, ha precisato che sono state selezionate e analizzate ben 12 razze di capre spagnole delle regioni più vicine al Marocco (come il centro sud della penisola iberica e l'Arcipelago delle Canarie), mettendole a confronto con una popolazione di capre non identificate del nord del Marocco. La variazione genetica del DNA delle 12 razze sono state quindi comparate, sono state analizzate le relazioni filogenetiche tra razze e popolazioni, e sono state identificate le variabili genetiche all'interno di ciascun gruppo, rilevando così eventuali sotto categorie di razza.

A essere state oggetto dello studio sono state le razze Blanca Andalus, Blanca Celtibérica, Florida, Malagueña, Agrupación de las Mesetas, Negra Serrana, Payoya, Verata, Murciano-Granadina, Palmera, Majoreña e Tinerfeña.

Le coincidenze nell'ubicazione geografica e nelle strutture genetiche suggeriscono che possono essersi verificati di recente o da diverso tempo fenomeni come un'ancestralità comune o un flusso genetico tra la pe-

Le capre canarie, le più geneticamente diverse da quelle peninsulari e marocchine

nisola iberica e il nord Africa, coadiuvato dai trasporti commerciali su nave. Lo studio di per sé rappresenta una novità, visto che fino ad ora non era mai stata condotta una ricerca così accurata e su di un numero di marcatori di DNA così ampio.

Il progetto nasce dall'ipotesi che nel nord del Marocco esistesse una popolazione unica e diversa, ma con caratteristiche sufficienti da poter essere identificata come risorsa genetica significativa. Obiettivo principale è stato quindi quello di determinare la diversità genetica delle razze di capre esistenti, per scoprire relazioni genetiche recenti o antiche e determinare quali, tra le razze spagnole, siano più legate a quelle del Marocco. Lo studio evidenzia inoltre che l'attuale situazione delle capre del nord del Marocco, dove si trova il 12,6% della popolazione totale di ovini, è quella di allevamento intensivo, con ruolo predominante nell'economia familiare e, secondo la Rodero, con una carenza in termini di pianificazione per il miglioramento genetico volto ad ottenere capre da latte, molto significativa. Tutto ciò ha favorito l'incrocio indiscriminato con altre razze di capre non autoctone, tanto che oggi è difficile identificare razze ben definite nella zona. Lo studio intitolato "Exploring the genetic diversity and relationships between Spanish and Moroccan goats using microsatellite markers", pubblicato sulla rivista Small Ruminant Research del 2018, è stato preparato in 4 anni all'interno di un progetto di cooperazione per lo sviluppo chiamato Conservación de recursos genéticos de animales domésticos (RGAD), facente del programma AECID di Cooperazione Universitaria e Investigación Científica 2009 e 2010.

Sostenuto da associazioni di allevatori di razze di capre, dalla Università di Cordoba e dal Campus di Eccellenza Internazionale Agroalimentare Ceia3, ha visto la partecipazione della dottoressa Rodero e di Ana María González e María Eva Muñoz per l'Università di Cordoba, e di Mouad Chentouf, Najat El Moutchou y Khalid Lairini per la parte del Marocco.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martinez - Av. de Cristobal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botanico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botanico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fomodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Agencia Immobiliare Tenerife - Avda la Habana n°4
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Core & Café - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitlados - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO MARZO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La serenità aumenterà anche per le maggiori occasioni che rallegheranno il tuo tempo libero, per il dialogo più scorrevole in famiglia e, da metà mese, anche un deciso calo dei problemi e del nervosismo e un aumento della tua grinta e intraprendenza.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il nervosismo e le tensioni che t'impediranno di avviare un discorso sereno con il tuo partner saranno spiccati soprattutto nella prima metà del mese. In questa fase, dovrai fare attenzione a non mostrarti troppo impulsivo, sempre se ci tieni al partner.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Pian piano la tua vita sociale si metterà in moto, ti offrirà occasioni e situazioni interessanti, e man mano che conoscerai persone nuove inizierai a pensare che il tuo turno di incontrare l'Amore potrebbe essere arrivato! La tua stagione sentimentale sarà inaugurata.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se stai cercando impiego o sperai di cambiare ruolo, metti in tiro il tuo curriculum e avanti tutta: potresti ricevere proposte interessanti. Insomma avrai buone opportunità che potrebbero riguardare anche le finanze, una piacevole svolta sta per arrivare.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tanta bella grinta, fiducia nelle tue capacità, socievolezza, simpatia e serenità. Doti eccellenti che potrebbero aiutarti a cogliere buone opportunità per migliorare la tua vita, là dove lo desideri, che si tratti di famiglia, ambito domestico, lavoro o denaro.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Se ci fossero progetti importanti da definire o da mettere in cantiere, dichiarazioni da fare al partner, situazioni da vivere, passione da gustare fino in fondo, muoviti subito. Meglio prendere le distanze dai tuoi sentimenti ed evitare scelte impulsive.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Eccoti pronto a riprendere le redini del tuo benessere, a prenderti cura della tua salute al meglio e forse perfino ad impegnarti in palestra o nell'attività sportiva in generale, dove darai prova di energia scattante e potresti pure superare un tuo personale record.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Protagoniste di questo periodo le relazioni interpersonali, se c'è qualcosa da chiarire lo farete nella prima quindicina, poi entrerete in una fase più riflessiva, ma non per questo meno importante. Forte la seduzione del lontano, non solo sul fronte lavorativo e culturale.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sul lavoro zelanti come sempre specie se in varie occasioni vi capiterà di sentirvi osservati. Errore di valutazione, chi vi guarda ha per voi un'ammirazione sconfinata. Tutti disponibili nei vostri confronti, dai colleghi all'interlocutore in affari, impossibile darvi contro.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Più appariscenti di sempre, il fisico asciutto invita a sfoggiare qualcosa di nuovo e trendy. Ma se resta qualche peccatuccio di gola da scontare, corsetta al parco per tonificare la muscolatura e sciogliere quei due etti di grasso in eccesso.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Amore, famiglia e lavoro in perfetto equilibrio, solo sentendovi sereni e in pace con il partner sul fronte professionale riuscite a dare il massimo, con risultati d'eccezione in affari e negli esami. Idee brillanti a disposizione, la competizione non è nelle vostre corde.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Alla grande il fronte finanziario, super nutrito da buoni investimenti, crediti riscossi o piccole vincite! Un po' azzardati gli investimenti, ma se la fortuna stavolta ha deciso di baciarvi in fronte, cogliete l'occasione al volo. Sarà un super mese per voi pesciolini!

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güímar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofía (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

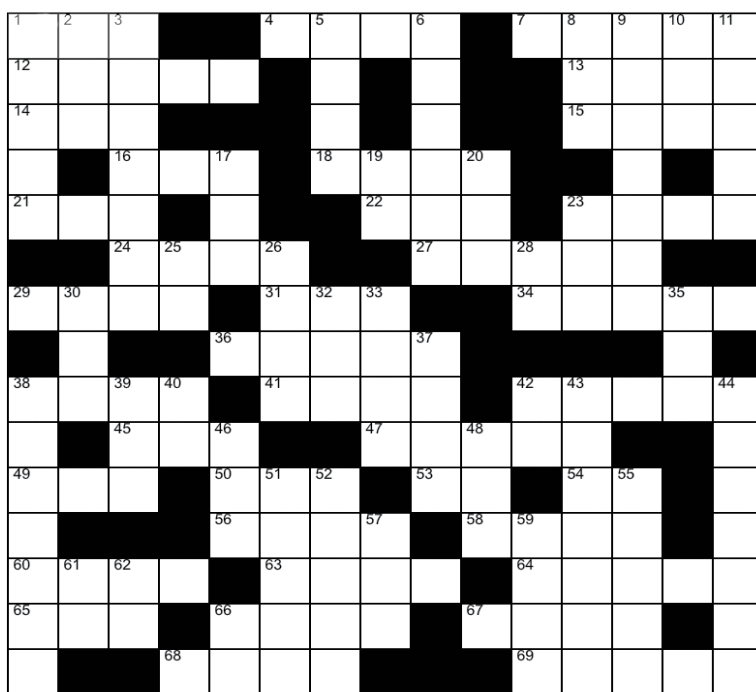
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Merciarì (www.merciarì.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: (1) a questo punto, in questo luogo (4) lo stilista Cassini (7) associazione italiana del commercio elettronico (12) il leopardo delle nevi (13) articolo femminile tedesco (14) Capo... promontorio tunisino (15) nome di Laurel (16) si occupa di sanità (18) morì in croce (21) velivolo usato da molte compagnie aeree (22) l'uomo dei latini (23) carico da mulo (24) Ernst fisico e filosofo tedesco (27) la sua "secessione" fu storica (29) domanda, enigma (31) associazione ornitologica trentina (34) gli successe Stalin (36) il comico con Stanlio (38) la fondò il figlio di Trov (41) non più affamati (42) bisaccia, sacco (45) dio per gli inglesi (47) sono giulivamente di buon umore (49) club degli automobilisti (50) un millesimo (53) il Bell che brevettò (54) poco uguagliabile (56) il nome del narratore russo Unspenskij (58) la pelle umana (60) stelle del toro (63) abitante, nativo dell'Elide (64) la Dominique interprete di "novecento" (65) provare... a Londra (66) gli equini usati dagli alpini (67) a volte si fa... di presenza (68) offende tagliando (69) battitura di cereali sull'aria

VERTICALI: (1) direzione della kaba di Mecca (2) un bue estinto (3) non comuni, insoliti (5) un Fritz regista (6) pettegolezzo da stampa specializzata (8) il sì della Miss (9) la casa della Xsara Picasso (10) Ecole Nationale d'Administration (11) è attaccata alla canna da pesca (17) sfocia... senza vocali (19) elettronvolt (20) la sigla degli indirizzi dei siti internet (23) Silvio Berlusconi editore (25) la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto (26) Frans, pittore olandese del seicento (28) nella stella (30) fanno capo al ministero della sanità (32) la Ray partner di Jackson nel video thriller (33) persone che non si sanno indicare con precisione (35) il Fleming creatore di 007 (37) un grido di richiamo (38) la desta il comico (39) Ingrid senza pari (40) farina di qualità (42) Zara senza uguali (43) soccorsi (44) un'isola eroicamente conquistata dai marines (46) il cane inglese (48) noto quotidiano madrilenio (51) acido solforico fumante per la presenza (52) sfortuna, disdetta (55) gioca il derby contro la Sampdoria (57) se sono gnomi non sono belli ma... (59) l'odore... della lepre (61) arrangiarsi un po' (62) disproprio (66) mister in breve

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20
Trag H etto daf U erte VE N tura
(Traghetto da Fuerteventura)

Gli appuntamenti di **Marzo** a Tenerife

- ▶ **I Carrera Solidaria 5K Correayo Spar Tenerife** Güímar 2 marzo
- ▶ **VII 1x2 Bike Race Tenerife** Pabellón Deportivo P.R.Baute, Ravelo, El Sauzal 3 marzo
- ▶ **Visita gratuita "La Laguna en femenino"** La Laguna dal 9 al 16 marzo
- ▶ **Carnaval de Santa Cruz de Tenerife** Santa Cruz fino al 10 marzo
- ▶ **Carnaval Internacional di Puerto de la Cruz** Puerto de la Cruz fino al 10 marzo
- ▶ **Carnaval di Los Silos** Casco histórico di Los Silos fino al 10 marzo
- ▶ **Musica classica - La Orquesta Barroca de Tenerife** Auditorio Santa Cruz 14 marzo
- ▶ **XXIII Premios Cadena Dial** Recinto Ferial de Santa Cruz de Tenerife 14 marzo
- ▶ **Concerto jazz con la Big Band de Canarias** Teatro El Sauzal 15 marzo
- ▶ **Carnaval di Tacoronte** Plaza de La Estación di Tacoronte dal 15 marzo al 18 marzo
- ▶ **Carnaval di Los Gigantes** Los Gigantes dal 15 marzo al 23 marzo
- ▶ **InfinityXtreme 2019** Finca El Llano, Los Realejos 16 marzo
- ▶ **Children of the 80s - Carnaval Lucrecia** Hard Rock Hotel Playa Paraiso - 16 marzo ore 19
- ▶ **VII Carnaval por la Diversidad** El Rosario 17 marzo
- ▶ **VIII Subida a Tágara** Guía de Isora 17 marzo
- ▶ **Turandot (Puccini)** Auditorio Santa Cruz de Tenerife dal 19 al 23 marzo
- ▶ **Carnaval Internacional di Los Cristianos** Los Cristianos dal 21 marzo al 1 aprile
- ▶ **IV Día de las Tradiciones** El Rosario 22 e 23 marzo
- ▶ **Concerto - Europe en Tenerife** Puerto de la Cruz Campo de Fútbol 23 marzo
- ▶ **V Noche de Tapas y Vino** Playa de San Juan 30 marzo



ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi





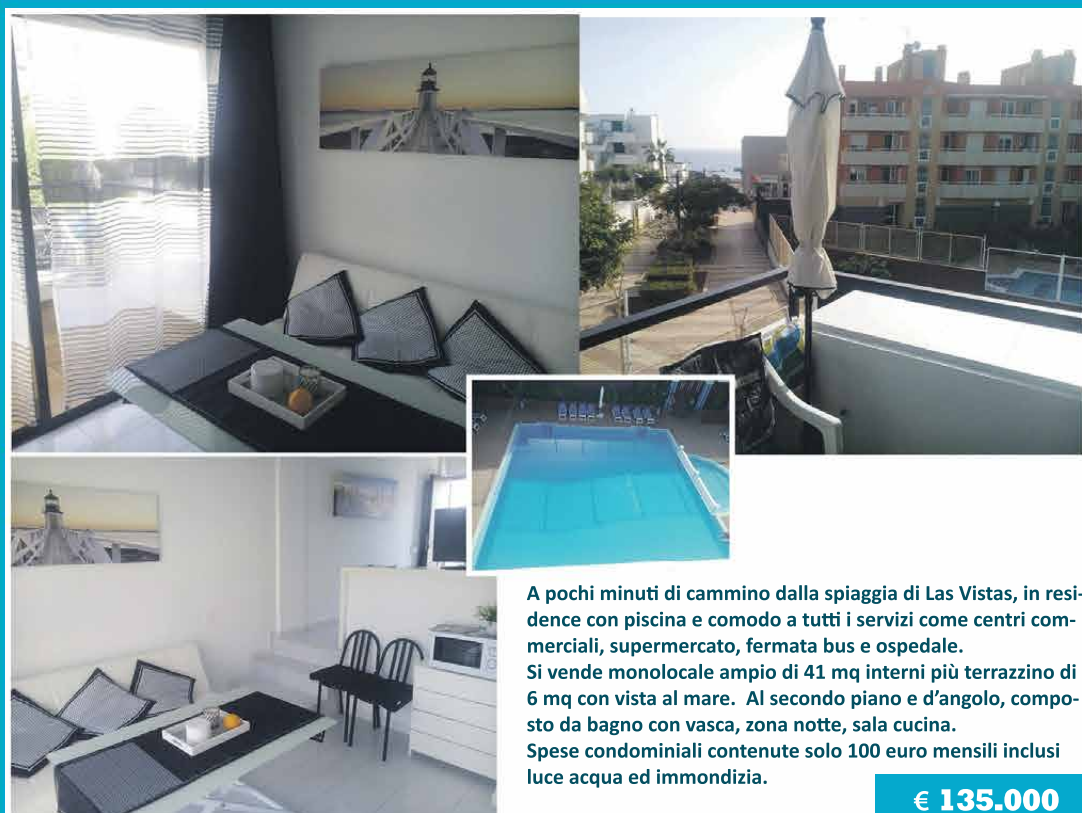
✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

UDALLA PARK - PLAYA DE LAS AMÉRICAS - EL CAMISON



A pochi minuti di cammino dalla spiaggia di Las Vistas, in residence con piscina e comodo a tutti i servizi come centri commerciali, supermercato, fermata bus e ospedale. Si vende monolocale ampio di 41 mq interni più terrazzino di 6 mq con vista al mare. Al secondo piano e d'angolo, composto da bagno con vasca, zona notte, sala cucina. Spese condominiali contenute solo 100 euro mensili inclusi luce acqua ed immondizia.

€ 135.000

Splendida villa in VENDITA a TENERIFE SUD



Questa splendida villa è situata in uno dei migliori punti panoramici del sud di Tenerife, su un lotto di 800 mq. E' composta da 3 grandi camere da letto tutte con bagno privato, un ufficio/studio ampio con bagno di servizio, un grande salone con una stupenda vista sull'oceano e sulla Gomera, una spaziosa cucina e dispensa separata, piscina privata, zona barbecue. E' presente un appartamento completo di 97 mq come una suite separata dalla villa, per gli ospiti o personale di servizio. Un bellissimo giardino che circonda la casa e un garage molto spazioso per 2 macchine. Internamente la villa ha una superficie di 254 mq più l'appartamento di 97 mq. Tra le altre cose, se lo si desidera, c'è un inquilino che paga di affitto 4.000 euro al mese più i consumi, con un contratto di 2 anni garantito con fidejussione bancaria. Solo veri interessati.

€ 1.250.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE



Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria, posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni, cucina indipendente, grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

CASA D'ANGOLO MADROÑAL



Si tratta di casa a schiera di testa, nel quartiere Madroñal, quartiere ben servito da tutti i servizi, quali scuola privata, campi da tennis, palestre, centro commerciale Gran Sur, cinema e supermercato. L'immobile è disposto su 3 livelli, garage con cantina per un totale di 48 mq, piano primo con cucina chiusa, bagno di servizio piccola lavanderia, salone con vista sul giardino, terrazza di 40 mq e giardino di 81 mq su cui è possibile installare una piscina con vista al mare. Al piano superiore 3 camere e 2 bagni, spese comunitarie molto contenute 30 € mensili

€ 329.000